

MULTIUTILITY

Bea-BrianzAcque Sì all'aggregazione

A PAGINA 11

SEVESO

«Aiuto, in discarica c'è da avere paura»

A PAGINA 17



MEDA

Agenti top secret a caccia di droga

A PAGINA 19

L'EDITORIALE

PER CHI SUONA LA CAMPANA... È ARRIVATO IL MOMENTO DELLA VERITÀ

di MARCO PIROLA

Ci sono periodi in cui un'azienda è molto più di un luogo di lavoro. Diventa una comunità fatta di persone, professionalità, relazioni e valori condivisi. E nei momenti più complessi che emerge il vero significato di appartenere a qualcosa: non perché tutto sia semplice, ma perché insieme si può affrontare ogni sfida con maggiore forza. Quello che stiamo vivendo è un momento delicato. Le recenti vicende che hanno coinvolto il nostro gruppo hanno generato domande, preoccupazioni e comprensibili incertezze. È naturale che ciascuno di noi abbia bisogno di tempo per comprendere, riflettere e guardare al futuro con consapevolezza.

Ma credo profondamente che una storia non si giudichi da una singola pagina. Una storia si costruisce giorno dopo giorno, attraverso le persone che ne fanno parte, attraverso il lavoro, la responsabilità e la capacità di reagire. Oggi più che mai contano le persone. Contano la professionalità, la serietà e il senso di appartenenza di chi ogni giorno contribuisce a far crescere questa realtà. Nessuno può chiedere agli altri di ignorare le proprie difficoltà o di fare scelte diverse da quelle che sente giuste. Ogni decisione merita rispetto. Allo stesso tempo, chi sceglierà di continuare questo percorso deve sapere che davanti a noi ci saranno impegno, determinazione e momenti che richiederanno il massimo da tutti noi.

Non posso promettere che sarà tutto facile. Posso però promettere che affronteremo ogni passaggio con trasparenza, responsabilità e con la volontà di fare il meglio possibile.

Perché le aziende, come le persone, dimostrano il loro valore soprattutto nei momenti in cui vengono messe alla prova. È quando il percorso diventa più impegnativo che si vede la forza di una squadra.

Questo non è tempo per arrendersi alle paure o alle previsioni degli altri. È un momento per concentrarsi su ciò che possiamo costruire insieme. Ogni giorno abbiamo la possibilità di contribuire al futuro di questa azienda con il nostro lavoro, le nostre competenze e il nostro atteggiamento.

La strada davanti a noi richiederà collaborazione, fiducia e spirito di squadra. Ci saranno sfide da affrontare, ma anche opportunità da cogliere. Nessun traguardo importante viene raggiunto senza un equipaggio unito e determinato.

Per questo oggi chiedo a ciascuno di guardarsi dentro e chiedersi quale contributo vuole dare. Non per me, ma per sé stesso, per i colleghi e per il percorso che abbiamo davanti.

Io la mia scelta l'ho fatta: continuerò a impegnarmi con convinzione, perché credo nelle persone che fanno parte di questa realtà e nella possibilità di costruire ancora molto.

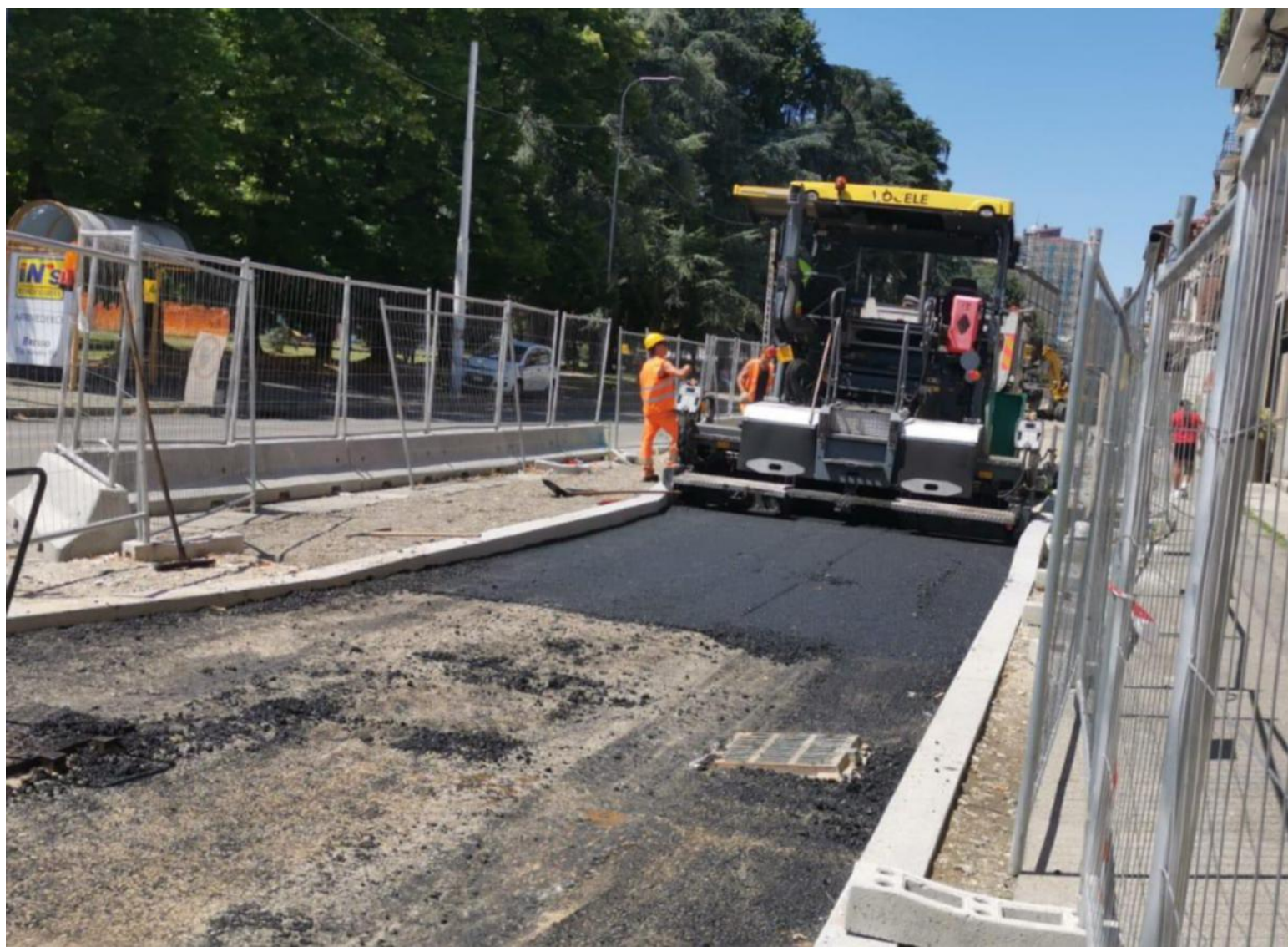
Il futuro non è già scritto. Il futuro lo costruiamo insieme, giorno dopo giorno.

LIMBIATE E PADERNO

Le due opere agli antipodi, una è partita, l'altra è al palo

Metrotranvie tra i cantieri e quei milioni che ballano

A PAGINA 22 e 27



**Riparazione auto danneggiate
dalla grandine
e servizi di carrozzeria**

**Via Benedetto Marcello, 16
Lissone**

3489230811 - 3384082385

macagrandine@gmail.com

il Cittadino



**Il giornale tornerà
in edicola
sabato 22 agosto**

La Formula 1 ha già acceso i motori

Presentato il programma del FuoriGp di Monza, un lungo weekend da giovedì a domenica 6 settembre
Tra le novità il museo diffuso di motorsport con cimeli, oggetti storici e foto in diversi luoghi del centro

di Chiara Pederzoli

Il programma dettagliato sarà reso noto a fine agosto, in una conferenza stampa fissata per mercoledì 26: a una decina di giorni dal Gp d'Italia 2026 e a una mangiata dall'inizio degli eventi. Il FuoriGp a Monza è in programma da giovedì 3 a domenica 6 settembre, giorno della gara. Un grande palcoscenico urbano dedicato allo sport e ai motori, a musica, cultura, intrattenimento accessibile e partecipato. Che, oltre al capoluogo, coinvolgerà altri sette comuni intorno al Parco e all'Autodromo nazionale.

L'evento punta a coinvolgere cittadini, visitatori, tifosi, famiglie, turisti e anche attività commerciali, istituzioni e stakeholder del territorio. A realizzare il progetto del Comune di Monza, è la Rti formata da T Project Group Sinapps, Unconventional Events e Chocolat

Pubblicità, realtà specializzate in comunicazione integrata, eventi e attivazioni territoriali, già organizzatori di Monza FuoriGp nell'edizione 2025.

Da piazza Trento Trieste comincia a disegnarsi la

mappa dei luoghi che in città ospiteranno il calendario.

Piazza Cambiagli conferma la vocazione musicale e - dopo i concerti dell'anno passato (Jake la Furia e Rovazzi) propone ogni sera

l'area Kiss Kiss Way a cura dell'omonima radio con artisti e cantanti sul palco.

Intrattenimento musicale anche in piazza Roma: all'arengario c'è Radio 105 che alternerà con serate Open Mic aperte al pubblico e momenti di jazz in piazza.

Ogni sera del weekend, il centro di Monza resterà "aperto" con la Grid Night, ovvero La Notte Bianca organizzata lungo via Vittorio Emanuele, via Italia e via Carlo Alberto. Qui negozi, locali e attività potranno restare aperti fino a tardi e condividere iniziative per valorizzare la sinergia tra la manifestazione, i visitatori e i presidi commerciali del territorio. Obiettivo: "Trasformare la città in un grande spazio di incontro tra musica, convivialità, shopping, food experience e intrattenimento", spiega una nota. Ai Boschetti reali il village gastronomico e street

food si allea per tutta la durata dell'evento con il Villaggio Bluemers, il progetto che opera nel campo della riabilitazione e del supporto per l'autismo. Qui oltre agli stand già apprezzati la scorsa stagione, apriranno la-

In piazza Duomo la Formula Aut costruita dai ragazzi delle associazioni locali Facciavista e Fondazione Bluemers

boratori, truccabimbi, gonfiabili, info point e area relax dedicati all'inclusione e al divertimento per tutta la famiglia.

Piazza Duomo oltre che cuore della città sarà anche motore inclusivo della manifestazione dedicato alle

realtà di Monza Aut: qui sarà esposta Formula Aut, la monoposto di Formula 1 in scala 1:1 costruita dai ragazzi delle associazioni del territorio con Associazione Facciavista e Fondazione Bluemers Ets.

In tema di solidarietà, tra le principali novità del 2026 c'è la Camminata solidale by Maria Letizia Verga, un percorso di 5/10 km aperto a tutti nel cuore di Monza.

Il palco istituzionale di piazza Trento e Trieste darà ampio spazio come tradizione alla presentazione delle squadre del territorio che militano in serie A, alle realtà sportive che organizzano eventi di rilievo internazionale - su tutti l'Atp di tennis e l'Open femminile di Golf - e a associazioni sportive rappresentative del movimento del territorio, anche con atleti con disabilità.

E poi naturalmente ci sono i motori. Durante la tre



QUESTIONE DI SFIDE

C'era il profumo della benzina, dell'olio, della fatica nel fine settimana di Monza. Molto, molto lontani dalla Formula 1 che vediamo oggi: se ne sono accorti tutti i residenti attorno all'autodromo, nemmeno troppo vicini: c'era quel rumore laggiù di motori che ruggiscono che non si sentiva da anni.

Il merito? Il progetto Monza Revival che si è fatto strada e pista nel fine settimana all'autodromo di Monza, un progetto che macina consensi e che ha ancora tante tessere da mettere a posto ne mosaico dei nostalgici dei motori.

Perché di questo si tratta: Monza Revival ha riportato sulla pista di Monza tante auto capolavoro che hanno fatto la storia della Formula 1, a partire dalla "Benetton" guidata da Michele Alboreto. Ma c'era anche la Tyrrell Candy, c'era la John Player Special che suonava così esotica ai ragazzi degli anni Ottanta e tante altre categorie, c'erano le McLaren Marlboro che ai troppo giovani potrebbero avere ricordato così tanto da vicino le Ferrari di quest'anno, con la livrea bicolor.

Tolte masters ed endurance, tutti gli occhi erano puntati all'autodromo sulle auto della Formula 1, divise tra quelle che sono state in gara tra 1966 e 1985 e poi quelle successive fino ai primi anni Duemila. Con quel rumore dei motori,



PASSATO E FUTURO Successo per l'evento motoristico e novità in vista del Gp Dal Revival nella storia alla Chill zone

quello che si sentiva da chilometri di distanza e c'era chi a casa toglieva il volume alla televisione per ascoltare la partenza con

l'audio reale e non quello filtrato dalle telecamere e dai microfoni. No, non è nostalgia - giusto una maledine delle neiges d'an-

tan, diceva il poeta.

Un'esperienza un po' in chiaroscuro per la prima volta del circuito Masters in città - qualche pecca organizzativa, forse - ma niente di irrimediabile. Soprattutto, un evento che ha portato all'autodromo centinaia di appassionati, anche grazie all'ingresso gratuito: sono stati in tanti ad asslepare gli spalti e la fanzone, con i paddock vietati al pubblico.

Un capitolo nuovo per l'autodromo e un altro in arrivo in occasione del Gran premio di Formula 1 di settembre: è ormai chiusa la manifestazione di interesse per gestire una "Chill zone" davanti a Villa Mirabello durante i giorni del Gran premio d'Italia di Formula 1

per offrire uno spazio in più di ristorazione e relax nei giorni della velocità di Monza. I termini per la presentazione delle proposte si sono conclusi il 20 luglio e ora la palla passa ai tecnici che valuteranno i progetti.

La Chill zone, letteralmente zona calma o di relax, sarà attiva il 4, 5 e 6 settembre e sono presentati dal bando come "spazio di intrattenimento, aggregazione e valorizzazione del territorio in occasione dell'evento di Formula 1". Per chi c'era, un precedente esiste: gli stessi spazi erano stati occupati in maniera analoga in occasione del concerto di Bruce Springsteen. E ancora: "Gli spazi potranno essere usati per l'insediamento di commer-

cio su suolo pubblico nel settore alimentare con somministrazione di alimenti e bevande e attività musicali e per eventuali collocazioni di tavoli e sedie, ai fini dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e di merchandising".

Chi si candida mette in conto di pagare un canone al Consorzio Villa reale di poco meno di 19mila euro per tre giorni, in base al tariffario consortile: un paio di giorni di allestimento che con lo sconto valgono 4.200 euro, tre giorni di occupazione degli spazi per 12.600 euro e un giorno per liberare l'area a 2.100 euro.

Tra i criteri di selezione si contano la varietà dell'offerta di somministrazione cibo e bevande (offerta di prodotti tipici, regionali, nazionali o internazionali), adeguatezza organizzativa, per esempio per la gestione di flussi e rifiuti, esperienza in progetti analoghi, proposta di royalties aggiuntive rispetto al canone.



L'obiettivo del Comune di Monza a settembre è "trasformare la città in un grande spazio d'incontro tra musica, convivialità, shopping, food experience e intrattenimento", come sempre con forte connotazione sociale

giorni Monza parteciperà all'Italian Motor Week 2026, promossa dalla rete Città dei Motori per celebrare e valorizzare l'automobilismo italiano. Due gli appuntamenti: sabato 5 settembre la "Classic Cars Parade", de-

Il comitato Rievocazione storica si concentra sul film di 60 anni fa "Gran Prix", girato a Monza

dicata alle auto classiche, e domenica 6 settembre la "Supercars Parade".

Moto protagoniste della Motor Bikes Parade - Manico da Panico, delle evoluzioni del Moto Air Show in piazza Carducci e dell'esposizione di vespa storiche in

via Vittorio Emanuele, in collaborazione con il Vespa Club di Monza.

E la cultura con riflettori su L'Anello della Regina, a cura del comitato Rievocazione storica di Monza, e "Grand Prix 1966: quando l'Italia correva", un racconto live con immagini d'epoca e le testimonianze di chi era presente alle riprese dello storico film girato a Monza nel 1966.

Fitta la proposta di mostre, produzioni artistiche e contenuti espositivi: un museo diffuso di motorsport con cimeli, oggetti storici e fotografie d'archivio, ospitato in diversi luoghi del centro.

Durante il weekend del Gran premio sarà rafforzato anche il sistema di accoglienza dei turisti con punti informativi in via Arosio, davanti alla stazione Fs, e dietro in piazza Castello. Poi in via Italia, all'angolo con piazza Roma, nel gazebo di



piazza Trento e Trieste, all'Autodromo nazionale di Monza e all'Infopoint del Parco.

I tifosi e i turisti, ma anche i brianzoli, potranno scoprire "I Tesori di Monza", passeggiata nel centro storico tra le tracce della Modica romana e della Mo-

doetia medievale - ma anche della cappella espiatoria - con appuntamenti anche in inglese ed eventi dedicati anche ai bambini.

Durante il weekend del Gran premio sarà rafforzato anche il sistema di accoglienza dei turisti con punti informativi in via Arosio, da-

A sinistra la locandina dell'edizione 2026 di Monza Fuori Gp, il palinsesto di iniziative diffuse nel centro della città per accompagnare le giornate del Gran premio d'Italia. Nella pagina a sinistra la Formula Aut in costruzione: sarà presentata in piazza Duomo

vanti alla Stazione Fs, e dietro in piazza Castello. Poi in via Italia, all'angolo con piazza Roma, nel gazebo di piazza Trento e Trieste, all'Autodromo nazionale di Monza e all'Infopoint del Parco.

Prevista distribuzione assistita del programma e un calendario di visite guidate in italiano e in inglese. Per accompagnare tifosi, visitatori e residenti non solo alla partecipazione agli eventi ma anche alla scoperta del centro storico, della Villa reale e dei Giardini reali.

La promozione di Monza FuoriGp raggiungerà anche Milano attraverso una campagna sul circuito Digital MetroGate: dal 31 agosto al 6 settembre 2026, 33 schermi digitali saranno attivi nelle stazioni della metropolitana di Duomo, San Babila, Porta Garibaldi, Montenapoleone, Cairoli, Cordusio e Cadorna, con una stima di 789.367 contatti.

APPUNTAMENTI
Dopo i motori arriva la 10k Mb Runners: «Allenatevi insieme a noi»

di **Federica Fenaroli**

A ventiquattro ore dal lancio social della nuova iniziativa oltre cento persone avevano già manifestato la volontà di aderire al primo allenamento gratuito, aperto a tutti, dedicato alla preparazione della 10Kappa di Monza, manifestazione podistica in calendario con la sua edizione numero 16 nella serata di sabato 19 settembre nel cuore di Monza con diversi percorsi ("la 5 o 10 km per tutti e la 10 km Fidal competitiva", si legge sul sito 10kappa.it). A promuovere la "Road to 10Kappa Monza" la community social Mb Runners che, da quando è nata - ai tempi della pandemia - in cinque anni ha coinvolto gratuitamente ogni domenica mattina (e più recentemente anche il mercoledì sera) centinaia di persone di ogni età e livello in sessioni di corsa e camminata al parco di Monza con gli obiettivi di far scoprire il piacere della corsa, creare nuove amicizie e promuovere uno stile di vita sano e attivo.

«La "Road to 10Kappa" - spiega Riccardo Calarco, tra i promotori della community e presenza fissa alle sessioni di allenamento al parco - è un programma gratuito di allenamento che, da luglio e fino al giorno della gara, accompagnerà i partecipanti a una serie di incontri tecnici e pratici guidati da alcuni tra i migliori coach del territorio. L'iniziativa - sottolinea - rappresenta qualcosa di raro nel panorama sportivo brianzolo: una collaborazione tra realtà diverse accomunate dalla stessa passione per la corsa». Parteciperanno al programma il Monza Marathon Team, il Brianza Running Team, i Runners Desio e i Gamber de Cuncuress: «Ogni società metterà a disposizione i propri tecnici per affrontare temi fondamentali come postura, prevenzione degli infortuni, fartlek, riscaldamento, ripetute e allenamento funzionale».

Il primo incontro nella serata di ieri, mercoledì 29 luglio. A fine agosto gli appuntamenti diventeranno più frequenti: ci si troverà il 29 agosto (alle 9.15) e poi il 2 e il 9 settembre (alle 19.15), il 12 settembre (alle 9.15) e ancora una volta il 16 settembre (alle 19.15). Il 19, giorno della gara, Mb Runners sarà presente un servizio di 15 pacers, runner esperti "che accompagneranno i partecipanti della prova non competitiva verso il proprio traguardo personale", si legge anche online.

«L'obiettivo - riprende Calarco - è duplice: permettere a chi si avvicina per la prima volta alla corsa di allenarsi in modo corretto e far conoscere l'importanza di affidarsi a società sportive competenti quando nasce il desiderio di migliorarsi». E questo perché Mb Runners vuole rappresentare «il primo passo nel mondo del running: una porta d'ingresso accessibile, gratuita e aperta a tutti, capace di creare passione e consapevolezza, lasciando poi spazio alle società sportive del territorio, che rappresentano il naturale percorso di crescita per chi desidera alzare il proprio livello». Gli allenamenti specifici per la 10Kappa si aggiungeranno agli appuntamenti settimanali (sempre gratuiti): tutte le informazioni su mbrunners.it e sui social (@mb_runners per Instagram).



A sinistra la partenza di una delle gare di auto storiche di Formula 1 che sono state disputate domenica sulla pista dell'autodromo: nell'immagine la corsa tra i bolidi costruiti da metà anni Sessanta a metà anni Ottanta. Regole particolari: non uno start come si è abituati a vedere ma partenza lanciata dopo un primo giro, per poi proseguire in una gara a tempo di 25 minuti totali. È andata un po' a eliminazione, la sfida, ed è stata chiusa in anticipo con bandiera rossa per un incidente. In ogni caso, nessun ferito



Qui attorno alcune immagini della domenica di Monza Revival, la manifestazione internazionale che impegna appassionati di motori che hanno auto storiche di Formula 1 e non solo e non si accontentano di tenerle in garage, ma preferiscono correre. Non c'erano solo le competizioni in pista, nel weekend, ma anche Fan zone per la ristorazione e la presenza degli Amici dell'autodromo con alcune auto da collezione. Presente anche lo stand di Avis Monza che per due giorni ha distribuito materiale informativo e risposto alle domande di potenziali nuovi donatori.

ACCORDO C'è l'intesa con il Consorzio Villa reale e Parco per la gestione dell'impianto: il nodo era il contratto con la Formula 1 per i Gran premi

L'autodromo è di Aci fino alla fine del 2044

Sul piatto 12 milioni di euro di interventi di riqualificazione delle strutture. Piscina all'aperto: un piano entro aprile dell'anno prossimo

Sciolto l'incantesimo che teneva nel limbo il Gran premio d'Italia di Formula 1 a Monza: il Consorzio Villa reale e Parco ha prorogato con nuovi accordi la concessione dell'Autodromo nazionale fino al 31 dicembre del 2044.

Non è così più un problema il fatto che il contratto di Aci con il circus della F1 fosse più lungo della durata della concessione del circuito, una discrasia che aveva portato nuovamente a temere per il mantenimento della competizione di settembre a Monza. L'appello mesi fa era arrivato dal presidente della Regione Attilio Fontana e il sindaco Paolo Pilotto, presidente del Consorzio della Reggia, aveva assicurato che le correzioni sarebbero state una priorità per l'amministrazione della Reggia.

La decisione

Così è stato: ieri mattina l'ente consortile ha annunciato di avere dato risposta alla deliberazione del 19 giugno "con cui il consiglio di gestione aveva già confermato la destinazione dell'Autodromo nazionale Monza e la concessione del suo compendio all'Acil, in quanto riconosciuto dal Coni (Comitato olimpico nazionale) e dalla Fia (Federazione internazionale di automobilismo) quale unico soggetto in grado di assicurare all'impianto, anche in futuro, il rilievo nazionale e internazionale che ha sempre avuto, anche in virtù del titolo sportivo detenuto".

«Monza consolida la collaborazione con Aci - ha detto Paolo Pilotto dopo l'intesa -: un soggetto pubblico di grande valore, che da tempo contribuisce a rendere la città un luogo sempre più attrattivo per gli amanti degli sport motoristici e della velocità in primis, ma anche per quanti riconoscono l'unicità del nostro Autodromo nazionale:

un luogo che appartiene alla storia e al patrimonio architettonico del territorio e che ospita innovazione e ricerca. Un luogo inserito nel Parco di Monza, patrimonio storico, monumentale e ambientale,

Pilotto: «Un luogo che appartiene alla storia del territorio e ospita innovazione e ricerca»

Tra i lavori riqualificazione degli edifici servizi e box, ampliamento della tribuna d'onore

al centro di un ampio progetto di valorizzazione. La delibera appena approvata tiene in considerazione entrambi gli aspetti: l'unicità del Parco di Monza e l'unicità dell'Autodromo».

Il Consorzio aggiunge anche "come stabilito dalla succitata deliberazione, le attività svolte o gestite dall'Acil nell'Autodromo diverse da quelle sportive automobilistiche dovranno essere coerenti e coordinate con piani strategici, programmi e gestione del complesso monumentale della Reggia di Monza" e che per quanto riguarda l'Automobil club italiano sono confermati i 12 milioni di investimenti nel circuito annunciati ad aprile dal presidente Geronimo La Russa, investimenti che dovranno essere realizzati entro il 31 dicembre 2029.

"Il provvedimento approvato rappresenta uno strumento giuridico ed economico evoluto, fondato su innovazione e condivisione tra enti pubblici - sostiene la Reggia - frutto di un lavoro di squadra che ha visto fianco a

fianco il consiglio di gestione, il direttore generale, lo staff del consorzio e le avvocature degli enti coinvolti, in relazione costante con i vertici di Aci. Permette al concessionario (Aci appunto, ndr) di

ammortizzare investimenti indispensabili per la sicurezza, la sostenibilità e la valorizzazione del Tempio della velocità", casa storica del Gran premio d'Italia di Formula 1".



Qui sopra e a fianco due immagini del Gran premio d'Ungheria corso domenica scorsa, a sinistra Lando Norris (foto Vegetti)

Per il Consorzio il vantaggio, scrive, è ottenere "un incremento del valore patrimoniale dell'impianto e più in generale delle strutture ricomprese nel Parco".

Gli interventi sono la riqualificazione degli edifici servizi e dell'edificio box, l'ampliamento della tribuna d'onore, la riqualificazione delle "vecchie rimesse", il miglioramento degli impianti di illuminazione e delle linee di recinzione, l'aggiornamento dell'impianto idraulico per aumentare la resilienza del sito durante gli eventi, l'implementazione di nuovi tratti di rete fognaria.

«Un risultato non scontato, che diventa realtà - ha commentato proprio Geronimo La Russa - Un passaggio importantissimo per l'Automobile club d'Italia, per Monza e per tutto il motorismo sportivo italiano. Con l'estensione della concessione al 2044 diamo ulteriore stabilità al nostro percorso di crescita per continuare a essere un punto di riferimento mondiale».

La Russa ringrazia peraltro il generale Tullio Del Sette,

PIRELLONE Si del consiglio alla proposta di Martina Sassoli Restauro delle sopraelevate: 600mila euro dalla Regione

Altri 600mila euro dalla Regione al Consorzio Villa reale e Parco di Monza: lo stanziamento arriva grazie a un emendamento firmato dalla consigliera Martina Sassoli (Lombardia Migliore - Noi Moderati), che ha proposto al consiglio regionale la scorsa settimana l'inserimento della somma nel voto sull'asestamento

di bilancio pluriennale 2026-2028.

Il consiglio regionale ha detto sì: i 600mila euro sono destinati al restauro conservativo delle sopraelevate dell'autodromo, che risalgono alla seconda metà degli anni Cinquanta e che in passato, in base ad accordi tra pubblico e gestore privato (Sias) sarebbero do-

vute essere abbattute. Non è stato così e non è così secondo il masterplan della Reggia.

«Da monzese questo è uno dei risultati che mi rende più orgogliosa - ha detto Sassoli a proposito del risultato del voto - L'autodromo non è soltanto un circuito automobilistico: è il luogo che ha fatto conoscere Monza nel mondo, un patrimonio storico, sportivo e culturale che rappresenta l'identità della nostra città e dell'intera Lombardia. Recuperare le storiche sopraelevate significa preservare un pezzo della nostra memoria, ma soprattutto in-



vestire sul futuro». La consigliera si augura anche «che Monza diventi un punto di riferimento internazionale non solo durante il weekend del Gran premio d'Italia, ma durante tutto l'anno».

Per questo immagino la nascita del primo museo motoristico in realtà aumentata dedicato alla storia dell'autodromo: uno spazio immersivo capace di raccontare oltre cento anni di passione, innovazione e grandi imprese sportive, attirando visitatori, famiglie e appassionati da tutto il mondo», è stata la conclusione di Sassoli.

il Cittadino

IN VACANZA STACCA
DA TUTTO,

NON DALLE NOTIZIE
CHE CONTANO

Ad agosto siamo con te!

Seguici su www.ilcittadinomb.it

Ultima uscita sabato 1

Il giornale tornerà in edicola sabato 22

messo alla guida di nazionale di Acì nella successione ad Angelo Sticchi Damiani, perché «ha portato avanti con determinazione questo progetto, e Giuseppe Redaelli, per il lavoro di squadra e per la collaborazione leale che ha permesso di raggiungere questo risultato, oltre ovviamente a tutti i rappresentanti del Consorzio. Tra i nostri molteplici obiettivi ne cito soltanto un paio, per noi davvero importanti: fare in modo che Monza resti per sempre un punto fermo, unico e insostituibile, della Formula 1 e consegnare alle future generazioni un Autodromo ancora più bello, più sicuro e più competitivo».

Altri progetti

Prima del nuovo accordo le parti si sono confrontate su quanto fatto e quanto non rispetto alla concessione ormai superata: sul fronte dell'ambiente sono stati eseguiti progetti di miglioramento boschivo dal 2020 e dev'essere concretizzata la riqualificazione del patrimonio arboreo danneggiato dalla calamità del luglio 2023. «In un quinquennio sono stati messi a dimora un numero di piante forestali autoctone quasi cinque volte superiore all'obiettivo previsto dagli impegni contrattuali. A tal riguardo è stato stipulato anche un accordo di collaborazione tra Automobile club d'Italia, Parco regionale della Valle del Lambro, Consorzio Villa reale e Parco di Monza e Regione Lombardia per il ripristino e la valorizzazione delle aree boscate interne al sedime dell'autodromo di Monza, riconoscendo ad Acì una somma complessiva massima di oltre 2,6 milioni».

E poi c'è il fantasma della piscina, ormai chiusa da anni e con progetti anche finanziati che non sono mai partiti: la strada non sembra breve dal momento che Acì e Reggia si sono accordate per arrivare entro il 30 aprile 2027 «a un accordo sull'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del concessionario nonché sull'esecuzione, con strumenti condivisi, della riqualificazione della stessa, in vista della sua riapertura al pubblico».



COMPETIZIONI Auto in pista l'8 novembre

La 6 Ore di Monza chiude il Wec 2026

Si chiuderà con la 6 Ore di Monza la stagione 2026 del Wec, World Endurance championship. L'appuntamento è per l'8 novembre e insieme alla novità della 6 Ore di Barcellona sostituirà le gare previste, originariamente, in Qatar e Bahrain cancellate per la guerra in Medio Oriente come già successo nella Formula 1.

La modifica del calendario porterà le vetture del mondiale endurance a correre le ultime due competizioni del 2026 sul Circuit de Barcelona-Catalunya e all'Autodromo Nazionale di Monza, dove l'evento è un classico di grande tradizione con campioni come John Surtees, Mario Andretti e Jacky Ickx nell'albo d'oro e le tappe recenti del 2021 e del 2023. L'annuncio è stato confermato dal Fia World Endurance championship e per Monza (6-8 novembre) le prevendite sono già aperte sui canali ufficiali.

A Barcellona si correrà il 18 ottobre e sarà un debutto sul circuito catalano.

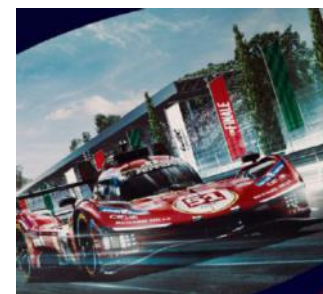
«Negli ultimi mesi abbiamo seguito da vicino gli sviluppi in Medio Oriente - ha dichiarato Frédéric Lequien, Ceo del Fia Wec - purtroppo la situazione attuale ci obbliga a cambiare programma. Abbiamo quindi deciso di sostituire questi due appuntamenti di fine stagione con Barcellona e Monza».

Per i tifosi prevista la formula Early Bird in vista dell'appuntamento che incoronerà i campioni del mondo nelle categorie Hypercar e Lmgt3.

Diverse le offerte per le Fp1 e Fp2 del venerdì, per Fp3, qualifiche e Hyperpole del sabato e per la gara di domenica, oltre a una tariffa scontata per chi desidera partecipare a tutte e tre le giornate. I biglietti Early Bird per l'ingresso generale partono da 22 euro. I bambini fino a sei anni

entreranno gratuitamente, previste tariffe ridotte per le fasce d'età 7-11, 12-24 e oltre i 65 anni.

Inevitabile la soddisfazione di Acì Italia - «rappresenta un nuovo, prestigioso riconoscimento per l'automobilismo italiano e per l'Acì che, in qualità di Federazione nazionale dello sport automobilistico, anche in questa stagione ha dimostrato prontezza, competenza e capacità organizzativa», ha detto il presidente Geronimo La Russa - e dell'Autodromo stesso: «Siamo felici e orgogliosi che l'Autodromo nazionale Monza torni a ospitare una prova del Fia Wec, il Campionato mondiale Endurance, che ha



scritto pagine indimenticabili nella storia del Tempio della Velocità, a partire dalla leggendaria Mille Chilometri. Ci piace sottolineare come il circuito di Monza continui a crescere e a rinnovarsi, dimostrando, anche nei momenti più difficili, la capacità di mettere la propria esperienza e le proprie strutture al servizio dei grandi eventi del motorsport. Un percorso reso possibile anche grazie al sostegno delle Istituzioni del territorio, con l'obiettivo di consolidare sempre di più Monza come punto di riferimento per lo sport internazionale», ha commentato il presidente della società Giuseppe Redaelli.

VOGLIA DI SALDI?

Sconti dal 30% al 50%

tutto il bello dei saldi estivi ti aspetta.

CENTRO COMMERCIALE
RONDÒ DEI PINI

Dal 4 luglio al 1 settembre. La data di inizio e fine saldi è determinata dalle disposizioni della Regione.

Seguici su: | centrorondodeipini.it
Via Lario 17 - Monza

TORRERUJA
Hotel Relax Thalasso & SPA
★★★★S
ISOLA ROSSA

CIN: IT090074A1000F2678 CIN: IT090074B4000E2136

TORRERUJA.

L'EMOZIONE DI UN TRAMONTO QUI VALE DI PIÙ.



we are green®
Scopri il Protocollo

E poi tramonta il sole. È allora che capisci. Quando assisti a quella tavolozza di colori dalle pedane adagiate sulla scogliera o dalle spiagge di sabbia candida. E ci ripensi, quando passeggi nel borgo di pescatori di Isola Rossa o mentre vivi il tuo massimo benessere nel centro Thalasso. Scopri uno degli angoli più puri del Nord Sardegna. L'Hotel Relax Torreruja fa parte di Delphina hotels & resorts, Gruppo Alberghiero Indipendente più Green al Mondo e Migliore Gruppo Alberghiero Italiano ai World Travel Awards.

HOTELS & RESORTS
DELPHINA
UN AMICO IN SARDEGNA

**NELLE MIGLIORI
AGENZIE DI VIAGGIO.**

POLITICA

IL CASO Quando gli hashtag e i pettegolezzi danno già tutto per scontato

Prima il processo, poi la sentenza. Il resto è soltanto del rumore...

di **Marco Pirola**

In Italia c'è una strana disciplina olimpica che non compare nel programma dei Giochi, ma che registra ogni giorno migliaia di praticanti: il salto alle conclusioni.

Basta una notizia, un titolo a caratteri cubitali, una parola come "inchiesta", "sequestro" o "frode" e il verdetto è già servito. Il processo? Un dettaglio. Non credo proprio. La difesa? Un optional. La sentenza? Una formalità da celebrare, eventualmente, tra qualche anno.

È accaduto ancora una volta con la notizia del sequestro delle quote riconducibili a **Ciro Di Meglio** e **Luca Carleo** nell'ambito dell'indagine della Procura di Milano sul gruppo Ops, l'ex Network.

Un titolo pesante, inevitabilmente destinato a colpire l'opinione pubblica. E non solo quest'ultima. Trenta milioni di euro, trentacinque indagati, ipotesi di reato complesse che vanno dall'aggiotaggio alle false comunicazioni sociali.

Numeri che fanno impressione e che finiscono per oscurare una parola piccola, quasi invisibile, ma decisiva: ipotesi.

Perché questo è, allo stato dei fatti. Un'indagine. Un'inchiesta. Un percorso investigativo ancora lontano da una decisione di merito.

Tanto che gli interrogatori preventivi sono stati fissati soltanto per settembre dopo le ferie di questi giorni. Eppure, fuori dai tribunali, sembra che qualcuno abbia già celebrato il dibattito, discusso le prove e pro-

nunciato la condanna. È un meccanismo che conosciamo bene.

La giustizia ha i suoi tempi; il tribunale dei social, dei bar e dei titoli, invece, impiega pochi minuti. Ed è sempre affollatissimo.

Non significa sostenere che la magistratura sbaglia o che le indagini siano inutili.

Al contrario. Significa ricordare che proprio perché viviamo in uno Stato di diritto esistono l'accusa, la difesa e un giudice terzo.

Se bastasse un avviso di garanzia o un sequestro per trasformare automaticamente un cittadino in colpevole, potremmo tranquillamente chiudere i tribunali e affidarci ai titoli dei giornali. Dio ce ne scampi e liberi. Chi conosce **Ciro Di Meglio** e **Luca Carleo** sa che negli ultimi anni hanno rilevato aziende in difficoltà, tentando un'operazione che molti consideravano impossibile.

Si può discutere sulle strategie industriali, sulle scelte finanziarie, sulle operazioni societarie. È il sale dell'economia e del dibattito pubblico. Ma una cosa è il giudizio manageriale; altra cosa è quello penale. Le due dimensioni non possono essere confuse. Nel frattempo, però, c'è un dato che rischia di passare sotto silenzio ed è un particolare di non poca importanza. Se permettete. Dentro quelle società lavorano giornalisti, poligrafici, tecnici, amministrativi, persone che ogni mattina aprono un computer, chiudono un giornale, impaginano una pagina o rispondono al telefono.

Persone che nulla hanno a che vedere con le contestazioni della

Procura e che oggi si ritrovano a leggere titoli che inevitabilmente generano preoccupazione. Ed è forse questo il danno più immediato.

Perché le inchieste giudiziarie riguardano gli indagati, ma gli effetti economici e reputazionali finiscono spesso per ricadere anche su chi, semplicemente, svolge il proprio lavoro.

C'è poi un altro elemento che dovrebbe far riflettere tutti quanti noi comuni mortali. Negli ultimi anni il nostro Paese ha conosciuto numerose vicende finite in prima pagina con titoli roboanti e concluse, dopo anni, con assoluzioni, archiviazioni o ridimensionamenti delle accuse. Non è una critica alla magistratura, che ha il dovere di indagare quando ritiene vi siano elementi. E se vogliamo non è nemmeno una critica. È il promemoria che il processo serve proprio a distinguere tra ipotesi investigative e responsabilità accertate. Per questo oggi la posizione più seria è quella del garantismo. Lasciamo lavorare gli inquirenti. Lasciamo che gli indagati si difendano.

Ed allora lasciamo che siano i giudici, e non gli hashtag, a stabilire come siano andate davvero le cose. Nel frattempo una sola cosa dovrebbe accomunare tutti, indipendentemente dalle simpatie personali: il rispetto delle regole dello Stato di diritto. Perché oggi il nome sul titolo è quello di **Ciro Di Meglio** e **Luca Carleo**. Domani potrebbe essere quello di chiunque altro.

E quando il garantismo vale soltanto per gli amici, non è più garantismo. È convenienza.

IL BORSINO DELLA POLITICA

A cura di **Marco Pirola**

CHI SALE ↑



ENRICO BOERCI
Monza
Chi divide, chi somma e chi mette d'accordo destra e sinistra. Lui è l'ultima categoria. Pazienza, diplomazia e ostinazione, ha portato in porto la multiutility della Brianza, dimostrando che, quando c'è un obiettivo comune, anche la politica trova la stessa... corrente



ALBERTO ROSSI
Seregno
Dopo la scottatura Aeb, molti avrebbero scelto il profilo basso. Lui fa il contrario. Vota con l'opposizione, dribblando i distinguo. Ci vuole coraggio, diceva Jannacci. Bisogna riconoscerlo: il sindaco ne ha messo parecchio.



DARIO ALLEVI
Monza
Senza alzare la voce, ma con la vibora da campione di padel, continua a giocare la partita. Gli altri discutono, lui accumula punti. In politica, come nel padel, spesso vince chi sbaglia meno... e arriva sotto rete al momento giusto

CHI SCENDE ↓



EGIDIO LONGONI
Monza
Il Conte Egidio non governa soltanto: narra. Ogni cantiere diventa un kolossal, ogni marciapiede un'epopea e ogni aiuola una conquista da consegnare ai posteri. Peccato che i reel, nati per emozionare, ricordino sempre più i cinegiornali della Pravda: lì era tutto perfetto, qui pure.



SARA DOSSOLA
Lesmo
Vincere le elezioni è difficile. Tenere unita la squadra, lo è ancora di più. Le curve sono famose e lei sembra averle affrontate un po'... allegra. In politica, come in autodromo, la traiettoria giusta è quella che fa spesso la differenza



MAURIZIO BONO
Arcore
Cognome impegnativo, momento un po' meno. Il bonus sembra essersi esaurito. Nei corridoi c'è chi sussurra che Fdl stia già sfogliando la margherita per il dopo-Bono. Ma, per scaramanzia, glielo diranno forse... dopo il rinnovo

DA OGGI SIAMO PIÙ VICINI A TE

VIA SAN GOTTARDO 81 - MONZA

TEL. 376.04.44.940

LUNEDÌ-VENERDÌ - 9.00-17.00 (ORARIO CONTINUATO)

ECONOMIA

I figli fanno altro, manodopera non c'è Artigiano digitale fa le scarpe ai calzolai

di Sergio Gianni

Perde colpi il comparto artigiano nell'area della Grande Milano. Ma c'è anche il nuovo che avanza.

Il momento negativo è intanto evidenziato dai numeri che «fotografano» il cambiamento avvenuto in un anno, tra il giugno 2025 e quello scorso. I numeri dicono che in questo periodo il saldo delle aziende attive del settore è diventato fortemente negativo: sono diminuite del -2,6%, percentuale che equivale a 2.781 imprese sulle 91.349 attive.

Un calo che, inevitabilmente, ha provocato conseguenze occupazionali. Le chiusure si sono portate via anche 3.500 contratti di lavoro. Una parte significativa è costituita dai titolari che hanno raggiunto i requisiti pensionistici e relativo mancato passaggio generazionale. Il calo, negli ultimi anni, era stato comunque compensato dalla nascita di nuove attività avviate e gestite da cittadini stranieri. Ora, non più.

Questa carica, «al momento - precisa Unione Artigiani - sembra avere perso lo smalto dell'ultimo lustro. Calano inoltre in modo significativo i lavori tradizionali, cresce un artigianato più digitale trainato dai più giovani. Tra i tanti segni meno spicca la conferma di questo dato positivo: gli under 35 del territorio hanno dato vita in un anno a 9.081 nuove imprese, pari ad un +1,1% su un anno. I dati del Registro Imprese della Camera di Commercio di Milano Lodi Monza - rielaborati da Unione Artigiani - nel dettaglio rilevano un calo degli artigiani della filiera casa (-6,6%), abbigliamento (-4,4%), ristorazione (-5,9%) e, a sorpresa, anche nella lavorazione del legno che registra un -4,6%.

Cresce un ambito «culturale» come creazione e rappresentazione artistica (+4,7%) e le attività a supporto di biblioteche, archivi e musei (+2,3%). Piccolo boom per le imprese impegnate nella comunicazione digitale (+8,2%), la consulenza informatica trainata dall'AI (+10,9%) oltre che le attività di consegna di prossimità legata all'e-commerce (+9,8%).

«Siamo di fronte - commenta Marco Accornero, segretario di Unione Artigiani - a un nuovo importante sommovimento che stiamo ancora interpretando. I dati di fine anno ci diranno di più, ma nel frattempo alcune tendenze si stanno consolidando. Pur in presenza di una domanda di artigianato sempre forte in ogni settore e specie nella filiera casa ed edilizia, i titolari e i loro collaboratori sono mediamente sempre più anziani, non trovano manodopera o ricambio generazionale. Oppure, come nel caso di Milano, si vedono sfumare enormi opportunità di la-



voro ad alto impatto, come nel caso delle migliaia di appartamenti congelati dalle inchieste. I cittadini stranieri che hanno aperto coraggiosamente le loro ditte non riescono più a compensare quelle italiane che chiudono.

È un fenomeno da ap-

profondire che può essere legato a flussi dall'estero in calo, come testimoniato dai dati degli stranieri presenti in Italia che non stanno aumentando a fronte del calo della popolazione attiva.

Non va dimenticato il problema della crescente

burocrazia e della difficoltà di accesso al credito, specie per le start up guidate da cittadini non italiani. O anche un mercato che non transige sulla qualità delle prestazioni.

I nuovi artigiani digitali, ci dicono i numeri, al contrario, riescono ad avviare

l'attività senza effettuare importanti investimenti, dimostrando di poter fare business con qualche computer, basandosi sulle skills accumulate in percorsi autoformativi o all'estero. Le nostre proposte: alle vecchie e alle nuove imprese suggeriamo di farsi assistere

in maniera continuativa dai nostri esperti, specie nell'accesso al credito e di programmare in anticipo, ci riferiamo ai più anziani, il passaggio generazionale o un'eventuale cessazione senza danni.

Alle istituzioni chiediamo semplificazioni, sostegno

ARTIGIANI Presentato da Confartigianato, CNA, CLAAI- Unione Artigiani Milano Monza e Casartigiani della Lombardia

Taglio e ceretta a casa, esposto contro il portale online «Rischi per la salute dei cittadini e per la concorrenza»

Così non va. E le associazioni artigiane lombarde lo hanno ribadito con un esposto. Un'iniziativa innescata da un portale online che consente di prenotare parrucchieri ed estetiste direttamente a casa, senza passare da un salone o da un centro estetico.

Esposto alle forze dell'ordine

Un modello di servizio finito appunto al centro di un esposto presentato da Confartigianato, CNA, CLAAI- Unione Artigiani Milano Monza e Casartigiani della Lombardia al NAS dell'Arma dei Carabinieri, alla Guardia di Finanza e all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

«La crescente domanda di servizi on demand e a domicilio - sottolineano le Associazioni - dimostra che le abitudini dei consumatori stanno cambiando e che il settore potrebbe richiedere un aggiornamento delle regole».

Al momento, comunque, restano validi alcuni principi fissati dalle norme di settore, (L. 175/2005 e L. 1/1990). Queste ultime, insieme ai regolamenti regionali e comunali, stabiliscono come parrucchieri ed estetiste possano esercitare la professione solo previa abilitazione e all'interno di locali dotati di specifici requisiti igienico-sanitari, urbanistici ed edilizi, con relativa SCIA depositata presso il Comune.

A domicilio solo in casi specifici

«Il servizio a domicilio - viene specificato - è



consentito esclusivamente in casi particolari, come malattia o impedimento fisico del cliente, oppure in occasione di cerimonie, spettacoli e sfilate di moda. In tutti gli altri casi, l'attività risulterebbe svolta al di fuori delle modalità previste dalla normativa.

«Se il legislatore riterrà opportuno consentire in modo strutturale queste nuove modalità di erogazione del servizio - riconoscono le Associazioni -, il confronto è aperto. Ciò che non è possibile è che l'innovazione si trasformi in un'eccezione alle regole».

Rischi per salute e concorrenza

Secondo le associazioni firmatarie, servizi come questi espongono a potenziali criticità sotto il profilo sanitario, legate alla sterilizzazione degli strumenti utilizzati, alla gestione dei rifiuti e alla tracciabilità dei prodotti impiegati, oltre a una possibile alterazione delle condizioni di concorrenza rispetto agli operatori regolari, tenuti a sostenere costi e adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro, antincendio e primo soccorso.

Disparità tra imprese

L'esposto evidenzia, soprattutto, una disparità nei confronti delle migliaia di imprese che svolgono quotidianamente la propria attività nel rispetto degli obblighi amministrativi, fiscali e di sicurezza.

CONSOB

Capitalizzazione da record
Piazza Affari regina d'Europa

Piazza Affari, con un progresso del 15% dell'indice Ftse Mib e una capitalizzazione record di 1.209 miliardi di euro, conquista il primato in Europa nel primo semestre dell'anno.

Ma non sono tutte rose e fiori dato che il listino si restringe. E' la fotografia del 'Bollettino Statistico Mercati' e nel rapporto 'Capital Markets in Italy (Mid-year update 2026)' della

Consob. Emerge una capitalizzazione complessiva delle società vigilate in crescita del 12,3% rispetto a fine 2025 e del 27,3% su base annua, con l'indice Ftse Mib che ha guada-

gnato più delle grandi Borse europee, superando il precedente livello record del marzo 2000. Tuttavia, secondo la Consob, emerge un listino di borsa in contrazione.

Il saldo relativo al numero delle aziende attive è negativo, tuttavia si registra un piccolo boom per le imprese impegnate nella comunicazione digitale (+8,2%) gestite da under 35



nell'accesso al credito e di potenziare ogni strumento che agevoli domanda e offerta di lavoro straniero regolare ed integrato. La regola non scritta, ma sempre valida, è che nell'artigianato, per chi ha voglia di lavorare e bene, c'è sempre posto».

Sopra un artigiano digitale (immagine di ArthurHidden su Magnific) e sotto una estetista al lavoro (immagine di Holiak su Magnific)

«La questione - evidenziano le Associazioni - non è fermare il mercato, ma garantire che il mercato evolva in modo equo. Se le regole devono cambiare, siamo pronti a discuterne. Ma devono cambiare per tutti. Perché un mercato moderno non è quello senza regole, ma quello in cui le stesse regole valgono per tutti».

«Verificare la filiera»

L'esposto evidenzia, soprattutto, una disparità nei confronti delle migliaia di imprese che svolgono quotidianamente la propria attività nel rispetto degli obblighi amministrativi, fiscali e di sicurezza e chiede la verifica dell'intera filiera amministrativa e fiscale del portale online

L'esposto, dunque, chiede di verificare l'intera filiera amministrativa e fiscale del portale; è stato inviato anche al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, a Regione Lombardia, all'ATS di Milano, alla Camera di Commercio e alla Polizia Annonaria di Milano.

La retromarcia smart working In Brianza resiste

Dopo il “boom” determinato giocoforza dal periodo Covid, secondo gli ultimi dati in provincia ha interessato il 21,8% dei monzesi e brianzoli (14,3% in Italia)

di Roberto Magnani

Milano con la sua città metropolitana e Monza e Brianza guidano la classifica delle zone della Lombardia dove il lavoro agile è più diffuso. Quasi 900mila i lombardi che hanno svolto la propria attività da casa, almeno in parte. Se la media regionale supera di poco il 19%, a Monza e in Brianza nel 2024 ha raggiunto il 21,8%. Il Comune di Milano, inarrivabile, ha registrato il primato assoluto con il 39% dei lavoratori in smart working mentre nella Città metropolitana di Milano la percentuale è stata del 29,5% degli occupati. Numeri di grande lunga superiori alla media nazionale che si è fermata al 14,3%.

È quanto emerge dall'ultimo rapporto sul lavoro agile curato da UIL Lombardia attraverso l'elaborazione dei dati ISTAT del Censimento permanente della popolazione. E se la Lombardia nel suo complesso vanta un numero di lavoratori agili superiore alla media nazionale, al suo interno: “è profondamente divisa e caratterizzata da forti disparità tra le diverse province” riporta la Uil. A Brescia, per fare un esempio, scende nettamente al 10,2% mentre Mantova si ferma all'8,9%. Sondrio: registra la quota più bassa con appena l'8,1%. E non è solo geografia. La “classifica” riporta anche una “netta divisione” a livello professionale e settoriale: lo smart working si concentra principalmente nelle mansioni impiegatizie, nei servizi avanzati, nella finanza, nell'informazione, nelle attività professionali e tra le persone con un livello di istruzione più elevato.

Rimane invece scarsamente accessibile per chi lavora nei settori della produzione, della logistica, del commercio, della ristorazione, della sanità e dei servizi alla persona.

Resta però il fatto che: «il lavoro agile è ormai una componente strutturale del mercato del lavoro lombardo» come dicono i segretari confederali Uil Lombardia Salvatore Monteduro e Eleonora Di Prisco. Tuttavia, come detto: «mostrano anche profonde differenze tra territori, settori e professioni».

Secondo il sindacato lo smart working «non può essere considerato un semplice beneficio individuale, né può essere lasciato alle decisioni unilaterali delle imprese».

Dovrebbe invece «essere regolato dalla contrattazione collettiva nazionale, territoriale e aziendale, garantendo volontarietà, reversibilità, parità di trattamento, diritto alla disconnessione, tutela

L'ANALISI

Oltre media
nel quadrilatero
di Assolombarda

Riferendosi all'anno 2025, al Nord Italia, a quasi 1,1 milioni di dipendenti di 18 mila imprese, un questionario ha svelato che nell'area è presente una percentuale di smart worker tra i 15 e i 64 anni pari al 12%, superiore all'8,2% medio nazionale. L'Italia è al penultimo posto tra i 27 Paesi UE, con un differenziale di ben 15 punti percentuali rispetto alla media europea del 23,0%. Scendendo più nel dettaglio geografico, la quota di smart worker raggiunge il 16,2% nel quadrilatero di Assolombarda, a fronte di un 9,1% del resto del Nord.

Si tratta di numeri tratti dall'analisi dei dati amministrativi sulle presenze al lavoro raccolti nel database Zucchetti, azienda leader nel settore dei software gestionali.

Secondo l'indagine annuale sui temi del lavoro condotta da Assolombarda tra le proprie associate, è emerso che la componente “agile” è stata presente nel 60% delle aziende che hanno partecipato all'indagine coinvolgendo il 54% dei loro dipendenti.

Se è vero che in Italia l'8,2% di smart worker del 2025 è stato inferiore di 2 punti percentuali rispetto al 10,3% del 2024 ed è quasi la metà rispetto al picco del 14,8% raggiunto nel 2021 in piena emergenza Covid, i dati sembrano dimostrare che le imprese non stanno rinunciando completamente all'opportunità del lavoro agile, quanto piuttosto rimodulandola.

Le imprese, in particolare, stanno rendendo più selettivi i criteri di definizione delle mansioni eligibili, limitando la possibilità di accesso allo strumento dello smart working solo alle funzioni più digitalizzate.



Si tratta di una opzione che si concentra principalmente nelle mansioni impiegatizie, nei servizi avanzati, nella finanza, nell'informazione, nelle attività professionali e tra le persone con un livello di istruzione più elevato. Di fatto: «il lavoro agile è ormai una componente strutturale del mercato del lavoro lombardo» come dicono i segretari confederali Uil Lombardia

Secondo le tendenze più recenti le imprese, in particolare, stanno rendendo più selettivi i criteri di definizione delle mansioni eligibili, limitando la possibilità di accesso allo strumento dello smart working solo alle funzioni più digitalizzate.

della salute, protezione dei dati, informazione e formazione».

«Le aziende - concludono Monteduro e Di Prisco - non devono trasferire sulle lavoratrici e sui lavoratori i costi delle postazioni, delle connessioni e dell'energia, né utilizzare il lavoro da remoto per allungare informalmente gli orari o intensificare i carichi. Allo stesso tempo, la flessibilità non può riguardare soltanto chi svolge mansioni compatibili con il lavoro a distanza. Per chi deve essere presente nei luoghi di lavoro occorre contrattare altre forme di conciliazione: flessibilità degli orari, riduzione dei tempi di spostamento e migliori servizi di mobilità. La sfida per la Lombardia non è scegliere tra presenza e lavoro da remoto, ma costruire un'organizzazione del lavoro più moderna, partecipata e sostenibile, nella quale innovazione e diritti procedano insieme».

Secondo quanto riporta l'Istat, Istituto nazionale di

statistica, in Italia, nel 2019, solo il 4,8% degli occupati aveva svolto almeno un giorno di lavoro in modalità agile. L'identikit del lavoratore in smart vede una prevalenza della donne (15,2% contro il 12,7% degli uomini), di laureati, il 29% ha sperimentato una forma di lavoro a distanza.

Il lavoro da remoto riguarda soprattutto le professionalmente qualificate (30,2%), che permettono di organizzare tempi e modalità di lavoro in modo più autonomo.

La media Ue dei lavoratori agili nel 2023 è stata pari al 9,1%. In testa alla graduatoria, con valori più elevati del 20%, ci sono la Finlandia (22,2%) e l'Irlanda (21,8%), seguite da Svezia e Belgio che si collocano rispettivamente al 15,3% e 14,6%. Sopra la media Ue anche Germania e Francia con incidenze superiori al 10%. Sotto la media UE (sempre in riferimento all'anno 2023, invece, l'Italia: 5,9% (immagine magnific.com)).



You Tube



il Cittadino

365 GIORNI
L'ANNO
H24

2,5
Milioni
di
visite



W W W . I L C I T T A D I N O M B . I T

UNISCITI ANCHE TU

ALLA COMMUNITY CHE CI SEGUE OGNI GIORNO SUL WEB

W W W . I L C I T T A D I N O M B . I T

Anche Seregno e Seveso votano sì Bea-BrianzAcque e aggregazione sia

L'aggregazione tra Bea e Brianzacque si farà: con il via libera all'operazione da parte dei comuni di Seregno e di Seveso si sono espressi a favore della costituzione della multiutility pubblica che opererà nel settore idrico e in quello del trattamento dei rifiuti 31 enti che, complessivamente, detengono più del 66% delle quote in ciascuna delle due società che hanno promosso la sinergia. Bea ha superato il traguardo nelle scorse settimane mentre Brianzacque lo ha tagliato martedì con il voto arrivato da Seregno che, con un pacchetto dell'8,906%, ha spinto il totale delle adesioni al 74,75%, salito a 75,31% con l'ingresso di Seveso che ha portato in dote una partecipazione dello 0,55%.

Finora hanno promosso la nascita del gruppo trenta comuni e la Provincia ed entro la fine dell'anno la compagine societaria potrebbe arricchirsi ulteriormente. Un balzo in avanti notevole verso l'obiettivo fissato dalle due aziende pubbliche è stato compiuto la scorsa settimana con l'adesione della Provincia che con il 15,72% delle quote controllerà il pacchetto più consistente della nuova realtà mentre Monza peserà sull'assetto per il 12,41%. L'ente di via Grigna potrebbe rivendicare un ruolo di controllo sull'operato del gruppo, come ha auspicato più di un consigliere provinciale durante il dibattito. Fin dall'inizio l'aggregazione è stata sostenuta in modo trasversale dagli schieramenti politici, come dimostrano i pronunciamenti di comuni governati sia dal centrodestra che dal centrosinistra mentre rimane qualche perplessità tra alcuni esponenti della Lega.

Martedì 28 il consiglio comunale di Seregno ha deliberato, con voto unanime, l'ok al matrimonio tra Bea e Brianzacque: l'approvazione era attesa ed è arrivata dopo una lunga istruttoria, necessaria alla luce della particolarità che l'ente vive in chiave di partecipazioni, essendo il socio pubblico di maggioranza del gruppo Aeb-Gelsia. «L'integrazione - ha spiegato Mario Novara, il presidente di Bea che, da seregnese, giocava in casa e che in passato è



Con il via libera di 30 Comuni e della Provincia potrà costituirsi la multiutility pubblica che opererà nel settore idrico e in quello del trattamento dei rifiuti

stato più volte assessore leghista - consente a chi aderisce più opportunità a livello ambientale». Enrico Boerci, presidente di BrianzAcque, di cui Seregno è il terzo socio per consistenza, ha aggiunto che «il percorso non finisce qui, ma qui comincia. Raggiunto il risultato industriale, ora c'è da costruire la società, con un'attenzione anche al rapporto con altre realtà del territorio che si occupano già di ambiente, come il gruppo Aeb-Gelsia e Cem».

Ora le due aziende dovranno inviare la documentazione

alla Corte dei Conti. Mercoledì 26 agosto il supremo organo contabile deciderà sulla delibera approvata dal primo comune (Monza). Se passa questa le altre automaticamente verranno approvate. L'iter dovrebbe, poi, proseguire in autunno con il conferimento delle partecipazioni di Brianzacque in Bea per poi arrivare all'ultimo passaggio: la costituzione della multiutility pubblica. Il gruppo industriale avrà un patrimonio complessivo di circa 279 milioni di euro e oltre 400 dipendenti: nessu-

no di loro, hanno assicurato nelle scorse settimane i responsabili delle due società, rischia il posto e il riassetto dell'organigramma sarà raggiunto non sostituendo alcuni operatori che andranno in pensione. Il processo di aggregazione procede anche su un altro versante: Bea e Brianzacque hanno incaricato un team della Sda dell'Università Bocconi di valutare l'impatto economico e ambientale del depuratore di Monza e del termovalorizzatore di Desio. (Monica Bonalumi e Paolo Colzani)

IL PERCORSO

Partito a dicembre del 2024

Il percorso che porterà alla costituzione della multiutility che opererà nel settore idrico integrato e in quello del trattamento dei rifiuti parte da lontano: il presidente di Bea Mario Novara e quello di Brianzacque Enrico Boerci hanno annunciato l'avvio del processo di aggregazione a dicembre 2024, al termine di approfondimenti durati parecchi mesi. Venerdì 25 settembre ci sarà il primo consiglio di amministrazione. L'aggregazione, secondo i tecnici, dovrebbe garantire economie di scala e di scopo e dovrebbe consentire al nuovo gruppo di ottimizzare i servizi oltre che di compiere un passo avanti sulla strada dell'economia circolare e della transizione ecologica: la connessione tra gli impianti di depurazione delle acque e quello di trattamento dei rifiuti permetterà, infatti, di valorizzare l'energia prodotta. Come prevede il piano industriale nel giro di qualche anno la holding dovrebbe estendere l'attività alla raccolta e al trasporto dei rifiuti nei comuni brianzoli: se le previsioni dovessero essere rispettate al termovalorizzatore di Desio dovrebbe essere aperta «una nuova linea di smaltimento che consentirà di gestire il fuel mix prospettico». La maggior attività del forno si tradurrà in un incremento della produzione di calore da immettere nella rete di teleriscaldamento. La sinergia dovrebbe, inoltre, garantire alla multiutility un notevole risparmio sui costi anche grazie a progetti per la produzione di energia fotovoltaica e al varo di comunità energetiche rinnovabili.

ULTIMA ORA Anche la magistratura contabile si è espressa al riguardo

La Corte dei conti approva l'operazione Il sindaco Romeo: «È una vittoria di tutti»

La Corte dei Conti dà l'ok alla fusione Bea - Brianzacque: giunge il via libera alla deliberazione del consiglio comunale di Limbiate del 28 maggio, il primo Comune della Provincia di Monza e Brianza ad approvare l'importante progetto di aggregazione e fusione. E' un tassello fondamentale, atteso da giorni, che segna un lasciapassare non di poco peso perché accerta senza se e senza ma l'assoluta congruità dell'operazione di aggregazione societaria. La Corte dei Conti dichiara il "non luogo a provvedere sulla deliberazione del consiglio comunale di Limbiate" e di fatto la sezione di controllo per la Lombardia fa pervenire un parere favorevole che a fine luglio significa chiudere l'attesa snervante e sgom-

berare il campo dai dubbi. Alcuni amministratori comunali si rivelarono prudenti sull'operazione, alcuni ancora nicchiano, mentre il sindaco Antonio Romeo è stato quello che ha fatto il primo passo, l'apripista. E oggi la Corte dei Conti gli dà ragione. «Non è una mia vittoria, ma una visione condivisa con le società - dichiara il primo cittadino di Limbiate - abbiamo avuto ragione? Sì e se altri ci hanno seguito su questo sono contento. Non tutti hanno ancora aderito, ma sono convinto che aderiranno più avanti, e lo faranno per scelta, non come obbligo. Adesso la palla tocca a noi: dimostrare cioè di aver fatto la scelta giusta e di essere capaci». Che Romeo ci avesse visto lungo, resta un



dato di fatto. Più che una scommessa, la scelta del Comune di Limbiate di aderire convintamente in tempi celeri alla fusione tra Bea e Brianzacque appare una chiara impostazione dettata da una visione a lungo termine. «Lo sviluppo industriale è necessario, bisognava farlo

prima, ma l'importante è averlo fatto - aggiunge Romeo - si guarda in prospettiva, si crea un'azienda importante, ma senza discriminare il privato, perché sono certo che nel futuro si potrà ragionare anche con il privato. La nuova società ha numeri importanti, è una scelta che va

«Abbiamo fatto da apripista, non tutti hanno aderito, ma sono convinto che altri lo faranno più avanti

a consolidare un ambito territoriale. Il vantaggio per i cittadini? Le tariffe saranno eque, non differenziate a seconda dei Comuni, e poi ci saranno utili che torneranno alle amministrazioni pubbliche, senza dimenticare gli investimenti, lo sviluppo». Ed in tal senso, il ruolo delle comunità, intese come persone, potrebbe essere il passo successivo. Romeo lancia già una nuova sfida? «Prematuro pensare al domani, ma riflettere sulla "public company" che oggi è fatta di Comuni, ma chi ci dice che non si possa aprire un domani anche ai cittadini, ai sindacati, come in America?» chiosa il sindaco di Limbiate.

IMMOBILIARE Le tendenze del commerciale sintetizzate dall'Ufficio studi del Gruppo Tecnocasa che ha elaborato i dati della Agenzia delle Entrate

Uffici da Milano a Monza per contenere i costi

In Brianza più difficile piazzare i negozi mentre i capannoni sono sempre molto ricercati, soprattutto tra i 500 e i 1.500 metri quadri

di Sergio Gianni

A livello nazionale sale l'appetibilità degli uffici, scende quella dei capannoni e degli immobili a uso commerciale.

La graduatoria è stata fissata dall'Ufficio Studi del Gruppo Tecnocasa che ha elaborato i dati dell'Agenzia delle Entrate. Nel dettaglio, nel raffronto tra il primo trimestre 2025 e il primo trimestre di quest'anno, risulta che le vendite degli uffici sono passate da 3.091 a 3.127.

In calo, invece, quelle dei capannoni (da 3.837 a 3.616) e degli immobili con destinazione commerciale (da 11.109 a 10.873). «In crescita - comunica Tecnocasa - sono le com-

«Per quanto riguarda i negozi, generalmente l'offerta è più alta della domanda. Consigliamo ai proprietari di puntare sulla locazione pura o sulla locazione con diritto di riscatto. Una soluzione che solitamente mette d'accordo proprietari e affittuari»

pravendite nel settore degli uffici (+1,2%).

Ripresa degli acquisti

Dopo le difficoltà registrate negli anni scorsi, il primo trimestre del 2026 evidenzia una ripresa degli acquisti, confermata anche dalle agenzie del Gruppo Tecnocasa, che segnalano un interesse più marcato sia da parte degli investitori sia degli utilizzatori diretti.

L'acquisto di uffici è spesso finalizzato al cambio d'uso in residenziale, una pratica sempre più diffusa soprattutto nelle grandi città, dove ci sono immobili inutilizzati e l'offerta abitativa risulta limitata.

In alcuni casi, la nuova destinazione dell'immobile può essere anche turistica. I capannoni hanno registrato la contrazione più significativa (-5,7%).

Il dato è riconducibile anche al rallentamento delle operazioni di sviluppo, penalizzate dal forte rincaro delle materie prime. La domanda resta comunque sostenuta, in particolare da parte del settore logistico, ma continua a confrontarsi con una rilevante carenza di prodotto. Per questo motivo si ricorre sempre più spesso a operazioni su commissione oppure alla riqualificazione dell'esistente.



In Brianza "tirano" sempre i capannoni industriali fino ai 1500 metri (Immagine di wirestock su Magnific)

Battuta d'arresto del commerciale

Anche gli immobili a uso commerciale segnano una battuta d'arresto delle compravendite, con una flessione del -2,1% e un andamento più penalizzante nei Comuni capoluogo (-5,2%). Nonostante il calo, il negozio continua a rappresentare un

investimento immobiliare interessante, soprattutto quando viene acquistato con rendimenti intorno al 9-10% annuo lordo oppure, come accade spesso nelle grandi città, con la possibilità di procedere a un cambio d'uso in residenziale. Chi acquista per investimento punta spesso

a trasformazioni in residenziale o in box, sebbene negli ultimi tempi sia necessario confrontarsi con regolamenti urbanistici sempre più restrittivi.

La situazione a Monza e in Brianza

«In Brianza - sottolinea Nicola Pe-

rillo, consulente per l'area Brianza del Gruppo Tecnocasa, specializzato nel settore immobili d'impresa -, per quanto riguarda i negozi, generalmente l'offerta è più alta della domanda. Noi, solitamente, consigliamo ai proprietari di puntare sulla locazione pura o sulla locazione con diritto di riscatto. Una soluzione che solitamente mette d'accordo proprietari e affittuari. Questa può essere una formula che fornisce una "scossa" a un mercato un po' fermo. Ci sono anche stati grossi gruppi che in Brianza hanno rilevato edifici inutilizzati e li hanno ristrutturati. Adesso ospitano palestre e servizi di ristorazione». Il Gruppo Tecnocasa da quattro anni ha una sede a Nova Milanese che si occupa in maniera specifica degli immobili d'impresa. Nel prossimo autunno una nuova sede dedicata a questo comparto verrà inaugurata a Monza in via Martiri di Belfiore. Capitolo capannoni: la Brianza non segue la tendenza nazionale. «La pezzatura classica, cioè quella compresa tra i 500 e i 1.500 metri quadri - spiega Perillo - è la più richiesta. Può garantire al proprietario un reddito che va dall'8% al 10% del valore dell'immobile. In un territorio ricco di piccole e medie imprese come la Brianza, i capannoni sono sempre richiesti. I Comuni, tra l'altro, facilitano la riqualificazione di edifici ormai datati per rimetterli sul mercato. La tendenza generale è quella di spostare verso le periferie le attività industriali e artigiane. Per gli uffici, possiamo dire che Monza è trainante. La città è attrattiva e ben servita. La vecchia concezione dell'ufficio situato in un condominio è ormai datata e penalizzata. I vecchi uffici vengono ormai trasformati, dove possibile, in abitazioni. Le imprese ora vogliono uffici moderni, già pronti. Ci sono società che trasferiscono i propri uffici da Milano a Monza, anche per contenere i costi».

BERNAREGGIO L'azienda è presente da oltre trent'anni del settore dell'elettronica industriale professionale

Cipierre Elettronica venduta dal Gruppo Braga Moro per 7,9 milioni a SPV

«Pronti a nuove sfide, innovazione costante per rafforzarci nel mercato»

Cipierre ormai è diventata «grande» e può prepararsi a nuove sfide in maniera autonoma. Nei giorni scorsi è stata finalizzata la vendita di Cipierre Elettronica da parte di Braga Moro. L'operazione, dal costo complessivo di 7,9 milioni di euro, ha portato SPV (Luglio 26 Srl) ad assumere il controllo totale di Cipierre Elettronica.

«SPV (Luglio 26 Srl), detenuto al 65% da Ottobre 23 (società controllata dall'amministratore delegato di Cipierre, Maddalena Bellante) e al 35% da Tanlo - precisa la società - crede nella potenzialità dell'azienda, gioiello

dell'elettronica made in Italy che dalla Brianza ha implementato il business sui mercati internazionali».

Cipierre Elettronica ha sede a Bernareggio in via Gramsci 33. L'azienda è presente da oltre 30 anni nel settore dell'elettronica industriale professionale. La società opera nella progettazione, assemblaggio e collaudo di schede e apparati elettronici

«Abbiamo intrapreso - commenta Maddalena Bellante, amministratore delegato e socia di maggioranza di Cipierre Elettronica - un progetto di crescita e sviluppo nel corso degli ultimi an-

ni. Ci siamo estesi su tutto il territorio nazionale e abbiamo avviato diverse collaborazioni estere, battendo nuovi mercati e aprendo nuove linee di business. Far parte di un gruppo solido come Braga Moro ci ha dato quella stabilità per avviare progetti ambiziosi e incrementare i nostri risultati. Ora arriva una nuova fase, proseguiremo nel percorso tracciato, puntando su innovazione e territorio, con la volontà di rafforzare la nostra posizione».

«Cipierre Elettronica - spiega Andrea Passanisi, amministratore delegato di Braga Moro - è stata parte cruciale nella crescita del

Gruppo Braga Moro. I nostri business si sono integrati perfettamente e abbiamo stretto sinergie che nel tempo hanno fatto crescere tutti, offrendo così soluzioni uniche sul mercato. Ringraziamo tutta la squadra per l'impegno profuso ed il contributo prestato nel corso del tempo, certi che il percorso della società sarà ancora ricco di successi sotto la guida dei nuovi azionisti».

Quest'anno la società brianzola ha nuovamente preso parte alla fiera Automation & Testing, svoltasi a Torino dall'11 al 13 febbraio. All'appuntamento di Lingotto Fiere ha illustrato anche le proprie soluzioni nell'ambito della cybersecurity e dell'intelligenza artificiale. Nel 2025, in particolare, l'azienda ha effettuato nuove assunzioni e ha rinnovato tutto il parco macchine.

REGIONE LOMBARDIA Interesse da Regno Unito, Stati Uniti, Francia, Svizzera e Turchia

“Invest in Lombardy”, 81 aziende estere interessate

Ricadute occupazioni per quasi 5mila nuovi posti

La Lombardia piace alla gente che investe. Sono 81, infatti, le nuove assistenze prese in carico nel 2026 dal progetto Invest in Lombardy a favore di aziende estere interessate a investire sul territorio lombardo. I progetti in questione, su un orizzonte di sviluppo triennale, potranno generare una ricaduta occupazionale stimata di 4.788 nuovi posti di lavoro e 2.799 miliardi di euro di investimenti (CAPEX). Un quadro positivo «fotografato» dall'Assessorato allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, che verifica costante-

mente il crescente interesse da parte di nuovi potenziali investitori esteri. I principali Paesi di provenienza degli investitori sono Regno Unito, Stati Uniti, Francia, Svizzera e Turchia. Sul piano settoriale, il comparto FinTech guida la classifica con 23 casi. Questa attrattività è confermata anche da investimenti annunciati e confermati da grandi gruppi internazionali. «Tra questi - viene precisato -, Nestlé, che investirà circa 560 milioni di euro in Italia per realizzare a Mantova un nuovo hub integrato che unirà uno stabilimento produttivo

Nestlé Purina dedicato al pet food umido e un polo logistico al servizio di diversi marchi del gruppo. Rookwood, leader mondiale nella produzione di soluzioni in lana di roccia per

l'isolamento degli edifici, ha completato l'acquisto di un'area industriale di circa 40 ettari a Bertinico (Lodi), dove realizzerà un impianto produttivo di ultima generazione, progettato secondo elevati standard di efficienza tecnologica e sostenibilità ambientale. Operazione, grazie alla quale, un'area industriale dismessa da quasi



trent'anni tornerà a produrre valore, occupazione e innovazione; un importante investimento industriale sostenuto anche da Regione Lombardia nell'ambito delle attività di attrazione degli investimenti esteri. Nel periodo 2020-2025, attraverso il progetto Invest in Lombardy, realizzato da Regione Lombardia, Camera di commercio di Milano Monza Brianza

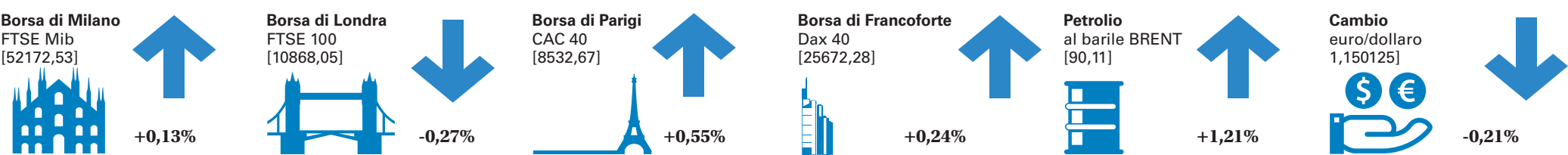
Lodi e Sistema camerale lombardo, sono state supportate oltre 1.400 aziende estere interessate a investire sul territorio».

«I numeri - commenta Guido Guidesi, assessore regionale allo sviluppo economico - confermano il primato della Lombardia nell'attrazione degli investimenti esteri, ma non possiamo fermarci alla leadership nazionale: possiamo e dobbiamo migliorarci. Per questo abbiamo definito una nuova strategia di attrazione degli investimenti che vede Regione Lombardia assumere un ruolo sempre più

proattivo nell'intercettare nuove opportunità e nel presentarsi agli investitori con ecosistemi completi, capaci di mettere a sistema ricerca, competenze, filiere di fornitura settoriale e innovazione. Parallelamente abbiamo sviluppato una nuova politica

industriale fondata sulle Zone di Innovazione e di Sviluppo, uno strumento che rafforzerà la competitività dei nostri territori e renderà la Lombardia ancora più attrattiva per gli investimenti ad alto valore aggiunto». «La priorità - riconosce Elena Vasco, segretario generale della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi - è attrarre progetti a più elevato valore aggiunto nelle filiere strategiche delle Scienze della vita, dell'ICT, del FinTech e della microelettronica, riservando una particolare attenzione alle applicazioni Deep Tech. Vogliamo integrare questi investimenti con le filiere locali di PMI e start-up, affinché know-how, brevetti e tecnologie possano tradursi in concreti progetti industriali. In questo percorso i capitali esteri costituiscono un importante fattore abilitante».

BRIANZA IN BORSA



L'ANDAMENTO Segno positivo a Milano nell'ultima seduta del mese Piazza Affari chiude luglio con il più Titoli brianzoli: vola il Banco Desio

di Sergio Gianni

L'ultima seduta del mese permette a Piazza Affari di segnare un incremento dello 0,13%.

La tendenza, tra i titoli brianzoli, era seguita da Banco Desio (6,29%) Nokia (0,71%) e STMicroelectronics (0,09%). In direzione opposta marciavano Intercos (-2,63%), Basf (-1,48%) ed Esprinet (-1,25%). In parità, invece, chiudevano Acinque, SOL e Smart Capital.

Il Consiglio di Amministrazione di Acinque Spa ha approvato il bilancio consolidato semestrale del Gruppo al 30 giugno 2026. «Il risultato netto del Gruppo al 30 giugno 2026, al netto della quota di utile degli azionisti di minoranza - specifica la società -, risulta positivo e pari a 16,2 milioni di euro, in incremento rispetto al corrispondente periodo 2025 (15,5 milioni di euro).

Gli investimenti del Gruppo, complessivamente realizzati nel primo semestre 2026, sono pari a 33,9 milioni di euro, in incremento rispetto al corrispondente periodo del 2025 (23,6 milioni di euro).

La gestione operativa consolidata evidenzia un Margine Operativo Lordo pari a 57,0 milioni di euro che risulta in lieve flessione rispetto



to al 2025 (57,9 milioni di euro nel 2025)». Il Gruppo SOL ha rafforzato la propria presenza internazionale in Brasile nel settore dei gas tecnici, attraverso una partnership con l'imprenditore brasiliano Newton de Oliveira, fondatore e proprietario della IBG Industria Brasileira de Gases S.A. (IBG).

«L'operazione, supportata da un finanziamento concesso da Cassa Depositi e Prestiti alla società del Gruppo SOL

Airsol S.r.l. - comunica il Gruppo di via Borgazzi -, si è perfezionata attraverso l'acquisizione da parte della NewCo "IBJV Participações Ltda" - posseduta per il 90% da Airsol S.r.l. e per il 10% da Simest - di una quota azionaria del 51% della società IBG, con Newton de Oliveira come azionista al 49%, confermato nella gestione della Società nel ruolo di Chairman e Managing Director, insieme a Renato Imeri, Managing Director nominato da SOL. Inoltre, Aldo Fumagalli Romario e Giovanni Garavaglia sono entrati nel nuovo Consiglio di Amministrazione quali Consiglieri di nomina SOL.

Nel 2025 IBG ha generato vendite lorde pari a circa 35 milioni di euro con 258 impiegati diretti. Il Gruppo SOL, a seguito dell'accordo, consolida la propria presenza in Brasile, dove è già presente quale uno dei principali operatori nel mercato della assistenza domiciliare, dove è già attivo dal 2015 attraverso le società Global Care, Unit Care, Pronep, e gli ospedali Relief, in partnership con la famiglia Palomba e con Luiz Tizatto, attraverso la società Oxigenar, insieme al partner Ivan Machado, e attraverso Vivisol Brazil». «La partnership con IBG - commenta Aldo Fumagalli Ro-

GLI INDICI DELLA SETTIMANA

il Cittadino

Chiusura della Borsa di Milano alle 17.30	27/07/26	28/07/26	29/07/26	30/07/26	31/07/26
 Acinque (AC5)	2,10	2,08	2,10	2,10	2,10
 Banco di Desio (BDB.MI)	14,88	15,44	15,38	15,90	16,90
 Basf (BASF.MI)	48,34	48,715	50,87	51,24	50,43
 Esprinet (PRT.MI)	6,99	7,08	7,02	7,18	7,09
 Intercos S.p.A. (ICOS.MI)	12,68	13,14	13,10	13,70	13,34
 Nokia Corporation (NOKIA.MI)	7,908	7,814	7,55	7,902	7,958
 Smart Capital (SMCAP)	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55
 Sol (SOL.MI)	62,20	61,10	58,50	56,90	56,90
 STMicroelectronics (STM.MI)	45,895	44,495	42,915	45,64	45,68

mario, presidente e amministratore delegato del Gruppo SOL - è per il Gruppo SOL in Brasile un passo avanti molto importante. Infatti, essa ci permette di espandere la nostra attuale presenza nel settore della assistenza domiciliare a quello dei gas tec-

nici».

«Questa partnership - riconosce Marco Annoni, Vice presidente e amministratore delegato del Gruppo SOL - è un tassello fondamentale dei nostri investimenti nel settore dei gas medicinali e industriali».

Agenti
rappresentanti
offerte

Agente di commercio settore Ho.Re.Ca. ricerca per sostituzione maternità una risorsa da inserire nel team con il ruolo di back office. Requisiti indispensabili english speaking + excel + office. Emiliano Satalino 333.65.65.644.

ASTE
LEGALI
CONCORSI
APPALTI
SENTENZE
VARIAZIONI PRG



Le domande e le offerte di impiego e lavoro, gli annunci vari, si ricevono presso gli uffici de Il Cittadino

MONZA

Via S. Gottardo 81

Orari:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00



 376.04.44.940



sportellomonza@ilcittadinomb.it

CESANO MADERNO

CENTRO PER L'IMPIEGO Taglio del nastro in corso Europa per il punto riqualificato grazie ai fondi del Piano ripresa e resilienza

Al Centro del lavoro in 625 metri quadri

Venti postazioni operative a disposizione di otto comuni del circondario: solo nel 2025 ha seguito più di 4.000 cittadini



di Gualfrido Galimberti

La comunità di Cesano Maderno ha salutato l'apertura ufficiale della sede rinnovata del Centro per l'Impiego, un presidio fondamentale per il territorio e parte della rete provinciale dei servizi per il lavoro gestita da Afol (Agenzia formazione orientamento lavoro) Monza Brianza. La struttura, situata in corso Europa 12/B, è stata oggetto di un intervento di riqualificazione che si inserisce nel percorso di potenziamento avviato negli ultimi anni grazie alle risorse del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza), lo stesso che ha portato alla nascita del Palazzo del Lavoro di Monza nel 2023 e alla successiva attivazione della sede distaccata di Meda.

Un cammino che proseguirà con il nuovo presidio previsto a Vimercate. Prima del taglio del nastro, la direttrice generale di Afol Monza Brianza, Barbara Riva, ha aperto la cerimonia ricordando come l'intero sistema dei Centri per l'Impiego stia vivendo una fase di crescita e innovazione, resa possibile dalla collaborazione tra istituzioni e operatori del settore. Sono poi

intervenuiti i rappresentanti del territorio: il presidente della Provincia di Monza e della Brianza Luca Santambrogio, il consigliere di Prefettura Luigi Russo, il sindaco Gianpiero Bocca e l'assessore regionale Simona Tironi. La sede cesanese si presenta oggi completamente trasformata: grazie a un investimento di 1,8 milioni di euro, gli spazi sono stati ampliati e modernizzati, passando da 478 a 625 metri quadrati e arrivando a 20 postazioni operative.

L'intervento ha permesso di migliorare l'efficienza energetica

La rete degli Sportelli Lavoro collegata alla sede ha erogato oltre 4.300 servizi specialistici e favorito l'inserimento lavorativo di 427 persone. Previsto anche un nuovo presidio a Vimercate

e di rendere gli ambienti più funzionali, accoglienti e adatti a rispondere alle esigenze di cittadini e imprese. Il Centro per l'Impiego di Cesano Maderno serve un bacino di otto Comuni e oltre 124 mila persone in età lavorativa. Solo nel 2025 ha seguito più di 4.000 cittadini, con un incremento significativo rispetto all'anno precedente, mentre la rete degli Sportelli Lavoro collegata alla sede ha erogato oltre 4.300 servizi specialistici e favorito l'inserimento lavorativo di 427 persone.

A sottolineare il valore strategico dell'intervento è Marcello Corra, amministratore unico di Afol Monza Brianza, che ha ricordato come la nuova sede rappresenti un passo decisivo nel rafforzamento del servizio pubblico per il lavoro: «La nuova sede di Cesano Maderno non rappresenta un punto di arrivo, ma l'inizio di una nuova fase. Oggi disponiamo di spazi più funzionali, capaci di trasmettere accoglienza, fiducia e qualità del servizio. Ambienti più moderni e adeguati non migliorano soltanto le condizioni di lavoro degli operatori, ma rendono più efficace anche l'esperienza di cittadini e

imprese che si rivolgono a noi. È con questa visione che continueremo a rafforzare il ruolo del servizio pubblico per il lavoro come motore di inclusione, crescita e coesione territoriale». La sede è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16, con accesso su appuntamento. Per informazioni: cpi.cesano@afolmb.it - 0362 64481. Per tutti coloro che cercano un lavoro, perché disoccupati o desiderosi di cambiare, il consiglio è quello di sfruttare questo servizio. Sarà capace di assistervi in modo ottimale e di sorprendervi.

«La nuova sede di Cesano Maderno non rappresenta un punto di arrivo, ma l'inizio di una nuova fase. Oggi disponiamo di spazi più funzionali»

CENTRO PER L'IMPIEGO/2

L'assessore regionale Tironi e l'importanza di andare in Gol per aumentare l'occupazione



Nel giorno dell'inaugurazione della nuova sede del Centro per l'Impiego di Cesano Maderno, l'assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Simona Tironi, ha tracciato un quadro puntuale dell'impatto del Programma Gol (Garanzia di occupabilità dei lavoratori) sul territorio.

Un programma che, nelle politiche attive lombarde, rappresenta ormai una leva strutturale per accompagnare cittadini e imprese in un mercato del lavoro in continua trasformazione.

Secondo i dati aggiornati al 15 maggio 2026, nella Provincia di Monza e Brianza sono state prese in carico 52.268 persone, di cui 7.346 solo nel 2026. Le persone trattate sono 41.646, con 5.729 nuovi ingressi nell'anno in corso.

Sul fronte della formazione, il programma ha coinvolto 12.807 cittadini, mentre la formazione digitale ha raggiunto 8.367 persone, segno di una crescente attenzione alle competenze richieste dalla transizione tecnologica.

Tironi ha evidenziato come anche il Centro per l'Impiego di Cesano Maderno stia contribuendo in modo significativo a questo percorso: 12.053 prese in carico, 9.531 persone trattate, 2.885 formate e 1.931 formate digitalmente, con numeri in crescita nel 2026.

Dati che confermano il ruolo strategico del presidio cesanese all'interno della rete provinciale. Dati che dimostrano non solo l'efficacia del modello lombardo, ma anche l'importanza del Centro per l'Impiego di Cesano Maderno, destinato a diventare sempre più conosciuto ed efficace.

CENTRO PER L'IMPIEGO/3 Il presidente della Provincia e il sindaco hanno espresso la loro soddisfazione per un percorso di crescita che continua Santambrogio: «Risposta più efficace», Bocca: «Un investimento strategico»

L'inaugurazione della nuova sede del Centro per l'Impiego di Cesano Maderno ha rappresentato un momento di sintesi del lavoro svolto negli ultimi anni per rafforzare la rete dei servizi pubblici dedicati al lavoro.

A evidenziare la continuità del percorso è stato Luca Santambrogio, Presidente della Provincia di Monza e della Brianza, che ha ricordato come l'apertura della sede rinnovata si inserisca in un progetto pluriennale di potenziamento: «L'inaugurazione della nuova sede del Centro per l'Impiego di Cesano Maderno è un ulteriore tassello del percorso di po-

tenziamento dei servizi al lavoro avviato nel 2023 con il Palazzo del Lavoro di Monza e proseguito nel 2024 con la sede distaccata di Meda.

Con un investimento di 1,8 milioni di euro abbiamo ampliato e reso più efficiente questa struttura, che oggi offre spazi più moderni e fun-

Tironi: «Sul lavoro in Lombardia stiamo rafforzando una rete moderna e capillare»

zionali, capaci di rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze di cittadini e imprese del territorio. Continuiamo così a costruire, insieme ad Afol Monza e Brianza, una rete di servizi sempre più solida, vicina alle persone e attenta alla sostenibilità».

Sul ruolo della Lombardia nel rafforzamento delle politiche attive è intervenuta Simona Tironi, Assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro, che ha sottolineato la visione sistemica alla base degli investimenti: «In Lombardia stiamo rafforzando una rete moderna, efficiente e capillare,



in grado di accompagnare le persone nei percorsi di orientamento, formazione e inserimento lavorativo, rispondendo con tempestività ai fabbisogni del territorio. Questo Centro è la dimostrazione di come investire nei servizi per il lavoro significhi investire nello sviluppo, nella competitività e nella coesione sociale della Lombardia».

A livello locale, il Sindaco Gianpiero Bocca ha evidenziato l'importanza dell'intervento per la comunità: «La riqualificazione del Centro per l'Impiego rappresenta un investimento strategico per Cesano Maderno poiché

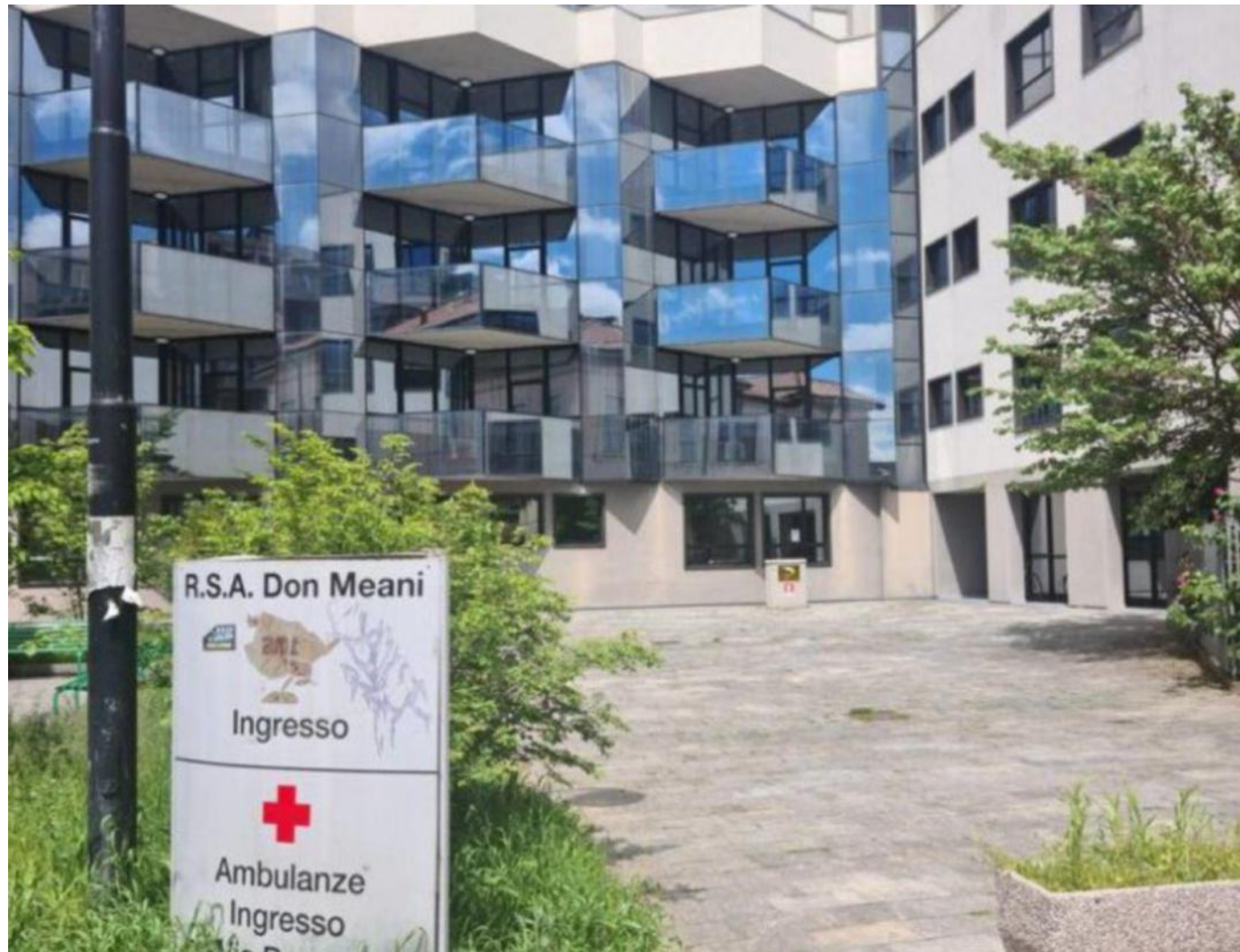
consentirà di disporre di una sede più moderna, funzionale ed efficiente, in grado di offrire un supporto qualificato per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e per la formazione professionale».

Il lavoro è uno dei principali fattori di crescita, inclusione e sviluppo della nostra comunità: per questo accogliamo con soddisfazione un intervento che rafforza un servizio essenziale, in linea con la vocazione di Cesano Maderno come città dinamica, in crescita e capace di investire sul valore delle persone e delle loro competenze».

DA VERIFICHE DEL COMUNE Eseguito un accertamento tecnico sulla “Don Meani” per valutarne lo stato di conservazione e manutenzione

«Alla Rsa infiltrazioni e criticità degli impianti»

Dato un incarico a un terzo professionista per una valutazione imparziale e presentato un ricorso: la finalità è la corretta conservazione del patrimonio



di **Gualfrido Galimberti**

L'Amministrazione comunale ha deciso di avviare un accertamento tecnico preventivo sulla rsa (residenza sanitaria assistenziale) Don Meani, dopo aver rilevato una situazione di manutenzione ritenuta non conforme agli obblighi previsti dal contratto di concessione.

Una scelta maturata al termine dell'istruttoria avviata in vista della conclusione del rapporto con l'associazione Monte Tabor, che da oltre vent'anni gestisce la struttura di via Cesare Cantù.

Un rapporto nato nella soddisfazione generale e concluso ormai a colpi di carte bollate in sede di giustizia amministrativa. La casa di riposo era stata affidata nel 2000, con una concessione ventennale, all'associazione Monte Tabor.

aaa

L'accordo prevedeva che il concessionario si occupasse integralmente della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio, degli impianti e degli arredi, garantendo la piena funzionalità e sicurezza della struttura. Insomma le solite cose che vengono concordate all'inizio di un'attività di questo tipo. Nel corso degli anni la concessione è stata prorogata più volte, mantenendo invariati gli obblighi originari. Con l'avvicinarsi della scadenza definitiva, il Comune ha avviato le verifiche necessarie alla chiusura del rapporto. Le analisi tecniche condotte dal settore Servizi al territorio, all'ambiente e alle imprese hanno evidenziato criticità diffuse, sia sul piano della conservazione dell'immobile sia sullo stato degli impianti.

Le relazioni dei tecnici incaricati e il sopralluogo congiunto del 26 marzo 2025 hanno confermato la presenza di infiltrazioni, fenomeni di degrado e situazioni

che richiedono interventi significativi per riportare la struttura agli standard previsti dal contratto.

aaaa

Di fronte a questo quadro, l'Amministrazione ha ritenuto necessario procedere con un ricorso e, contestualmente, individuare un tecnico terzo incaricato di effettuare un accertamento tecnico preventivo. L'obiettivo è ottenere una valutazione imparziale e giuridicamente valida sulle condizioni reali della rsa, sulle cause del deterioramento e sull'entità degli interventi necessari per il pieno ripristino di tutti gli spazi della struttura.

Il Comune intende così tutelare il proprio patrimonio e garantire che la struttura, destinata a ospitare persone fragili, risponda pienamente ai requisiti di sicurezza e qualità richiesti. L'accertamento tecnico preventivo permetterà di definire con precisione le re-

sponsabilità e di quantificare i costi degli interventi indispensabili, fornendo una base solida per le successive azioni amministrative e legali.

La decisione dell'Amministrazione rappresenta un passaggio cruciale in una

Il Comune intende garantire che la struttura destinata a ospitare persone fragili risponda pienamente ai requisiti di sicurezza e qualità richiesti allo scopo

fase di transizione delicata, che riguarda non solo la gestione della rsa Don Meani, ma anche la tutela dei cittadini che ne usufruiscono.

Il Comune ha ribadito la volontà di garantire continuità, sicurezza e qualità dei servizi, assicurando che ogni passaggio avvenga nel rispetto delle norme e con la massima trasparenza.

aaa

Dopo la burrascosa separazione dall'associazione Monte Tabor, intanto, la vicenda si arricchisce di un nuovo capitolo.

Il confronto, però, si è spostato dagli uffici del Comune alle aule di tribunale. Toni che nessuno avrebbe immaginato, ma l'Amministrazione comunale non vede l'ora di voltare pagina con il nuovo gestore. Per la rsa si apre un nuovo capitolo. Chi amministra, nel corso degli anni, avrà il compito di vigilare sul rispetto del contratto.

INNOVA 21 Dal 2005 ha costruito solide fondamenta che partono dall'incidente del 1976

Innova 21, una solida rete con pubblico e privato «Punto di riferimento per le politiche ambientali»

Il bilancio sociale 2025 di InnovA21 arriva in un anno dal forte valore simbolico. Come ricorda il presidente Marzio Marzorati, l'Agenzia celebra i suoi vent'anni di attività proprio mentre il territorio ricorda i cinquant'anni dal disastro dell'Icmesa, un evento che ha segnato profondamente la Brianza e l'intero dibattito ambientale nazionale. «L'Agenzia lo scorso anno ha compiuto 20 anni di attività - afferma Marzorati -. Quest'anno il nostro Bilancio Sociale coincide con i 50 anni dall'incidente. La nube

tossica colpì il territorio di Meda, Cesano Maderno e Desio; per Seveso in particolare l'inquinamento fu aggressivo e la città fu presa a stigma dell'evento. Il disastro industriale avvenuto a Seveso ha cambiato radicalmente il tema ambientale, ha trasformato l'idea di futuro delle comunità umane e posto la relazione tra umani e ambiente al primo posto della ricerca di benessere e salute. Oggi possiamo affermare l'utilità della nostra esperienza e la capacità di essere una risposta comune e efficace

alle sfide ambientali che rimangono sfide globali e proprio per questo hanno bisogno di una risposta locale». Nata nel 2005 come associazione intercomunale, InnovA21 ha progressivamente costruito una rete di collaborazione che oggi coinvolge tredici soggetti pubblici e privati, con l'ingresso nel 2025 della Provincia di Monza e della Brianza. Questo ampliamento ha rafforzato il ruolo dell'Agenzia come punto di riferimento per politiche ambientali condivise, rappresentando un'area vasta

VIA MONTE GENEROSO

“Piazza verde”, sì al progetto Il Molinello potrà respirare

Il Comune di Cesano Maderno ha approvato il progetto esecutivo per la nuova piazza verde del Molinello, un intervento che trasformerà l'area della casa dell'acqua in via Monte Generoso in uno spazio pubblico ad alta valenza naturalistica e sociale. L'opera rientra nel quadro delle compensazioni ambientali legate a Pedemontana, da cui dipendono ancora alcuni passaggi autorizzativi: «I tempi sono legati alle autorizzazioni di Pedemontana. Il progetto esecutivo è stato definito e trasmesso, ora devono valutarne la congruità», spiega l'assessore Manuel Tarraso, che ha la delega ai Lavori pubblici. Il percorso partecipativo è iniziato nel luglio 2023 con diversi incontri all'oratorio del Molinello, da cui sono emerse funzioni e desideri del quartiere. Il progetto punta a contrastare le isole di calore attraverso una forte impronta naturalistica: pavimentazioni drenanti, ampie aree verdi, il principio della massima permeabilità



e dell'invarianza idraulica. Un tratto di via Monte Generoso verrà depavimentato, mentre a nord dei parcheggi è prevista una nuova pavimentazione drenante. La futura piazza ospiterà una casetta in biodilizia, 6x8 metri, pensata come presidio di quartiere e spazio gestibile dalle associazioni, dotata di bagno e piccolo angolo ristoro. Accanto sorgerà un anfiteatro naturale, ricavato sfruttando i movimenti del terreno, con tre gradinate per eventi, musica all'aperto e attività di comunità. L'area gioco sarà improntata a un'estetica naturalistica, con pavimentazione anti-trauma come al parco Pertini e giochi in legno di robinia, materiali di alta qualità coerenti con la vocazione ambientale dell'intervento. È previsto anche un pergolato con tavoli e moduli in ferro coperti da piante rampicanti, mentre gli arredi urbani richiameranno la storia del Molino Arese, mantenendo un legame identitario con il luogo. Non mancheranno panchine, rastrelliere, fontanelle pubbliche, un tavolo da ping pong, illuminazione a risparmio energetico e videosorveglianza. «Vogliamo eliminare barriere architettoniche e fisiche, con la concezione dei parchi aperti», sottolinea Tarraso. L'obiettivo è offrire al Molinello «uno spazio di socializzazione vero e proprio, qualcosa che oggi manca nel quartiere». Il cronoprogramma prevede 40 settimane di lavori. «Puntiamo ad avere entro la fine dell'anno il nome dell'impresa», conclude l'assessore. La nuova piazza verde si prepara così a diventare un punto di riferimento per la vita del quartiere, un luogo pensato per rafforzare comunità, identità e qualità ambientale.



pari a un quinto del territorio provinciale e quasi un quarto della popolazione residente. Il 2025 è stato un anno di progettazione intensa: InnovA21 ha partecipato a tre delle Strategie di Transizione Climatica sostenute da Fondazione Cariplo

e ha coordinato l'Assistenza Tecnica per la Strategia Provinciale di Transizione Climatica. Parallelamente, l'Agenzia ha esplorato nuovi canali di finanziamento europei, consolidando al contempo il proprio ruolo di Energy manager per tutti i Comuni soci, con attività di monitoraggio energetico e supporto agli interventi di efficientamento. Tra gli eventi più significativi dell'anno spiccano la conferenza “La Brianza Cambia Clima”, giunta alla sesta edizione, e la “Serenata per il Pianeta”, appuntamento musicale che ha celebrato i vent'anni dell'associazione. InnovA21 ha inoltre mantenuto una presenza attiva nella Comunità di pratica delle Strategie di Transizione Climatica, contribuendo al confronto tra enti e territori impegnati nella transizione ecologica.

Classico, comico e alternativo Quindici serate da sogno sulle poltrone dell'Excelsior

di Gualfrido Galimberti

Il Cinema&Teatro Excelsior presenta la nuova stagione teatrale come un percorso che attraversa generi, sensibilità e forme espressive, costruito per accompagnare il pubblico da novembre 2026 ad aprile 2027 con una proposta ricca e articolata. L'idea alla base del cartellone è quella di un teatro che non si limita a offrire spettacoli, ma che diventa spazio di relazione, confronto e immaginazione condivisa. Quindici serate complessive, suddivise in tre percorsi più gli appuntamenti fuori abbonamento, porteranno sul palco di via San Carlo artisti molto amati, tra cui Giulio Scarpati, Amanda Sandrelli, Tullio Solenghi, Enrico Bertolino, Valeria Graci e Antonio Ornano. Il grande teatro, insomma, passa anche qui dalla provincia a due passi da casa. La stagione 2026/2027 conferma la struttura che negli anni ha definito l'identità dell'Excelsior: una rassegna Classico che custodisce la tradizione della prosa, aprendola però a letture contemporanee, e Riso&Popcorn, il percorso dedicato alla comicità, pensato per valorizzare interpreti versatili e linguaggi più leggeri. Accanto a queste due anime storiche, torna anche Altri Percorsi, la sezione introdotta lo scorso anno e accolta con entusiasmo dal pubblico, che propone momenti di particolare intensità, capaci di unire riflessione e suggestione. Non mancheranno gli appuntamenti fuori abbonamento, tra cui il tradizionale Concerto di Capodanno e la serata gospel, ormai diventati appuntamenti irrinunciabili per la comunità. A raccontare la visione che ha guidato la costruzione del cartellone è Celestino Oltolini, direttore artistico del Circolo culturale Don Bosco, che sottolinea la volontà di mantenere un equilibrio tra generi e pubblici diversi: «Per questa stagione - afferma - abbiamo costruito un cartellone che unisce tradizione e contemporaneità, con l'obiettivo di offrire al pubblico spettacoli capaci di parlare a generazioni diverse. La presenza equilibrata di commedie, appuntamenti musicali, testi più impegnati rispecchia la nostra volontà di rendere l'Excelsior un luogo aperto e attento alla comunità. Crediamo che il teatro debba essere un presidio culturale vivo, capace di generare dialogo, emozione e partecipazione: questa stagione va esattamente in questa direzione, anche nella conferma del ciclo di Altri Percorsi». Il valore culturale e sociale della sala viene ribadito

anche da don Stefano Gaslini, parroco della Comunità Pentecoste, che richiama il ruolo del teatro non come un'attività fine a sé stessa, bensì come spazio di crescita collettiva: «Una sala di comunità non è soltanto un luogo dove si va a vedere uno spettacolo: è uno spazio che permette alla città di riflettere, di interrogarsi, di crescere insieme. Il teatro ha la capacità unica di mettere in scena le domande che ci abitano, di farci guardare la realtà con occhi nuovi e di creare legami. In un tempo che spesso divide, una sala come la nostra diventa un punto di in-

contro, un luogo dove la cultura diventa occasione di ascolto reciproco e apertura. È questo il senso più profondo di questa nuova stagione: offrire alla comunità un teatro che non intrattiene soltanto, ma che aiuta a pensare». La nuova stagione dell'Excelsior si presenta dunque come un mosaico di esperienze, pensato per coinvolgere pubblici diversi e per confermare il teatro come luogo vivo, capace di generare comunità. Un invito a ritrovarsi, a lasciarsi sorprendere e a condividere, attraverso la scena, nuove possibilità di sguardo sul mondo.



KRMESSE Tanti cittadini sono usciti di casa per qualche ora di evasione

La Notte Bianca è un'invasione In centro si sfida il caldo torrido

La Notte Bianca di Cesano Maderno si conferma ancora una volta uno degli appuntamenti più amati dell'estate brianzola.

Venerdì scorso il centro cittadino si è riempito di persone fin dalle prime ore della sera: famiglie, gruppi di amici, curiosi e residenti hanno scelto di vivere qualche ora di festa nonostante il caldo intenso, trasformando le vie principali in un grande salotto all'aperto. L'atmosfera era quella tipica delle vacanze imminenti, con la città che per una notte ha deciso di rallentare i ritmi e godersi un anticipo di doveroso relax. I negozi hanno tenuto le serrande alzate fino a tarda ora, contribuendo a creare un flusso continuo di visitatori. Accanto alle attività commerciali, il mercatino degli hobbisti ha attirato molti passanti con oggetti artigianali, creazioni originali e piccoli pezzi unici. A completare il quadro, gli artisti di strada e le proposte di street food, che hanno portato profumi e colori tipici delle feste di paese.

La musica è stata protagonista in diversi punti del centro: in piazza Monsignor Arrigoni l'animazione musicale ha accompagnato la serata con ritmi vivaci; in via Volta

spazio ai balli latinoamericani, che hanno coinvolto curiosi e appassionati; mentre in via Torrazzo e lungo corso Libertà si sono alternati generi diversi, creando un mosaico sonoro che ha accompagnato il pubblico durante tutta la serata.

Molto apprezzata anche l'apertura straordinaria di Palazzo Arese Borromeo, visitabile in autonomia dalle 20.30 con un prezzo speciale dedicato all'evento. Un'occasione per riscoprire uno dei luoghi simbolo della città, approfittando della magia delle visite serali.

Non è mancata l'attenzione ai più piccoli: in piazza Monsignor Arrigoni è stata allestita la pista mini-quad, mentre in piazza Esedra i bambini hanno potuto divertirsi con i gonfiabili, sempre tra le attrazioni più ricercate.

La Notte Bianca ha così regalato a Cesano Maderno una serata di partecipazione, leggerezza e comunità, confermando la voglia dei cittadini di ritrovarsi e vivere insieme gli spazi della città. Una tradizione che continua a crescere e che, anche quest'anno, ha saputo trasformare il centro in un grande palcoscenico sotto le stelle.



MANUTENZIONE Interessate dagli interventi numerose vie della città, in particolare quelle caratterizzate dalla maggiore percorrenza di veicoli Obiettivo sicurezza al volante: rifacimento segnaletica, il piano dell'estate

A Cesano Maderno l'estate 2026 ha un filo conduttore chiaro: la sicurezza stradale.

In queste settimane la città è attraversata da un vasto programma di interventi dedicati al rifacimento e all'adeguamento della segnaletica.

Un lavoro capillare che sta interessando quartieri, vie principali e aree di grande passaggio.

L'obiettivo è rendere la circolazione più ordinata, migliorare la visibilità e aumentare la sicurezza per automobilisti, ciclisti e pedoni.

Da maggio a oggi sono già stati completati numerosi

interventi. In via Monte Sacro, tra via Adamello e via Tremiti, sono stati realizzati nuovi parcheggi in linea e ridisegnate le linee di margine, centrale e di arresto. Ripassati anche i parcheggi interni della stessa via.

Lungo via Tazzoli sono stati aggiornati stalli, linee e attraversamenti, mentre in via De Medici il parcheggio è stato modificato e ottimizzato.

Su Corso Roma sono stati posati parapetonali e paletti dissuasori, utili a proteggere i percorsi pedonali.

Interventi analoghi hanno interessato via Monte Resegone, via Conciliazione, via San Carlo, via Barba-

rossa, via Quarto, via Cavallotti e via Manzoni fino alla superstrada, con un'attenzione particolare agli attraversamenti e alla chiarezza della segnaletica.

In Corso Roma, nel tratto tra Corso Libertà e via Col di Tenda, sono stati aggiunti parcheggi e adeguati gli incroci. Sistemati anche i parcheggi del cimitero lungo via Cavallotti e nell'area est di via Quarto.

In via Sant'Eurosia e nel quartiere Liate - tra le vie Borromeo, Artigiani, Santa Chiara, Palestro e San Carlo - sono stati ripassati arresti, attraversamenti e, dove necessario, parcheggi e linee di margine. Completati inoltre



gli interventi in via Monte Resegone, via San Luigi e via Sant'Eurosia.

E il calendario non si ferma: sono già programmate

nuove opere in via Monte Gavio, in via San Domenico Savio - dove verrà realizzata una mini rotatoria - e in via Garibaldi, nel tratto da via

Caprera al Torrazzo, insieme alla segnaletica di Piazza Arese e delle aree limitrofe.

Previsto anche il rifacimento della segnaletica in via Monte Rosa e il completamento degli interventi su corso Libertà.

Accanto alla segnaletica, il Comune ha definito anche un piano di asfaltature che coinvolgerà 11 strade cittadine, selezionate in base allo stato di degrado, ai livelli di incidentalità e alle indicazioni della polizia locale.

Un'estate di lavori per far sì che al rientro dalle ferie i cesanesi trovino strade più sicure e più ordinate (**immagine Freepik**).

SEVESO

IL CASO Piattaforma ecologica protagonista in negativo del consiglio comunale nel quale l'amministrazione ha annunciato l'aumento della tassa rifiuti

«C'è da avere paura ad andare in discarica»

La consigliera Argiuolo (Pd): «Frequentata da persone estranee a caccia di oggetti che si avvicinano in modo quasi minaccioso»



TRADIZIONE

Tra angurie, perit e storia contadina la devozione a San Nazè resta intatta



Anguria e perit, devozione e storia. La tradizionale Sagra di San Nazè ha riunito domenica le comunità di Meda e Seveso in una giornata di fede e condivisione. La manifestazione si è aperta con la santa messa celebrata da don Maurilio Mazzoleni e si è conclusa in serata con la preghiera e il bacio delle Reliquie, guidati da don

Pietro Cibra. Ad accompagnare la festa le note del corpo musicale La Cittadina e l'immane distribuzione di angurie e perit, appuntamento molto apprezzato dai numerosi presenti. Presente anche la sindaca Alessia Borroni e la sua giunta per ringraziare tutti i volontari della parrocchia Santi Nazario e Celso.

di **Diego Marturano**

Aumenta la Tari a Seveso. L'annuncio arriva in consiglio comunale, dall'esposizione della vicesindaca Weruska Iannotta.

«Grazie ad un ottimo livello di differenziazione e della disponibilità del gestore della raccolta ad assorbire parte dei costi superiori dovuti all'inflazione ed all'aumento dell'energia, siamo comunque riusciti a limitare l'incremento ad un 5% circa, mantenendo un servizio di qualità e garantendo la sostenibilità. Sempre ricordando a tutti che per legge, la Tari dev'essere sostenuta interamente

dall'utenza».

Non mancano però le criticità, alcune delle quali sollevate dalle opposizioni.

Su un piano complessivo di 2.8 milioni di euro, permane un 10% circa di evasione.

Ogni stagione dei rifiuti il comune non riesce a riscuotere 550mila euro nell'anno di competenza, che poi calano della metà nelle prime fasi di accertamento, ma resta

in ogni caso una quota rilevante, che ovviamente incide parecchio sulla tassa pagata effettivamente dai cittadini virtuosi.

Chiesto un incremento della sicurezza alla piattaforma: «Nel piano economico non c'è nulla a riguardo»

«È evidente che bisogna trovare metodi per abbassare il dato dell'evasione per ristabilire equità nei pagamenti», rimarca Giorgio Garofalo di Seveso

Futura e Pietro Aceti della Civica Butti. Ma le problematiche non

sono rilevate unicamente nel campo economico, bensì anche in quello della sicurezza.

«Nel capitolo leggo zero investimenti per la sicurezza», attacca la consigliera comunale del Pd Anita Argiuolo.

«Dopo tutte le segnalazioni che ho ricevuto mi sembra assurdo. Io stessa sono stata protagonista, mio malgrado, di un bruttissimo episodio e so

bene cosa vuol dire avere paura di recarsi in piattaforma». Secondo Argiuolo

e secondo le segnalazioni di diversi utenti, la discarica sarebbe popolata da una serie di personaggi interessati agli oggetti ancora utilizzabili o di potenziale valore che i cittadini vorrebbero smaltire.

«Già non potrebbero stare all'interno della piattaforma, in più si avvicinano

anche in modo quasi minaccioso. Io stessa ho dovuto richiedere l'intervento della Polizia Locale e persino gli operatori si trovano in difficoltà, tanto da aver chiesto all'azienda di gestione di incaricare alcune guardie giurate della sicurezza. Poi leggo il piano economico e non trovo niente che possa migliorare la sicurezza della struttura. È inaccettabile».

Su questa Iannotta ha replicato: «Stiamo studiando nuove strategie per il conferimento in piattaforma ecologica e con queste speriamo di migliorare tanto il servizio quanto le condizioni della struttura».

BRIANZACQUE Testo approvato dal consiglio comunale, soddisfazione del Partito democratico Bea-BrianzAcque, alla fine anche la Lega cede Sì alla multiutility, Borroni: «Delibera rivista»

Alla fine anche Seveso cede e avalla la fusione tra Brianzacque e le realtà del gruppo Bea.

Il testo è stato approvato nell'ultima seduta di consiglio comunale prima dell'estate. La discussione è stata introdotta dalla vicesindaca Weruska Iannotta e intervallata dai contributi dei consiglieri. In particolare Gianluigi Malerba del Partito Democratico valuta così l'iniziativa: «È un passaggio storico per il nostro territorio, la nascita di una holding pubblica che unisce il servizio idrico integrato con le attività di recupero rifiuti e produzione energetica, un'operazione solida sul piano industriale e finanziario. Naturalmente

continueremo a vigilare, con spirito costruttivo e non pregiudiziale, affinché questa visione resti sempre orientata all'interesse pubblico e alla qualità del servizio per i cittadini, e non ad altre logiche. È una sfida che il Pd intende affrontare con responsabilità, senza subirla,

La sindaca: «Solo chi non vuole ragionare non cambia mai idea, avevamo giusti dubbi da chiarire»

ma governandola nell'interesse dei nostri territori», ha concluso il capogruppo. A riguardo è intervenuta la sindaca Alessia Borroni, che recentemente aveva avanzato dei dubbi sull'operazione: «La delibera che portiamo in aula è stata notevolmente migliorata e integrata rispetto alla versione iniziale», ha detto la prima cittadina durante la seduta. «Il lavoro di revisione ci ha permesso di rendere il testo molto più chiaro, limando alcune passaggi per garantire una tutela ancora maggiore agli interessi del comune di Seveso. A chi mi chiede il perché di questo percorso, rispondo che solo chi non vuole ragionare non cambia mai idea. Non si



trattava di avere una posizione contraria a prescindere, ma di avere giusti dubbi da chiarire. Portare in consiglio un atto che per

primi non si comprende a fondo non sarebbe stato serio né responsabile. Noi siamo una maggioranza seria. Ci confrontiamo, discutiamo,

ognuno porta il proprio contributo e poi si va avanti insieme. Siamo uniti e andiamo avanti compatti, tutti nella stessa direzione».

BARUCCANA Per la prima volta tutti i costi di gestione ordinaria dell'impianto saranno a carico dell'utilizzatore, al Comune la manutenzione straordinaria

Da Cantù a Binzago, PalaPrealpi sempre a canestro

La gestione alla Pob, l'assessore Mastrandrea: «Fondamentale assicurare la piena operatività dell'impianto senza interruzioni»

di **Diego Marturano**

La gestione del PalaPrealpi di Baruccana passa alla Pob di Binzago, un'operazione dal tempismo perfetto che garantisce continuità, evitando qualsiasi interruzione delle attività dopo la positiva esperienza maturata con Pallacanestro Cantù.

«Era fondamentale assicurare la piena operatività dell'impianto, salvaguardando il servizio per gli atleti, le associazioni e tutti gli utenti», spiega l'assessore allo Sport Marco Mastrandrea.

Manifestazione di interesse

Per raggiungere questo obiettivo, l'amministrazione ha scelto di procedere attraverso una manifestazione di interesse pubblica e aperta, uno strumento che ha garantito trasparenza,

La convenzione avrà una durata decennale, «una garanzia di stabilità che consentirà alla società sportiva di programmare investimenti, attività e progettualità con una prospettiva di lungo periodo»



Il PalaPrealpi in gestione alla Pob di Binzago

La durata decennale della convenzione rappresenta inoltre una garanzia di stabilità, permettendo alla Pob di programmare investimenti, attività e progettualità con una prospettiva di lungo periodo».

Manutenzione straordinaria

L'amministrazione continuerà invece a farsi carico degli interventi di manutenzione straordinaria. In particolare è già previsto il rifacimento dei parapetti. Un altro elemento qualificante della convenzione è il progetto sociale: l'obiettivo condiviso è quello di

trasformare il Palaprealpi in un luogo sempre più aperto alla comunità, non soltanto uno spazio dedicato alle attività sportive, ma un punto di riferimento per famiglie, giovani, scuole, associazioni e iniziative inclusive.

«Passo importante»

“STRADE VERDI”

Traffico veicolare ed eventi climatici
Via Piave pronta a cambiare volto: maggiore sostenibilità e sicurezza

Via Piave si prepara a cambiare volto all'insegna della sostenibilità ambientale e della sicurezza stradale. La giunta della sindaco Alessia Borroni ha approvato il progetto di riqualificazione inserito nel piano: “Strade Verdi: interventi integrati in aree pubbliche urbane per la riduzione delle emissioni derivanti dal traffico e l'adattamento ai cambiamenti climatici”.

In previsione una manutenzione straordinaria del fondo e delle infrastrutture urbane

L'intervento consentirà di effettuare un'importante manutenzione straordinaria del fondo e delle infrastrutture urbane nella direttrice che conduce dal centro verso il Parco delle Rose e le scuole di via De Gasperi. L'obiettivo principale è la riduzione

dell'impatto ambientale causato dal traffico veicolare ed il miglioramento della resilienza della strada di fronte agli eventi climatici estremi. Si tratta di un investimento complessivo di 300mila euro, supportato in modo importante da un contributo di Regione Lombardia, mentre la restante parte sarà coperta dall'accensione di un

mutuo. L'iter tecnico-amministrativo ha già ottenuto il parere favorevole di tutti gli enti preposti nella conferenza dei servizi, compreso il benessere della Soprintendenza. Partirà dunque la gara per l'assegnazione dei lavori con il via libera formale per il finanziamento dell'opera.

pari opportunità e il rispetto dei principi di evidenza pubblica nella selezione dell'utilizzatore dell'impianto, arrivando all'assegnazione alla storica società cesanese.

La convenzione introduce elementi di assoluta innovazione. Per la prima volta, infatti, tutti i costi di gestione ordinaria dell'impianto saranno a carico dell'utilizzatore: utenze di energia elettrica, acqua e gas, custodia, pulizia e manutenzione del verde, oltre alla manutenzione ordinaria della struttura.

Parla l'assessore

«Una scelta che consente una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse pubbliche, mantenendo al tempo stesso elevati standard qualitativi del servizio.



PATTUGLIE CONDIVISE

Polizie locali, anche Senago entra nel progetto
Si unisce alla convenzione con Seveso e Meda

Si aggiunge anche Senago al progetto delle Polizie Locali della linea della Comasina.

La convenzione avviata inizialmente da Seveso e Meda per la perlustrazione del territorio in orario extra, sostenibile anche grazie ai finanziamenti regionali dedicati ai servizi di polizia che uniscono le forze, si allarga dunque ad un nuovo comune della stessa area omogenea.

Con Seveso, e con gli altri

aderenti, Senago condivide infatti il Parco delle Groane e la principale direttrice locale nord sud tra Milano e Como. Insieme ai centri citati, aderiscono anche Bovisio, Limbiate e Varedo, praticamente comprendendo quasi tutto il tratto brianzolo fino alla città di Milano. Nei servizi straordinari e ordinari nei quali ora viene ricompreso anche Senago ci sono i pattugliamenti serali e quelli speciali nelle zone sensibili del territorio, ma

anche i controlli stradali massivi, come quelli che hanno portato alla verifica di centinaia di veicoli tutti nelle medesime ore, aumentando di molto la percezione di sicurezza del territorio.

Non solo la convenzione a questo punto si allarga, ma si estende anche, perché la nuova scadenza è stata spostata al 31 dicembre 2027, dunque a quasi un anno e mezzo di distanza da ora.

BIBLIOTECA Soliti orari di apertura ad eccezione del sabato pomeriggio per “La città del sole”

Un buon libro non va in ferie, Civica aperta tutto agosto

Per il terzo anno di fila, la biblioteca rimarrà aperta per tutto il mese di agosto. “La città del sole” rispetterà il solito orario di tutto il resto dell'anno, eccezion fatta per il sabato pomeriggio quando la struttura sarà chiusa per la normale rotazione degli operatori.

Negli ultimi anni, l'organizzazione ha scoperto che anche in agosto la richiesta di libri è elevatissima, tra chi rimane a casa e vuole trascorrere qualche ora di relax in compagnia di un libro e chi invece fa rifornimento per il periodo delle vacanze.

Peraltro la biblioteca è reduce da un anno record in termini di prestiti, sfiorando addirittura quota 50mila, un numero decisamente elevato, in linea, anzi migliore, con i dati pre

Il servizio può tra l'altro festeggiare un anno record per i prestiti, sfiorata quota 50mila

pandemia.

Un numero in costante crescita, considerato che ogni anno migliora e progredisce.

«L'andamento positivo della biblioteca ha un du-

E non si parla solo di libri: il successo è legato anche ai tanti eventi organizzati durante l'anno

plice significato - spiegano dal Comune - intanto certifica la voglia dei cittadini di leggere e conoscere nuovi mondi attraverso le pagine dei libri e poi anche una crescita strutturale del servizio bibliotecario all'interno della Villa del Sole, considerata da moltissimi cittadini come un luogo piacevole da visitare e da frequentare, non solo per il servizio di prestiti - comunemente con numeri d'eccezione - ma anche per la qualità degli eventi organizzati lungo tutto l'anno, per tutte le età e per tutti i gusti».

FERRAGOSTO

Gambe sotto il tavolo e aria di festa
con il pranzo della Seveso Tubertini

Solidarietà e voglia di stare insieme sono gli ingredienti dei uno degli appuntamenti più attesi dell'estate sevesina, il tradizionale pranzo di Ferragosto organizzato dalla Seveso Tubertini, in collaborazione con il comune e l'associazione La Torre.

Alla tensostruttura di via Redipuglia - che garantirà la riuscita dell'iniziativa anche in caso di maltempo - la giornata sarà all'insegna della convivialità e del divertimento. In programma non so-

lo un ricco menù, ma anche musica dal vivo con il duo Flora e Vincenzo e coinvolgenti balli di gruppo. La partecipazione è su prenotazione obbligatoria entro il 7 agosto contattando il numero 3444186764.

Un'occasione per trascorrere insieme il Ferragosto, tra buona cucina, musica e spirito di comunità. L'evento è come sempre sostenuto dall'amministrazione comunale, come ritrovo sociale per chi rimane in città durante l'estate.

MEDA

SICUREZZA Servizi in collaborazione con i colleghi di Cogliate: eseguiti anche sequestri di stupefacenti

Occhio, sono agenti (in borghese): controlli a tappeto Drogati al volante, due patenti di guida prendono il volo



di Elisabetta Pioltelli

Due giorni di controlli serrati, agenti in borghese e un bilancio che conferma l'efficacia della collaborazione tra le polizie locali di Meda e Cogliate.

Il comandante della polizia locale cittadina Claudio Delpero si dice estremamente soddisfatto dei risultati ottenuti dall'accordo operativo tra i due Comuni che anche negli ultimi giorni ha consentito di registrare sul fronte del contrasto allo spaccio e al consumo di sostanze stupefacenti obiettivi di assoluta importanza.

Negli scorsi giorni, infatti, agenti in borghese si sono riversati tra le vie più caotiche per effettuare controlli a sorpresa confermando una presenza sempre più capillare sul territorio.

La collaborazione tra le polizie locali di Meda e Cogliate, ha dato risultati concreti: nel giro di appena 48 ore, i servizi congiunti

hanno portato al sequestro di sostanze stupefacenti detenute per uso personale, alla segnalazione di quattro persone alla Prefettura, all'esecuzione di due perquisizioni personali e dei veicoli e al ritiro di due patenti di guida nei confronti di automobilisti risultati aver fatto uso di droga.

Numerose anche le persone identificate durante i controlli, concentrati nelle aree ritenute più esposte al fenomeno dello

L'obiettivo dell'attività non è soltanto reprimere il consumo di sostanze, ma soprattutto interrompere la rete di contatti che alimenta il piccolo spaccio

spaccio. Determinante il lavoro degli agenti in abiti civili, che hanno potuto osservare movimenti sospetti e intervenire senza destare l'attenzione.

L'obiettivo dell'attività non è soltanto reprimere il consumo di sostanze, ma soprattutto interrompere la rete di contatti che alimenta il piccolo spaccio e rendere più difficile l'azione dei pusher.

La strategia è quella di aumentare la pressione sul territorio con controlli mirati, rapidi e difficilmente prevedibili.

I risultati ottenuti nei primi servizi confermano l'efficacia della collaborazione tra i due Comuni, che hanno deciso di unire risorse e personale per rafforzare il presidio del territorio.

A finire nella rete della polizia locale, individui pizzicati in flagrante: durante l'attività sono state notate dagli agenti in borghese

coloro che avevano appena comprato dosi.

Lo spaccio è una piaga che va affrontata su tutti i fronti, precisano dal comando, e per essere efficace, la lotta al consumo di sostanze stupefacenti non può limitarsi solamente agli spacciatori.

Perseguire gli acquirenti è un atto necessario per colpire l'intera attività di compravendita.

Per questo, da mesi, la concentrazione degli agenti della polizia locale impiegati in questo genere di servizi si è spostata anche su chi compra.

In questo senso, le attività di perlustrazione del territorio in borghese si dimostrano efficaci ai fini della repressione di un problema così complesso.

Gli agenti coordinati dal comandante Claudio Delpero proseguiranno gli interventi su tutto il territorio medese anche nelle prossime settimane.

SALUTE

Scuola Traversi in blu per sensibilizzare

Da venerdì 31 luglio a domenica 2 agosto a Meda la facciata della scuola Traversi e il monumento ai caduti di piazza Vittorio Veneto si illumineranno di blu per richiamare l'attenzione sulla Kand, la patologia neurologica associata alle mutazioni del gene KIF1A. Meda aderisce per il secondo anno all'iniziativa promossa da KIF1A Italia Aps Ets, che coinvolge monumenti e luoghi simbolici di numerose città italiane con l'obiettivo di accendere i riflettori su una malattia genetica neurodegenerativa ultra-rara e sostenere le persone che ne sono affette e le loro famiglie. La referente



dell'associazione per Meda è Silvia Zappa, mamma di Alessandro, bambino medese affetto da Kand. La sua testimonianza ha contribuito a portare anche sul territorio cittadino la conoscenza della patologia e l'importanza di sostenere le attività rivolte alla ricerca. L'adesione di Meda non si limiterà all'illuminazione del 2 agosto. KIF1A Italia è entrata nella rete delle associazioni cittadine e parteciperà alla Festa del Volontariato 2027, occasione durante la quale potrà presentare le proprie attività, incontrare la cittadinanza e ampliare il percorso di sensibilizzazione.

«Quando si parla di malattie ultra-rare, il rischio più grande è che chi ne è colpito si senta invisibile. Illuminare di blu la nostra città significa dire alle famiglie che non sono sole e che Meda è al loro fianco. Come amministrazione crediamo che la vicinanza alle persone si dimostri anche attraverso gesti simbolici che diventano occasioni di incontro, ascolto e partecipazione. dichiarano l'assessore Mara Pellegatta e il sindaco Luca Santambrogio «La partecipazione dell'associazione alla prossima Festa del Volontariato permetterà di trasformare questo gesto simbolico in un rapporto continuativo con la comunità».

LA POLEMICA A causare il problema sarebbe stato un antico corso d'acqua dai più dimenticato che scorre sotto la strada, la Roggia Ferdinanda Cede la strada in via delle Colline, le opposizioni attaccano: «L'avevamo detto»

Cedimento della sede stradale in via delle Colline: l'opposizione infuria «Noi, ve l'avevamo detto».

Il Comune ha disposto la chiusura della strada a tutela della pubblica e privata incolumità, nel tratto compreso tra via Parini e via Monte Bianco, vietando il transito sia ai veicoli che ai pedoni fino al completo ripristino delle condizioni di sicurezza. L'ordinanza prevede una sola deroga: il passaggio a passo d'uomo e con la massima cautela riservato ai residenti di via del Falò e del civico 12 di via delle Colline, al solo fine di raggiungere le proprie abitazioni.

Per il resto della viabilità, l'amministrazione invita la cittadinanza a prestare attenzione alla segnaletica temporanea e a impiegare percorsi alternativi. L'episodio ha riaperto il dibattito politico ponendo sotto i riflettori in particolare la lista di opposizione Polo Civico per Meda, che correla direttamente il cedimento dell'asfalto alla presenza di un antico e dimenticato corso d'acqua che scorre proprio al di sotto dell'arteria stradale: la Roggia Ferdinanda.

«Chi la dava per sepolta definitivamente si sbagliava», attaccano dal Polo Civico, ri-

vendicando le segnalazioni già avanzate nei mesi scorsi. «La Roggia Ferdinanda, dal Laghetto del Fusari, scorreva lungo l'attuale via Monte Bianco e, dopo la confluenza con il Ryo dell'odierna via Monte Rosa, defluiva lungo la futura via delle Colline nel Tarò, all'altezza di via Parini. È fondamentale conoscere la storia idrogeologica del territorio per comprendere la natura di questi cedimenti ed evitare che si trasformino in emergenze ben più gravi». A rinfoculare il dibattito anche l'analisi del geologo medese Del Pero, da tempo impegnato nello studio della rete idrica minore della Brianza.



Il cedimento stradale in via delle Colline determinato con tutta probabilità dalla presenza della vecchia roggia

Secondo l'esperto, il dissesto stradale sarebbe una conseguenza diretta dell'interamento dei vecchi canali naturali. «Via Monte Rosa, via Monte Bianco e lo snodo di via delle Colline rappresentano l'antico tracciato della Roggia Ferdinanda», spiega «si tratta di un corso d'acqua storico che nel tempo è stato dimenticato, tombinato e infine coperto dal manto asfaltico. Tuttavia, nei periodi di forti precipitazioni o di sollecitazione idrica, il reticolo sotterraneo torna a far sentire la propria presenza, ricordandoci la fragilità di un assetto urbanistico che ha asfaltato la natura».

GINNASTICA ARTISTICA I campionati italiani assoluti al Palameda

Artistica, la regina è July Marano

L'organizzazione Allievi da applausi

di Elisabetta Pioltelli

Nelle settimane in cui più si è parlato di azzurro, ecco che al Palameda è andata in scena una due giorni fantastica che ha portato la città agli onori della cronaca sportiva con i campionati italiani assoluti di ginnastica artistica. La nuova regina dell'artistica italiana si chiama July Marano. La siciliana della Ginnastica Civitavecchia ha infatti conquistato il titolo assoluto femminile al termine di una due giorni organizzata con grande cura dalla Ginnastica Meda, sotto la regia di Maurizio Allievi e del suo staff, imponendosi con il punteggio complessivo di 106.700. Decisiva la seconda prova che le ha consegnato la corona tricolore. A rendere ancora più speciale l'evento, in casa dell'idolo olimpico Igor Cassina, è stata anche la presenza in tribuna di Grazia Bozzo, autentica leggenda delle gym legend FGI e componente della squadra italiana ai Giochi Olimpici di Helsinki 1952. Oltre alle medaglie del concorso generale, il PalaMeda ha incoronato anche le nuove campionesse assolute di specialità. Al volteggio il titolo tricolore 2026 è andato a Benedetta Gava (Artistica 81 Trieste), davanti a Rosanna Ercolano (Penisola Sorrentina) e Arianna Frizzele (Futuregym 2000). Alle parallele asimmetriche si è imposta Giulia Perotti (Libertas Ginnastica Vercelli), che ha preceduto Elisa Iorio (Fiamme Oro) e la compagna di squadra Artemisia Iorfini. Sulla trave è tornata a dettare legge Manila Esposito (Ginnastica Civitavecchia), davanti a Eleonora Calaciura (Juventus Nova Melzo 1960) e Clarissa Rinaldi (Vertigo Roma), così come al corpo libero dove l'etoile di Boscotrecase ha completato la doppietta, precedendo Gava e July Marano. Al termine delle premiazioni è stata inoltre assegnata la terza edizione del Premio "Dora Cortigiani", dedicato all'indimenticabile ufficiale di gara federale scomparsa prematuramente nel 2025. Il riconoscimento, istituito in memoria della storica giudice, viene attribuito alla migliore degli staggi, l'attrezzo più caro a Dora. A riceverlo è stata quindi la Perotti, premiata da Nadia Rizzo, vicepresidente della Società Ginnastica di Torino, il club più antico della Federazione Ginnastica d'Italia, fondato nel 1844, insieme al presidente del Comitato Regionale FGI Piemonte e Valle d'Aosta, Daniela Schiavon, in un momento particolarmente significativo della cerimonia conclusiva, chiusa con l'Inno di Mameli.

"Il mio percorso come presidente dell'Asd Ginnastica Meda si intreccia ancora una volta con l'or-



ganizzazione di un evento di grande prestigio e responsabilità - afferma Angelo Mauro Buraschi - sono uno dei momenti più alti del calendario federale e l'edizione di quest'anno assume un valore ancora più rilevante perché coincide con un passaggio chiave della stagione: «è infatti l'ultimo grande banco di prova per i nostri azzurri prima dei campionati europei». Soddisfatti dal Comune. Siamo entusiasti di aver ospitato i campionati italiani di

ginnastica artistica - dichiara il sindaco Luca Santambrogio - un'opportunità unica per poter assistere a performance incredibili dove la passione e la dedizione dei ginnasti si sono uniti all'arte e alla bellezza di questa disciplina". "Vedere il Palameda ospitare questi campionati è un traguardo significativo per tutta la nostra comunità" aggiunge il vicesindaco Stefania Tagliabue "Meda ha un legame speciale con la ginnastica".

Palameda protagonista della ginnastica artistica: in scena i Campionati Italiani assoluti

IN PIAZZA

Young Summer Art Festival, tra rock, live painting e canto il talent è una botta d'aria fresca



Musica, arte, danza, illustrazione e creatività hanno animato il centro cittadino.

Grande partecipazione di pubblico per lo Young Summer Art Fest 2026, che conferma il proprio ruolo di spazio dedicato ai talenti emergenti. Meda mercoledì 22 luglio è diventato un palcoscenico per il talento dei giovani. Piazza Cavour, piazza Municipio e via Solferino si sono trasformate in un grande palcoscenico a cielo aperto dedicato alla creatività giovanile. La quarta edizione dello Young Summer

Art Fest ha richiamato numerosi visitatori, confermando il successo di un'iniziativa. Ad aprire la serata sono stati i Remedy Band, giovane formazione che ha portato sul palco un energico repertorio hard rock, coinvolgendo il pubblico di piazza Cavour. Contemporaneamente Akila Porage, Beatrice Motta, Alessandro Costa, Elisa Rinarelli, Martina Follador e i ragazzi di Z-Festival e Consulta Giovani hanno realizzato nei loro spazi coinvolgenti momenti di live painting che, pennellata dopo pennellata, hanno catturato l'attenzione dei visitatori. In piazza Municipio, invece, Lisa Pavan, Alice Montalto e Anita Del Vecchio, accompagnate dal supporto musicale di DJ Gianmaria, hanno proposto le loro esibizioni canore.

Spazio anche alle arti visive con le opere di Chiara Cerrato, Elena Paolini, Mi-

lena Fumagalli, Nikolay Bonzi, Rossy Garcia, Giulia Busnelli, Lucrezia Sofia Gatto e Maria Chiara de Nittis, che hanno presentato dipinti, illustrazioni e lavori artistici offrendo al pubblico uno spaccato della creatività delle nuove generazioni.

Molto apprezzata anche l'esibizione di danza di Elisa Cornacchia, che ha conquistato gli spettatori con tecnica, eleganza e versatilità. Tra i protagonisti della serata anche la Medateca e MedaTeen, che hanno proposto uno spazio dedicato ai giovani con il Games Time, letture tematiche e attività pensate per promuovere la partecipazione culturale. Lo stand ha richiamato sia i tanti ragazzi che già frequentano le iniziative della biblioteca, sia numerosi nuovi visitatori interessati a conoscere le opportunità offerte durante l'anno.

«Lo Young Summer Art Fest continua a crescere perché nasce dai giovani ed è per i giovani» dichiarano congiuntamente gli assessori Fabio Mariani e Stefania Tagliabue «ringraziamo tutti coloro che hanno scelto di mettersi in gioco, esponendo le proprie opere o salendo sul palco con coraggio, passione e creatività. Vedere tanti giovani vivere la città da protagonisti è il risultato più importante di questa iniziativa che conferma Meda comunità capace di valorizzare il talento».

CONFERENZA SAN VINCENZO Per studenti delle primarie con particolari problemi

“Aiuto Compiti”, la giunta dà supporto Contributo economico per l’iniziativa

Il progetto “Aiuto Compiti”, realizzato dalla Conferenza San Vincenzo De Paoli di Meda, nelle mattine di sabato, alla Casa delle Associazioni Cardinale Carlo Maria Martini, viene confermato sulla base degli ottimi riscontri ottenuti. La giunta finanzia anche per l'anno scolastico 2026-2027 il progetto che ha garantito un supporto mirato agli studenti coinvolti, promuovendone la crescita e l'autonomia, con la collaborazione anche delle scuole. Il Comune patrocina l'iniziativa ed eroga un contributo economico di 600 euro a parziale copertura delle spese sostenute per la realizzazione del progetto dalla finalità socio-educativa.

Patrocinio di 600 euro e concessione dell'utilizzo della Casa delle Associazioni

L'aiuto compiti è rivolto a studenti delle scuole primarie, che spesso incontrano criticità a livello scolastico a causa di diverse problematiche e fragilità, anche socio-economiche delle rispettive famiglie.

Il Comune di Meda loda l'attività, patrocina il progetto e concede l'utilizzo degli spazi del piano terra presso la Casa delle Associazioni Cardinale Carlo Maria Martini, secondo il calendario scolastico 2026/2027, nella mattinata di sabato. Per gli alunni della primaria, un nuovo anno scolastico che potrà essere accolto con un supporto prezioso svolto da volontari (Immagine di pressfoto su Magnific).



PALIO DI MEDA

Dal 5 settembre l'appuntamento più atteso dell'anno

L'associazione organizzatrice ha reso noto il programma del Palio di Meda 2026: si comincia il 5 settembre. L'ufficialità è arrivata nelle ultime ore con un post social dell'associazione che cura e organizza l'evento più importante per la città. «Una settimana ricca di giochi, musica, buon cibo e tanto divertimento vi aspetta» affermano i promotori che presenteranno l'edizione 2026 alle 17.30 del 5 settembre all'oratorio San Crocifisso. Per una settimana, sfilata, scenette, serate di buon cibo e musica sino alla gara delle macchine e il gran finale il 13 settembre.

IL RITOCOCCO L'intervento sulle utenze domestiche: l'ha stabilito il consiglio comunale con una specifica delibera che riduce il peso della tassa

Rifiuti più leggeri per le famiglie, Tari meno cara

In aula è scoppiato un "giallo" sulle quote, poi chiarito dall'assessore Russo: «Ci sarà un aumento del 2% per le utenze non domestiche»

di Gualfrido Galimberti

Le tariffe Tari 2026 per le utenze domestiche saranno più leggere. Lo ha stabilito il Consiglio comunale, approvando la delibera che riduce il peso della tassa rifiuti sulle famiglie. Una decisione accolta positivamente, ma non senza momenti di tensione: durante la seduta, infatti, è emerso un "giallo" sui numeri, con interpretazioni divergenti tra maggioranza e opposizione. A sollevare il caso è stata Cinzia Bellusci (Partito Democratico), che ha contestato i dati forniti: «C'è un aumento della quota fissa e una riduzione della variabile. Il confronto tra 2025 e 2026 mostra un aumento del 10 per cento per l'utenza domestica e del 25 per cento per la non domestica».

Una lettura che ha spiazzato l'aula, aprendo un dibattito serrato sulla corretta interpretazione delle tabelle. L'assessore Barbara Russo è intervenuta per chiarire: «Le tariffe delle utenze dome-

Per le utenze non domestiche l'assessore ha spiegato che chi ha 50 metri quadrati di superficie pagherà 2 euro in più

stiche sono in diminuzione. Si tratta invece di un 2 per cento in più per le non domestiche». Russo ha ricordato che la Tari «pesa per il 60% sulle domestiche» e che l'amministrazione ha voluto mantenere «attenzione per le famiglie e per il tessuto economico del territorio».

Proprio per questo gli uffici hanno fatto più simulazioni per trovare il giusto equilibrio che permettesse di alleggerire la tariffa. Il nodo, ha spiegato l'assessore, riguarda la parte produttiva: «Sulla parte produttiva ho detto che aumenta del 2 per cento. O, meglio, dal 2 al 2,76 per cento massimo. Diciamo che chi ha 50 metri quadrati paga 2 euro in più. Poi, naturalmente, sul calcolo intervengono anche tutte le classificazioni dell'attività. Per le famiglie, invece, «un bel decremento», confermato - secondo Russo - da tutte le simulazioni effettuate: «Da tutte le simulazioni che ho, risultano diminuzioni, anche con diversi abitanti e diverse metrature. Non so che calcoli avete fatto voi. I miei mostrano riduzioni. Abbiamo valutato nuclei familiari da composti da una a più persone, appartamenti da poche decine di metri quadrati fino a superfici importanti. Non so se i vostri conti sono per 500 metri quadrati di appartamento».

I conti li ha effettuati l'ufficio, che poi emetterà i bollettini. Quindi sono tranquilli». Alla fine, la delibera è stata approvata, confermando il calo delle tariffe domestiche e un lieve aumento per le attività produttive. Un voto che chiude il giallo in aula, ma che lascia aperta la discussione politica sui criteri di calcolo e sulla comunicazione dei dati. Per i cittadini, comunque, sono attesi benefici.



L'assessora al bilancio del comune di Lentate Barbara Russo: «C'è un aumento della quota fissa e una riduzione della variabile. Il confronto tra 2025 e 2026 mostra un aumento del 10 per cento per l'utenza domestica e del 25 per cento per la non domestica»

LA POLEMICA

Richiesta di grazia al gioielliere Roggero
Il Pd critico per la delibera di giunta:
«Solo per creare del clamore mediatico»

Il Partito Democratico torna sulla delibera con cui la Giunta ha deciso di sostenere la richiesta di grazia per il gioielliere condannato per il duplice omicidio avvenuto nel 2021. Secondo i dem, l'intero iter sarebbe stato costruito più per creare clamore politico che per seguire un percorso istituzionale lineare.

La delibera del 16 luglio, infatti, conferiva al sindaco il mandato di presentare un ordine del giorno al successivo Consiglio comunale e, contemporaneamente, disponeva l'invio immediato dell'atto al Presidente della Repubblica e ad altri organi istituzionali. Una scelta che, secondo il Pd, non aveva alcuna necessità: l'ordine del giorno avrebbe potuto essere portato direttamente in aula il 24 luglio da un consigliere di maggioranza.

Il risultato, osservano i dem, è paradossale: «Al Presidente della Repubblica arriva due volte la stessa richiesta dalla stessa amministrazione comunale». A colpire i dem è anche il fatto che la Giunta - organo esecutivo - abbia assunto un indirizzo politico così marcato, scelta definita "curiosa" e fuori prassi. Per i democratici, l'intera operazione appare costruita per enfatizzare un messaggio politico: sostenere la grazia a un condannato per omicidio volontario, definito dalla Giunta un «caso di eccezionale gravità umana», nonostante - sottolineano - non vi siano segnali di reale ravvedimento. Il Pd interpreta la vicenda come un tentativo della maggioranza di distogliere lo sguardo dai problemi amministrativi più concreti.

CONSIGLIO COMUNALE/2

Via libera all'unanimità (che notizia) alla aggregazione Bea-Brianzacque: «Una grande multiutility pubblica»

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'operazione di aggregazione industriale tra Brianza Energia Ambiente (Bea) e Brianzacque, un passaggio considerato strategico per la costruzione di una grande multiutility pubblica brianzola. Una decisione maturata dopo anni di lavoro, come ha ricordato il sindaco Laura Ferrari: «Una delibera importante sulla quale i consigli comunali stanno lavorando da anni. Tutto è partito tra il 2020 e il 2022 con solerzia, precisione e professionalità». L'operazione punta a unire sotto un'unica regia i servizi essenziali di acqua, rifiuti ed energia, raf-

riceviamo azioni di pari valore da un soggetto che è tre volte più grande, senza alcun esborso», ha spiegato il sindaco. Sul fronte dei cittadini, Ferrari ha mantenuto un approccio prudente: «Non diremo oggi che la bolletta domani scenderà, perché la bolletta idrica la fissa Arera. Però la tariffa copre i costi di gestione, e questa operazione li abbassa: quindi c'è possibilità che anche la tariffa possa abbassarsi». Favorevoli tutti i gruppi consiliari. Per il Partito Democratico, Lorenzo Fontana ha rimarcato la necessità di difendere e rafforzare la gestione pubblica dei servizi essenziali: «L'unione tra



La sindaca Laura Ferrari

forzando il controllo pubblico e creando un polo locale capace di competere con gli altri operatori. «Lo scopo è creare una grande multiutility pubblica, un'alleanza strategica per un polo di eccellenza locale», ha sottolineato Ferrari, evidenziando anche la razionalizzazione delle partecipate come elemento qualificante. Per Lentate, la trasformazione comporterà una partecipazione dell'1,57% nella nuova holding, in cambio del conferimento dell'attuale quota del 5% in Bea. «Conferiamo ciò che abbiamo e

giorare per dare servizi migliori ai cittadini e razionalizzare le spese». Anche Giada Nardoza, Cittadini per Lentate, ha espresso voto favorevole, pur segnalando un limite: «La delibera ha molto di tecnico a livello finanziario, ma viene detto poco delle linee guida politiche dell'operazione». Con il voto unanime, Lentate si inserisce nel percorso che porterà alla definizione della nuova multiutility brianzola, un progetto che coinvolge numerosi comuni e che, come ha ricordato Ferrari, «si perfeziona con il 66% dei soci».

I RITOCCHI Richiesti dal Comune per renderla più funzionale

Strada più larga e sosta migliorata per una piazza Fiume perfetta

L'amministrazione comunale ha approvato la perizia che introduce una serie di modifiche al progetto di riqualificazione di piazza Fiume, intervento già in corso nella frazione di Copreno. Si tratta di variazioni richieste dall'ente appaltante dopo l'avvio dei lavori, con l'obiettivo di rendere l'area più funzionale e meglio rispondente alle esigenze della comunità. La variante prevede innanzitutto l'ampliamento del calibro stradale, che passa da 3,5 a 4,5 metri, così da migliorare la circolazione e la sicurezza dei veicoli. Contestualmente, viene rivisto l'assetto dei parcheggi: l'incremento dei posti auto e la modifica del po-

sizionamento degli stalli consentirà una gestione più ordinata della sosta e, soprattutto, renderà possibile in futuro l'installazione di un palco per eventi e feste di paese. Tra le modifiche figura anche la rimozione del doppio filare di alberature previsto nel progetto originario.

Una scelta dettata dalla necessità di liberare spazio e garantire maggiore flessibilità d'uso dell'area, compensata dall'inserimento di nuove fioriere come arredo urbano. È prevista inoltre l'installazione di una targa commemorativa in pietra, che arricchirà l'identità del luogo. Nonostante l'elenco



delle opere aggiuntive, l'impatto economico della variante resta contenuto: l'aumento è di circa 12mila euro, portando il totale dell'intervento a 300mila euro, cifra comunque inferiore rispetto alla stima iniziale formulata al momento del bando di gara. La perizia approvata consente dunque di aggiornare il progetto

senza stravolgerne l'impianto complessivo, introducendo migliorie ritenute utili per la funzionalità quotidiana della piazza e per la sua futura vocazione aggregativa. Un passaggio tecnico che accompagna l'avanzamento dei lavori e che definisce più chiaramente il volto della nuova piazza Fiume.

COMUNE Organizzati da privati
Sostegno anche per il 2026
ai centri estivi per minori
Contributi: aperte le domande

L'amministrazione comunale ha deciso di sostenere anche per il 2026 le attività dei centri estivi rivolti ai minori, organizzati dalle associazioni o dalle parrocchie del territorio, utilizzando le risorse previste dalla legge e dal dipartimento Politiche per la Famiglia.

Gli enti interessati ad avere eventualmente il contributo possono presentare domanda entro la scadenza del 4 settembre.

L'amministrazione ha destinato 15 mila euro ai centri estivi 2026, fondi che saranno assegnati sulla base di un programma dettagliato dell'iniziativa, del preventivo delle spese e delle potenziali entrate.

Un sostegno pensato per valorizzare le proposte educative dell'estate dedicate ai più giovani.

LIMBIATE

TRASPORTO PUBBLICO

Dismissione dei vecchi binari e abbattimento degli alberi sul tracciato le prime operazioni

Metrotranvia, arrivano i micro-cantieri

Si parte da via Montegrappa e poi in via Montebianco (sperando non accada come lungo la Milano-Desio-Seregno)



A sinistra uno dei microcantieri impiantati per la realizzazione della nuova metrotranvia Milano-Limbiate, inizialmente interesseranno via Montegrappa e via Monte Bianco. Sopra Marco Granelli, assessore alle Opere pubbliche, Cura del territorio e Protezione civile del Comune di Milano con il sindaco Romeo al cantiere durante il sopralluogo.

di Elisabetta Pioltelli

Al via i cantieri della nuova metrotranvia. Da lunedì 27 luglio, sono iniziati ufficialmente sul territorio limbiatese i lavori per la riqualificazione della metrotranvia Milano-Limbiate.

Le prime attività riguarderanno la dismissione dei vecchi binari e l'abbattimento delle alberature interferenti con il nuovo tracciato.

Dove? I cantieri partiranno da via Monte Grappa, area in cui sorgerà il futuro deposito dei tram. I lavori si estenderanno poi lungo via Monte Bianco fino ad arrivare alla rotatoria di piazza Tobagi, dove è prevista la nuova sottostazione elettrica. Per ridurre al minimo i disagi per la cittadinanza e tutelare la sicurezza degli operatori, le lavorazioni procederanno attraverso piccoli cantieri temporanei mobili, che delimiteranno esclusivamente le aree di intervento e verranno spostati in modo progressivo. «Esprimo grande soddisfazione per questo importante traguardo che vede l'inizio dei cantieri partendo proprio da via Monte Grappa», dichiara il sindaco Antonio Romeo - un collegamento su rotaia così veloce, moderno ed efficiente porterà enormi benefici

alla nostra città, migliorando la qualità della vita dei pendolari e proiettandoci verso una mobilità sempre più sostenibile». La nuova metrotranvia si presenta come potenziamento e rinnovamento di una linea extraurbana storica da poco dismessa che collega il capolinea Comasina M3 a Limbiate seguendo per gran parte dello sviluppo l'asse viario storico Milano-Como. Il cantiere ha visto giovedì la presenza per un sopralluogo di Marco Granelli, assessore alle Opere pubbliche, Cura del territorio e Protezione civile del Comune di Milano: «La nostra preoccupazione - ha detto - è quella di lavorare bene per dare continuità e

Soddisfazione

del sindaco

Antonio Romeo
in previsione dell'arrivo di una mobilità veloce e sostenibile che darà lustro alla città

non lasciare spazi vuoti, in modo che ciò che facciamo proceda regolarmente e si vada avanti».

La linea, a tratti a singolo binario e a tratti a doppio binario, prevede il mantenimento delle principali strutture storiche sottoposte a vincolo. La presenza di molti enti interessati dall'opera ha visto un continuo interfacciarsi tra progettisti e comuni interessati che ha permesso, ove possibile, di recepire nel progetto indicazioni e suggerimenti volti alla migliore integrazione possibile tra l'opera e il territorio esistente.

La metrotranvia si sviluppa attraversando principalmente 5 comuni: Milano, Cormano, Paderno Dugnano, Varedo e Limbiate. Un breve tratto interessa in maniera minima anche il comune di Senago confinante con Paderno Dugnano. L'opera costerà 180 milioni di euro e sarà pronta nel 2030, stando alle attuali previsioni.

Il progetto di riqualificazione della Milano-Limbiate è stato sviluppato da MM Spa che seguirà anche la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza. La progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera, finanziata dal Ministero dei Trasporti, Regione Lombardia, Città metropo-

litana, Provincia di Monza e Brianza oltre che da tutti i Comuni coinvolti, sono affidate al raggruppamento temporaneo di imprese guidato da GCF Generale Costruzioni Ferroviarie Spa con Vitali Spa Società Benefit, Salcef Group, Salcef Construction, Project Automation Spa e Generale Costruzioni Ferroviarie Elettriche Spa. Per la città di Limbiate si tratta di un'opera strategica che non può che dare un nuovo impulso al trasporto e di conseguenza all'attrattività del territorio locale. Per l'amministrazione comunale Romeo il via ai lavori di lunedì rappresenta la concretizzazione di un obiettivo cui ha sempre lavorato.

Il tracciato attraverserà cinque comuni, costerà 180 milioni e, stando alle attuali previsioni, dovrebbe essere pronta in soli quattro anni, nel 2030

SCUOLA

L'asilo nido "inFiore" corre ed è ormai pronto a sbocciare: manca solo l'area esterna



Il nido inFiore entra nella fase finale: i lavori nel cantiere di via Salvo D'Acquisto coronano verso il traguardo. La nuova struttura per l'infanzia, che prende il nome di "Nido inFiore" si prepara ad aprire le porte ai piccoli di Limbiate.

Gli interventi all'interno dell'edificio sono ultimati. Gli spazi dedicati ai piccoli - aule, ambienti per le attività, corridoi e servizi - sono pronti.

L'attenzione dei tecnici è ora concentrata sull'area esterna. Sono in corso le opere per la realizzazione del nuovo percorso ciclopeditonale, che garantirà un accesso protetto e in totale sicurezza all'ingresso del nido, e per la sistemazione ed implementazione dei parcheggi adiacenti alla struttura. Anche l'iter amministrativo procede speditamente: è stato effettuato l'affidamento della gara di concessione che riguarderà l'intera gestione della struttura.

Si è avuto un incontro dedicato a tutti i genitori dei bambini che frequenteranno il nido. Un momento di condivisione per conoscere chi gestirà il servizio ed entrare nel dettaglio dell'organizzazione. Passo dopo passo, il Nido inFiore è pronto a prendere vita.

Il cantiere della scuola di via d'Acquisto nella fase finale, già effettuato anche l'iter per l'affidamento in gestione

ALL'EX CRAL

La concessione servirà a garantire la ripresa delle attività sportive già dalla stagione che prenderà il via il prossimo autunno

In arrivo il bando comunale per affidare per due anni il campo sportivo

Campo sportivo ex Cral: il Comune tenta un nuovo affidamento. La giunta di Limbiate ha dato il via libera agli indirizzi per affidare tramite bando pubblico la gestione del campo da calcio dell'area ex Cral Antonini-Corberi, a Mombello. La concessione avrà una durata di due anni e servirà a garantire la ripresa delle attività sportive già dalla stagione 2026/2027. L'affidamento riguarda il campo da calcio a 11, gli spogliatoi, il magazzino e l'area verde adiacente. Il gestore dovrà occuparsi della manutenzione ordinaria, delle utenze e della gestione dell'impianto,

mentre il Comune manterrà la manutenzione delle alberature e del verde generale. È previsto un canone annuo a base d'asta di 1.000 euro.

La scelta assume particolare rilievo perché il campo si trova all'interno dell'area ex Cral, interessata anche dal progetto di riqualificazione promosso da Artemis Education. Il futuro campus internazionale prevede infatti, in un secondo lotto, interventi proprio sulle strutture sportive-culturali dell'ex Cral, tra cui teatro, palestra e piscina.

Nella delibera il Comune definisce questo affidamen-

to come una soluzione "transitoria e di rilancio", della durata di due anni, con l'obiettivo di garantire l'immediata fruibilità dell'impianto, testarne il modello gestionale e calibrare le future esigenze manutentive in vista di una successiva programmazione a lungo termine.

L'intenzione dichiarata è quella di preservare la vocazione sportiva e sociale dell'area, affidando il campo attraverso una procedura pubblica aperta alle associazioni sportive, mentre il futuro complessivo dell'ex Cral resta legato agli sviluppi del progetto di valorizzazione



Il futuro complessivo dell'ex Cral resta legato agli sviluppi del progetto di valorizzazione dell'area di Mombello

ne dell'area di Mombello. Secondo i ben informati, il precedente canone di 10mila euro annui, con le medesime responsabilità di manutenzione sugli impianti, campo e spogliatoi, avrebbe indotto la precedente società a lasciare Limbiate. «Ed ora, compresa forse la realtà che in giro non ci sono allocchi, il comune "abbassa" a mille euro» commenta un cittadino. Sul futuro dell'area Cral tanti residenti vedrebbero comunque di buon occhio una riqualificazione che al di là dell'aspetto sportivo porti beneficio al territorio in termini di svago.

CONSIGLIO COMUNALE Debito fuori bilancio determinato in gran parte dal ritardo dei lavori di riqualificazione, terminati oltre il 30 settembre 2025

«Quei 250mila euro da restituire? Pagati dai cittadini»

Polemica in aula per la necessità di ridare alla Regione il contributo, Lodola: «Il nuovo centro storico costato di più ai limbiatesi»

di **Elisabetta Pioltelli**

Polemiche in consiglio comunale per il riconoscimento del debito fuori bilancio legato alla restituzione di 247.312 euro a Regione Lombardia, relativi al finanziamento ottenuto per il Distretto Unico del Commercio.

Il dirigente dell'Area Territorio, l'architetto Marco Clementi, ha spiegato che la restituzione deriva da due fattori: circa 36 mila euro non utilizzati dai bandi destinati ai commercianti e la parte restante perché la riqualificazione del centro storico non è stata conclusa entro il termine fissato dal bando, il 30 settembre 2025. Il ritardo sarebbe stato causato dalla scelta di mantenere sempre accessibili via Trento ai residenti, dal maltempo tra aprile e maggio 2025 e dall'ordinanza regionale contro il caldo che limitava le ore di lavoro nei cantieri. «Bastavano due o tre mesi di proroga, ma Regione Lombardia non l'ha concessa», ha affermato il dirigente aggiungendo che il Comune ha scelto di non fare ricorso perché «un contenzioso con

L'assessore Galli getta acqua sul fuoco: «Orgogliosa del lavoro, abbiamo scelto di evitare un lungo contenzioso»

Regione potrebbe compromettere la partecipazione ai futuri bandi».

Domenico Di Lucca (Pd) ha sottolineato che «ogni contributo pubblico che il Comune è costretto a restituire rappresenta un'opportunità che la città perde», domandando perché i bandi per i commercianti abbiano avuto un'adesione limitata e perché la Regione non abbia accolto le giustificazioni del Comune, mentre Michele Papa (5 Stelle) ha evidenziato un altro aspetto: il contratto prevedeva 240 giorni di lavori con avvio il 19 marzo 2025, una durata che, a suo avviso, rendeva già molto difficile rispettare la scadenza del 30 settembre fissata dal bando regionale. Sempre dalla minoranza, Daniele Lodola ha contestato la ricostruzione della vicenda, sostenendo che «non è una semplice restituzione di soldi non spesi». Secondo il consigliere, «l'opera è costata ai cittadini 247 mila euro in più rispetto a quanto previsto» e proprio questo configura il debito fuori bilancio.

L'assessore al Commercio Cinzia Galli ha difeso il progetto "Commercio in Fiore", ricordando che era stato finanziato con il massimo contributo regionale e definito un "progetto di eccellenza". Ha spiegato che i bandi hanno sostenuto numerose



attività commerciali e che parte delle risorse inizialmente destinate ai commercianti era stata autorizzata dalla Regione a finanziare la riqualificazione del centro storico.

«Sono orgogliosa del lavoro svolto», ha dichiarato Galli, sostenendo che grazie al progetto il Comune ha

potuto riqualificare il centro storico e sostenere il commercio locale. «Abbiamo scelto di completare l'opera invece di fermarci in un lungo contenzioso», ha aggiunto.

Dalla maggioranza è intervenuta la consigliera Romina Schiesaro, Lega, che ha riconosciuto come «la

restituzione di un finanziamento rappresenti un fatto serio che impone una riflessione», ricordando che ottenere questi fondi richiede «mesi di lavoro, competenze e progettazione» aggiungendo che «oggi il centro storico è completamente riqualificato, più bello, più sicuro e più

accogliente». Schiesaro ha aggiunto che «un'opera pubblica non si misura soltanto dal rispetto di una scadenza burocratica, ma dalla qualità del risultato che lascia alla comunità», pur sottolineando che «il rispetto delle procedure è parte integrante del buon governo».

A BRACCETTO

**Sì unanime del consiglio comunale al gemellaggio con Aquiraz
Là il tenore Carbone toglie i ragazzi dalla strada con musica e arte**

Il consiglio comunale vota unanime a favore della proposta di gemellaggio tra i Comuni di Limbiate e Aquiraz (Stato del Cearà, Brasile). Un atto di indirizzo che trova dunque tutti d'accordo, seppur con sottolineature che, se non riguardano evidentemente i principi legati al progetto di cooperazione internazionale, chiamano in causa il metodo. Le minoranze, infatti, rimarcano il mancato coinvolgimento non solo della politica tutta, ma anche della comunità intesa come realtà di volontariato, scuole e cittadini, alla partecipazione e stesura di un

atto di indirizzo che avrebbe già da ora garantito un valore aggiunto. Il sindaco spiega in aula le ragioni del nuovo gemellaggio che si inserisce in un lungo percorso di storia della città di Limbiate, attento al valore dello scambio di culture. «In continuità con quanto fatto in passato, a sostegno di un lavoro sinergico con le associazioni ed i volontari limbiatesi che operano nel Mondo e che il Comune sostiene», precisa Romeo - vogliamo proporre un gemellaggio la cui idea nasce casualmente un anno fa durante le celebrazioni del 2 giugno ed il



coinvolgimento del tenore Davide Carbone, ambasciatore della Fondazione Andrea Bocelli. Carbone opera a Aquiraz per conto della Fondazione umanitaria di Bocelli recuperando ragazzi e seguendo personalmente 250 di loro attraverso la musica ed altre arti. Formalizzando questo gemellaggio potremo portare 45 bambini a Limbiate per la festa della Repubblica del 2027, un gemellaggio istituzionale necessario per consentire ai bambini di uscire dal Brasile. Prepareremo un lavoro che coinvolgerà le parrocchie, le associazioni, le scuole, ed in tal senso sono spinto anche dalla volontà di don Massimo che oggi non c'è più, e che fu subito entusiasta di questo percorso». Le opposizioni, come detto, hanno espresso apprezzamento per la proposta, chiedendo di condividere il percorso che deve essere arricchito dalla partecipazione attiva delle persone. Affinché il gemellaggio vada oltre un atto di indirizzo, ma sia autentico strumento di apertura e scambio di culture e conoscenze.

ANNIVERSARIO La gelateria artigianale aperta a Paderno dalla associazione limbiatese

Il dolcissimo compleanno dell'inclusività una festa stellare per “Il Gelato della Luna”

Un compleanno dolcissimo: un anno per Il Gelato dalla Luna. È di stanza a Paderno Dugnano, ma il sodalizio nasce a Limbiate dove sempre più cittadini gustano con piacere le specialità che uniscono golosità a inclusione. Da quasi trent'anni Voglio la Luna, impresa sociale nata a Limbiate, è un punto di riferimento per le persone con disabilità, promuovendo percorsi educativi e lavorativi e di autonomia che valorizzano le capacità di ogni persona.

Da questa esperienza è

nato Il Gelato dalla Luna, una gelateria artigianale che ha trasformato un progetto di inclusione in una realtà concreta. Qui persone con disabilità e autismo partecipano attivamente alla produzione e alla vendita di un gelato di alta qualità, interamente senza glutine, realizzato nel rispetto dei più alti standard di sicurezza alimentare e riconosciuto dal network AFC di AIC Lombardia. Un luogo dove il lavoro diventa crescita, autonomia e occasione di incontro con la comunità.

Sabato scorso la gelateria

ha festeggiato il suo primo anno di attività: un traguardo importante che celebra non solo un'attività commerciale di successo, ma soprattutto un progetto che dimostra come inclusione, qualità e professionalità possano camminare insieme. Un anno ricco di emozioni e soddisfazioni. I ragazzi ogni giorno lavorano con passione e impegno. Il loro entusiasmo dimostra che l'inclusione, quando è concreta crea opportunità vere e arricchisce tutta la comunità. Il gelato è completamente senza glutine,



preparato con la massima attenzione alla sicurezza, così anche le persone celiache possono gustarlo in totale serenità. La festa di sabato scorso è stato un momento di condivisione, di gioia e l'occasione per

conoscere da vicino una realtà che mette davvero le persone al centro. Non solo uno slogan, ma un progetto che nasce e ha avuto la capacità di diventare un punto di riferimento per chi ha voglia di gelato e di pro-

muovere un'iniziativa sociale che da Limbiate ha preso le mosse per essere riconoscibile. Con il gran caldo di estate, del resto, perché non concedersi una pausa fresca gustando un ottimo gelato?

La “prof” e la Versiera Riva ancora presidente

di Pier Mastantuono

Elena Riva la "recidiva". Recidiva perché, nonostante le grandi difficoltà della scorsa gestione e le vicissitudini della Fondazione Versiera, alla fine la professoressa di Milano si è fatta

E' ancora la accademica della Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano la presidentessa della Fondazione La Versiera 1718. La professoressa ordinaria di storia moderna e contemporanea ha accettato di coprire per un altro triennio il ruolo di reggente della Fondazione, proseguendo il lavoro svolto negli scorsi anni al servizio della comunità varese.

E' stato il cda rinnovato direttamente dal Comune, in base alle selezioni dei curricula giunti presso gli uffici, a decidere il nuovo consiglio di amministrazione, che a scanso di indicazioni in senso contrario, rimarrà al proprio posto fino al 2029, quando ormai l'amministrazione Vergani sarà scaduta e sarà entrato in carica il successore con il nuovo consiglio comunale. E, guardando in maniera più ampia al territorio, sarà in scadenza l'amministrazione dell'altro centro interessato dal complesso della Villa e in particolare del viale, cioè Padermo Dugnano, con il quale Varedo divide in parte momenti di manutenzioni e gestioni solo e limitatamente all'area verde che conduce alla villa. Basta ricordare che il viale è a metà con il Comune confinante, così come la gestione delle alberature e dell'illuminazione. Altri componenti del cda rinnovato sono Emanuele Fusi, già membro del cda precedente, e Claudio Sturaro, geometra comunale con una lunghissima esperienza in diversi Comuni della Brianza. Soddisfatti anche i rappresentanti del Comune, il sindaco Vergani e il vicesindaco Matteo Figini che commentano questa fase nuova che, operativamente, inizierà dopo la pausa di agosto: «Gran belle persone - è il commento poco formale ma molto partecipato dell'attuale amministrazione - con un curriculum di spessore. Sulla fondazione il mio auspicio è sempre lo stesso da parecchi anni: che si archivi quanto prima possibile l'ultimo grande enorme problema ereditato dalla cecità politica del centro sinistra che ha partorito quest'idea di acquisto della villa senza una visione strategica indebitando solo i cittadini». E infatti il nodo giudiziario con gli ultimi pronunciamenti che, si spera, arriveranno nel triennio di questo cda, sarà snodo decisivo per capire il futuro della Fondazione e, soprattutto, della Villa Bagatti per la cui gestione la stessa Fondazione fu creata ai tempi del sindaco Sergio Daniel. Più volte chi amministra la città a provato a restituire alla proprietà le chiavi dell'immobile, che in base alle sentenze deve tornare ai legittimi proprietari dopo l'invalidazione della compravendita dell'immobile e del giardino monumentale. (immagine Wikipedia di Andrea731)



VAREDO L'annuncio della amministrazione comunale di centrodestra Rifiuti, anche per il 2027 si potrà stare tranquilli nessun ritocco previsto alla tassa rifiuti comunale



Anche per il 2027 Varedo non aumenterà la tassa rifiuti a carico dei cittadini, se non per i normali e inevitabili assestamenti di routine imposti dalla normativa nazionale.

Prosegue quello che è un piccolo ma significativo primato della città amministrata dalla giunta Vergani che rimane uno dei pochi centri della zona a non avere mai avuto l'esigenza di ritoccare la fiscalità comunale per quanto riguarda la Tari.

Il piano e le tariffe approvati nella seduta consiliare di giovedì testimoniano di una situazione sostanzialmente in equilibrio che pone Varedo tra le città con una fiscalità sostanzialmente coperta dal punto di vista finanziario in attesa delle novità legislative e procedurali in tema di smaltimento rifiuti, uno

switch che, a partire dai prossimi anni arriverà a premiare le città più virtuose in termini di ciclo della igiene urbana a scapito dei centri che non riusciranno a garantire standard qualitativi previsti entro i range previsti.

Una nota va comunque fatta, in un sistema di sostanziale equilibrio sia economico che qualitativo: la differenziata a Varedo fa segnare ancora una volta livelli giudicati soddisfacenti a livello nazionale ma ancora decisamente bassi rispetto a tanti Comuni della stessa zona. Il 73% è decisamente inferiore rispetto ad altri, ma giustificato in parte dall'esperto di Gelsia intervenuto alla serata, dalla presenza di supermercati di piccola e media distribuzione che abbassano inevitabilmente i valori medi (Immagine di rawpixel.com su Magnific).

VAREDO

Sordi a “Lombardia Nera”, il gioielliere sul caso Roggero «Legittima difesa da spiegare»

«Il risarcimento alle famiglie dei rapinatori è un punto critico e va chiarito meglio, perché non è vero che è una pratica generalizzata ovunque, basta prendersi la legislazione nei diversi Paesi per capire

i massimi esperti di gioielli e gemmologia della Lombardia se non d'Italia, e il punto di vista portato all'attenzione del pubblico televisivo è condito anche di momenti personali vissuti dal padre all'inizio de-



che ci sono differenti interpretazioni del legittimo diritto alla difesa. Certo la legge va dettagliata e spiegata meglio. Affinché i professionisti comprendano bene quello che possono e ciò che non possono fare nel caso di aggressione. Per il resto, il caso di Roggero è evidente e il punto della legittima difesa non è per niente chiaro nel caso specifico».

Queste le parole di Stefano Sordi, a margine della sua partecipazione alla trasmissione "Lombardia Nera" di TeleLombardia nella quale il gioielliere di Varedo ha portato la sua testimonianza e quella dei suoi familiari sulla sicurezza e sul rischio di ricevere visite "indesiderate" di malviventi che poi rischiano sempre di sfociare in dramma.

Stefano Sordi che con il fratello Luca e con le rispettive famiglie gestisce il negozio di via Umberto I angolo via Verdi da decenni, ha una esperienza pluridecennale, avendo ereditato l'attività creata da papà Luigi subito dopo la guerra. I Sordi sono oggi tra

gli anni '70. «In quegli anni il rischio era anche più grave - ricordano i Sordi - nel 1972 mio padre subì una rapina che per poco non gli costò la vita», ricevette una pistoletta in viso che entrò ed uscì dal corpo, e per poco non gli costò la vita. Per questo gli stimati professionisti varegesi sono molto cauti sul discorso dell'auto difesa,

che però nel caso di Roggero è andata evidentemente oltre, come attestato dalla sentenza definitiva. La questione della legge poi è di capitale importanza: se il professionista con il porto d'armi sa esattamente cosa può e cosa non può fare in quei brevi ma drammatici momenti, si può anche evitare nei limiti del possibile qualsiasi reazione esagerata e fuori legge, almeno per l'Italia. Per quanto riguarda il negozio di Varedo, sono una decina d'anni che non si verificano più tentativi, anche per effetto dell'intervento delle forze dell'ordine che pattugliano e controllano attentamente la zona del centro della città.

Negli anni Settanta il padre del commerciante subì una rapina in città che per poco non gli costò la vita

BOVISIO Ricorso contro l'iniziativa programmata alla Bertacciola

No al campo fotovoltaico, cittadini si rivolgono al presidente Mattarella

Il ricorso al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella contro il progetto del campo fotovoltaico in località Bertacciola è stato inoltrato. L'istanza con la richiesta di un riesame dell'iter che ha condotto alla approvazione definitiva della proposta di privati è stata depositata. Fatto salvo che la società richiedente comunque dispone di tutte le autorizzazioni urbanistiche e legali per proporre la localizzazione di impianti di produzione di energia con pannelli fotovoltaici. Le quattro associazioni proponenti - Associazione Baule Verde Aps cui fa capo l'asilo privato della zona, Comunità Laudato Si' di ambito parrocchiale, Comitato Ambiente di Bovisio Masciago che è la realtà ecologista del

territorio e Associazione Altra Città che è la componente politica - prendono spunto dal «eccezionale rilevanza dell'area oggetto dell'intervento» per caratteristiche ambientali e vincolistiche. Nel rivolgersi al presidente Mattarella, si pone l'accento su quello che è un presidio agricolo urbano che è l'ultima porzione di suolo agricolo libero e continuo sul territorio di Bovisio, fortemente antropizzato e urbanizzato fino all'eccesso, uno dei Comuni della Brianza a più alto consumo di suolo. Inoltre l'area è inserita nel Parco locale di interesse sovracomunale, che presto diventerà parco regionale. «Le associazioni - si dice nel testo appena inoltrato - chiedono al presidente



della Repubblica di volere prendere atto delle criticità espresse e di valutare la trasmissione della segnalazione ai Ministeri competenti, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Ministero della Cultura e alla Prefettura di Monza». Una richiesta arriva anche al com-

missario prefettizio che, tra l'altro è anche vice del prefetto di Monza, dottoressa Enrica Montagna: «di sospendere e non adottare delibere reattive alle compensazioni urbanistiche e ambientali del progetto e alla provincia di Monza e Brianza di avviare un procedimento di riesame

Una richiesta di sospendere qualsiasi iniziativa è arrivata anche alla commissaria di governo Enrica Montagna

e revoca dell'autorizzazione al progetto». Questa parte è finalizzata a bloccare qualsiasi avanzamento dell'iter che, anche con le compensazioni e mitigazioni dell'impatto ambientale che dovranno essere fatte per la comunità a carico dei richiedenti, costituirebbero un punto di non ritorno poi sulla strada di un eventuale ripensamento. In sostanza: se il privato iniziasse a mettere in campo le compensazioni fatte di impianti arborei e dislivelli geologici e vere e proprie barriere, poi il tutto andrebbe a costituire un eventuale ulteriore impedimento legale rispetto allo stop ipotetico delle opere.

IL CASO In un periodo di rincari generalizzati in paese si va in direzione contraria: la tasa rifiuti limata al ribasso dopo una serie di controlli mirati

Tasse, c'è qualcosa che non va: qui la Tari cala

Dalla verifica delle superfici dichiarate dai contribuenti è stata possibile una più corretta ripartizione del costo del servizio

di **Diego Marturano**

C'è un paese in Brianza, forse uno dei pochi in Italia, in cui, in un periodo di rincari generalizzati, la Tari invece cala. È Barlassina e la misura è stata discussa in consiglio comunale pochi giorni fa. A guidare l'argomento è l'assessore al Bilancio Giorgio Porro. Nel corso della discussione dedicata alla tasa per la raccolta domiciliare e lo smaltimento dei rifiuti, l'amministrazione comunale ha ricordato come il tributo sia integralmente a carico dei cittadini e delle attività economiche, attraverso i versamenti delle utenze domestiche e

«È stato possibile applicare, in media, una riduzione del 20% della Tari per le utenze non domestiche, dopo gli aumenti registrati lo scorso anno»

non domestiche. Tra gli elementi evidenziati in aula figura il lavoro di verifica delle superfici dichiarate dai contribuenti. Gli accertamenti effettuati sul territorio hanno portato ad un significativo aggiornamento delle metrature delle utenze non domestiche, consentendo una più corretta ripartizione del costo del servizio. Secondo quanto illustrato durante il consiglio comunale, proprio grazie a questa attività di controllo: «È stato possibile applicare, in media, una riduzione del 20% della Tari per le utenze non domestiche, dopo gli aumenti registrati lo scorso anno», spiega l'assessore incaricato. «In particolare la ripermitezzazione delle superficie delle utenze non domestiche ha consentito di ridurre i costi delle utenze domestiche. Diminuire la Tari non è un'impresa semplice, perché il comune paga quanto producono i suoi cittadini e sono direttamente gli stessi a sostenere interamente i costi del servizio». L'amministrazione ha inoltre assicurato che le



verifiche proseguiranno anche nei prossimi mesi, con controlli puntuali sul territorio per garantire una banca dati sempre più aggiornata e una distribuzione del tributo ritenuta più equa. Un altro aspetto sottolineato riguarda il miglioramento dell'attività di riscossione. «L'incremento dell'efficacia nel recupero

delle entrate ha infatti consentito di accelerare la riduzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, generando circa 32 mila euro di minori accantonamenti di spesa», ha rimarcato il vicesindaco Giorgio Porro. Complessivamente, è stato infine comunicato che il risultato di amministrazione registra un

avanzo pari a circa 580 mila euro all'ultima variante di bilancio, dato che l'amministrazione ha ricondotto anche al miglioramento della gestione delle entrate comunali. I pagamenti come sempre avverranno tramite bollettini inviati a domicilio, sia per le utenze non domestiche che per le altre tipologie.

BORSE STUDIO Alla memoria di Mariuccia e Giovanni Terragni Il Comune sostiene di nuovo l'istruzione Undicesima edizione, candidature aperte

Si conferma per l'undicesima edizione l'impegno di Barlassina in sostegno all'istruzione.

Sono aperte da qualche giorno sul sito del comune le domande per l'adesione alle borse di studio dedicate alla memoria di Mariuccia e Giovanni Terragni, un'iniziativa promossa dalla famiglia in collaborazione con l'amministrazione e

rivolta ai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

L'iniziativa punta a sostenere il percorso formativo degli studenti residenti in paese che si distinguono per i propri risultati scolastici, affiancando ai criteri di merito anche un'attenzione alla situazione economica della famiglia.

Si tratta di cinque borse

di studio del valore di 400 euro ciascuna per gli studenti che hanno appena concluso la scuola media con un voto d'esame non inferiore a 8/10 tre contributi di mille euro ciascuno per i neodiplomati delle superiori che intendono proseguire gli studi iscrivendosi all'università.

Gli interessati hanno tempo fino al prossimo 30 settembre per inviare la propria candidatura.

Il modulo è a disposizione sul sito internet del comune di Barlassina o si può ritirare direttamente in municipio.

IL CASO

Urla e minacce, e così la discarica diventa un ring

Tensione, urla e minacce: pomeriggio di ordinaria follia alla piattaforma ecologica che si è trasformata in un ring rendendo necessario l'intervento delle forze dell'ordine. È quanto accaduto lo scorso sabato alla piattaforma ecologica di Barlassina. All'origine di tutto un problema con il conferimento. I cassoni destinati al materiale indifferenziato erano ormai stracolmi e per evitare lo sversamento al suolo e garantire la sicurezza, la guardia giurata in servizio – su indicazione diretta della società di gestione Gelsia – ha iniziato a contingentare gli ingressi, invitando gli utenti arrivati con materiale voluminoso e ingombrante a rinunciare. Un utente però, dopo aver scaricato alcuni piccoli oggetti, si è impuntato nel voler svuotare il proprio veicolo e a quel punto è

La situazione di tensione determinata dal contingentamento degli ingressi

nato l'alterco. Nel giro di pochi istanti è nato un divverbio, con una pioggia di offese e minacce verbali che ha attirato l'attenzione degli altri utenti presenti. Con gli animi surriscaldati e il concreto rischio che dalle parole si passasse ai fatti, l'agente di vigilanza ha richiesto l'intervento d'urgenza del 112. Sul posto è giunta in breve tempo una pattuglia dei Carabinieri, che hanno riportato la calma. Raccogliendo però anche le lamentele di diversi cittadini per la gestione della raccolta. Nel caos, un cittadino ha anche segnalato di aver avuto un danno al portellone dell'auto.

RICOVERO DI ANIMALI

Terreno comunale occupato da abusivo
Vigili intervenuti

Occupanti abusivi in via Degli Artigiani? Insieme per Barlassina interroga l'amministrazione comunale. Dopo alcune segnalazioni ricevute dai cittadini, secondo le quali una porzione dell'area comunale sarebbe stata recintata e utilizzata privatamente, i consiglieri di opposizione hanno portato il caso in consiglio comunale.

«Siamo andati personalmente a verificare ed in effetti il terreno risulta recintato e anche schermato da una rete oscura», ha spiegato Daniela Morisi Parravicini. «Non ci è stato quindi possibile verificare l'effettivo utilizzo dello stesso. Considerato che alcuni abitanti della zona si sono rivolti qualche settimana fa all'ufficio Tecnico per avere spiegazioni, ma non hanno ricevuto riscontro, abbiamo anche cercato se nel sito del Comune ci fosse un documento

Interrogazione in consiglio comunale:
«qualcuno l'ha usato per metterci degli animali»

di assegnazione del terreno in questione, ma senza risultato. A questo punto non resta capire dall'amministrazione cosa può essere successo».

Nella risposta in aula, l'amministrazione ha spiegato che: «A seguito degli accertamenti svolti dagli uffici comunali e dal comando di Polizia Locale, è stato verificato che una porzione del terreno comunale era effettivamente occupata da una recinzione con rete oscurante, da una struttura precaria destinata al ricovero di animali da cortile e da altri elementi privi di autorizzazione. La Polizia Locale ha già richiesto di smantellare tutto e la rimozione è già cominciata».

INCENDIO Il rogo ha interessato un condominio di via 25 Aprile, nessun ferito né intossicato. Sul posto il sindaco Vintani

Vasto incendio sul tetto, famiglie temporaneamente evacuate

Momenti di grande apprensione nella tarda mattinata di sabato 25 luglio in via 25 Aprile a Barlassina, dove un incendio ha colpito la copertura di un edificio condominiale. Le fiamme si sono sviluppate attorno a mezzogiorno all'interno di alcuni locali adibiti a deposito, situati proprio sulla cima dello stabile, facendo scattare immediatamente l'allarme e la mobilitazione dei soccorsi.

Sul posto è arrivato un imponente spiegamento di mezzi del comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Monza e Brianza.

I pompieri sono intervenuti in forze schierando due autopompe, un'autobotte, un'autoscala, una piattafor-

ma aerea, un carro soccorso e l'autovettura del funzionario di guardia, affiancati dal personale del 118 e dalle Forze dell'ordine. Grazie alla tempestività delle operazioni, le squadre di emergenza sono riuscite a domare rapidamente il rogo, evitando che il fuoco si propagasse ai locali vicini e alle strutture adiacenti. Si è così scongiurato anche che le fiamme raggiungessero magari altri parti sensibili dell'edificio, evitando il peggio.

A scopo precauzionale si è comunque resa necessaria l'evacuazione temporanea dell'intero condominio. Fortunatamente non si sono registrati feriti né intossicati tra gli inquilini. In

un primo momento, l'amministrazione comunale si era subito attivata per allertare le strutture ricettive del territorio ed essere pronta ad accogliere i residenti rimasti fuori casa.

La macchina dell'assistenza non è però dovuta intervenire, poiché tutti le famiglie coinvolte hanno trovato autonoma ospitalità da parenti o amici. Lo stabile è rimasto inagibile per qualche giorno per consentire le necessarie verifiche di sicurezza e accertare la stabilità delle strutture.

Le cause che hanno scatenato le fiamme restano tuttora in fase di accertamento da parte dei tecnici. Sul posto si è precipitato anche il sindaco Paolo Vin-



Il palazzo interessato dall'incendio

tani per dare assistenza e rassicurazioni ai residenti, oltreché assistere alle operazioni di spegnimento dell'incendio: «Fortunatamente non ci sono stati feriti gravi né danni particolari alla struttura. Siamo naturalmente tutti rimasti un po' spaventati, per l'imponenza del palazzo e l'intervento ad alta quota dei pompieri, bravissimi in tutte le fasi dello spegnimento e della messa in sicurezza. Come comune ci siamo subito messi a disposizione per attivare la macchina dell'accoglienza, ma fortunatamente non ce n'è stato bisogno. Ci auguriamo ora che la situazione possa tornare alla normalità quanto prima».

SOLARO No deciso del comitato di quartiere Il Giuggiolo di Cascina Emanuela contro il progetto di un privato di piazzare pannelli in un campo

Già raccolte 500 firme contro l'agrivoltaico

«Non è un no a prescindere alle energie rinnovabili ma a un intervento devastante». E la Lega attacca la giunta comunale

Sono state più di cinquecento le firme raccolte in pochi giorni dal comitato di quartiere Il Giuggiolo di Cascina Emanuela contro il progetto privato di un impianto agrivoltaico da realizzarsi nelle campagne a sud del territorio comunale. Del caso se n'è discusso anche in consiglio comunale, dove è stata promossa una mozione condivisa sul rispetto dei terreni agricoli. Insomma, tanti solaresi hanno iniziato ad interessarsi della questione, tra contrari all'idea di distruggere le aree verdi del corridoio ecologico che collega Parco delle Groane e Parco del Lura e favorevoli alla produzione di energia rinnovabile anche se questo comporta il posizionamento di 17.500 mila pannelli su oltre 150mila metri quadrati di terreni, la stessa quantità che ci vorrebbe per ospitare una ventina di campi da calcio. «Non parliamo di piccoli impianti da tetto, ma di strutture imponenti che si alzeranno da terra fino a sei metri d'altezza, sorrette da 361 inseguitori solari meccanici, completate da nove cabine elettriche prefabbricate e da quasi due chilometri di elettrodotti interrati pronti a scavare perfino sotto il letto del torrente Guisa», dicono i promotori della raccolta firme. Non è un «no» a prescindere alle energie rinnovabili, ma dobbiamo valutare l'impatto devastante che un'opera di queste dimensioni avrebbe sull'equilibrio naturale della zona». I timori, peraltro, hanno già trovato un solido sponda nelle istituzioni: la Soprintendenza ha infatti già espresso parere contrario al progetto, così come il Parco del Lura, mentre si attende l'intervento del Parco Groane. Secondo i tecnici della tutela paesaggistica, l'impianto creerebbe una barriera visiva continua, spezzando irrimediabilmente la continuità di un paesaggio agricolo protetto. Oltretutto, non sono previste ricadute positive sul territorio, visto che il comune non incasserà assolutamente niente in termini di oneri di urbanizzazione e i cittadini non avranno scon-

tistica dedicata. Ma c'è comunque chi la pensa diversamente. In consiglio comunale la Lega ha accusato di «Iprocrisia» la giunta: «Sono paladini della transizione energetica e dei cambiamenti climatici, ma quando si tratta di un progetto agrivoltaico assumono subito una posizione contraria». Dai social arriva invece l'intervento della neocostruita sezione locale di Futuro Nazionale: «Negli ultimi anni a Solaro sono stati autorizzati interventi che hanno comportato la trasformazione

di aree verdi e agricole in cambio di compensazioni ambientali. Oggi, invece, ci troviamo davanti a un progetto che, almeno per come viene descritto, non prevede l'abbattimento di un bosco da compensare, eppure improvvisamente la tutela del verde diventa un principio assoluto e invalicabile. Allora viene da chiedersi se il vero problema sia davvero il verde... oppure il fatto che questo sia un progetto sul quale l'Amministrazione non decide, non gestisce e non può mettere il proprio cappello».



MISINTO-LAZZATE Quella Polizia unita che crea divisione su spese e comando

Un accordo sottoscritto per unire le forze e ottimizzare le risorse, ma che, nei fatti, rischia di trasformarsi in una gestione del tutto autonoma e separata. O almeno questo è il pensiero di Giuseppe Doninelli. Il consigliere della lista d'opposizione Amare Misinto ha sollevato la questione in consiglio comunale, parlando degli estremi e delle caratteristiche dell'accordo per la collaborazione delle Polizie Locali di Misinto e Lazzate. «Il patto individua in Lazzate il Comune capofila, affidando al suo comandante la direzione tecnica e logistica del servizio unificato», dice Doninelli. «Tuttavia, analizzando gli atti adottati nei mesi successivi incontriamo palesi contraddizioni». Sotto la lente sono finite diverse ordinanze viabilistiche e la determina per il vestiario degli agenti, firmate non dal comando capofila ma da figure interne a Misinto. Secondo l'opposizione: «Questo continuo esercizio del potere di firma svuota di fatto l'efficacia del comando unico pattuito. Chiediamo alla giunta di chiarire se la convenzione sia mai stata formalmente siglata, perché i dirigenti locali continuano ad agire in totale autonomia e se questa prassi non finisca per compromettere la qualità e l'efficienza del servizio promesso ai cittadini». Alla risposta è andato direttamente il sindaco Matteo Piuri: «Il fatto che alcuni atti vengano firmati dai responsabili di Misinto non è in contrasto con la convenzione. Nel documento precisiamo che i rispettivi comuni mantengono la propria autonomia amministrativa e la sede. Le responsabilità del comandante di Lazzate sono per lo più in termini di organizzazione del servizio. Come comuni manteniamo autonomia per le spese locali».

CERIANO - SOLARO Infettato dalla Zika, disinfestazione nelle campagne

Disinfestazione straordinaria anti zanzara Zika tra Solaro e Ceriano, nella zona a cavallo tra le campagne di via Galvani e via Mazzini. A partire da venerdì e nel fine settimana, i due comuni sono stati impegnati in una dezzarizzazione urgente - ulteriore rispetto ai normali interventi programmati - su indicazione di Ats Milano Città Metropolitana per un caso sospetto importato di infezione in un soggetto domiciliato a Solaro che però era stato ospite anche a Ceriano. Non essendo possibile stabile con certezze dove sia stata la puntura, le autorità sanitarie hanno richiesto ai comuni di intervenire. A riguardo ha spiegato la sindaca di Solaro Nilde Moretti: «Non dobbiamo



fare allarmismi. Abbiamo attivato regolarmente il piano di intervento che abbiamo sempre a disposizione per questo genere di situazioni, anche allargando il raggio d'azione rispetto a quanto richiesto dalle autorità sanitarie. Ats Milano Città Metropolitana ci ha fornito delle indicazioni dirette e ha chiesto la collaborazione della cittadinanza. Un appello al quale mi aggiungo, chiedendo ai solaresi di rimuovere le pozze d'acqua ristagnante e trattare regolarmente grondaie e caditoie con prodotti larvicidi».

CERIANO L'aumento Irpef "dimenticato": «Ballano 400mila euro»

Un anno fa aumentava l'Irpef a Ceriano, dallo 0.2 allo 0.8. Per sostenere i servizi e offrire ai cittadini di più, aveva spiegato l'amministrazione comunale griffata dalla maggioranza di Orizzonte Comune. Oggi si viene a sapere che, per una mancata trasmissione dell'atto, in realtà in tutto questo tempo l'aumento non è mai stato applicato. Se n'è discusso, anche con toni alti, durante l'ultima seduta del consiglio comunale. «Materialmente si sono dimenticati di inviare la delibera al ministero delle Finanze», attacca il capogruppo della Lega Dante Cattaneo. «Come se non l'avessero fatta, nessuna efficacia. E non scarichino la situazione sui tecnici. A noi per il caso della bolletta ci hanno dato tutte le colpe del mondo e ora non si assumono responsabilità che più evidenti di così è davvero impossibile». Si parla di una mancanza di circa 400mila euro ora da recuperare in tutti gli altri capitoli di bilancio. «Ovviamente siamo disponibili a discutere il caso in tutte le sedi. Una cosa di positivo c'è comunque», chiosa l'ex sindaco, «per la loro inettitudine non sono riusciti a mettere le mani nelle tasche dei cerianesi. Ma sappiamo che non durerà per molto, probabilmente ora riusciranno effettivamente ad alzare le tasse come hanno sempre voluto sin da loro insediamento». La risposta della maggioranza arriva dal capogruppo Massimo Fatiga: «Sentire critiche per una questione tecnica da parte di chi, in tutti gli anni di amministrazione, ne ha combinate di ogni è singolare. Noi stiamo risolvendo tutti i problemi che hanno creato e questa è la realtà».

COGLIATE

Piatti pieni e partecipazione alla Pastasciutta antifascista



Ha fatto il pieno la pastasciutta antifascista promossa dalle liste civiche della zona delle Groane, Progetto in Comune Cogliate (che ha ospitato l'iniziativa al circolo dell'Agnello), Orizzonte Comune Ceriano Laghetto, Insieme per Misinto e Lazzate In Movimento. «Grazie alle tantissime persone che hanno partecipato - dicono gli organizzatori - e al gruppo di volontari che rende possibile ogni anno la realizzazione di questo appuntamento. Un pensiero anche alle associazioni presenti che hanno arricchito la serata, in memoria dei Fratelli Cervi (famiglia che il 25 luglio 1943 decise di festeggiare la caduta del regime cucinando e offrendo gratuitamente 380 chili di pasta agli abitanti di Campegine, nda) e della loro lotta mai dimenticata contro il fascismo».

SOLARO

Due milioni di euro dal Pmrr per riqualificare le case popolari

Un finanziamento di due milioni di euro dal Piano Metropolitano di Ripresa e Resilienza per riqualificare le case di edilizia pubblica di via Giotto. È l'ultimo incasso del comune di Solaro, attraverso i bandi sovracomunali, in questo caso di Città Metropolitana. In particolare, saranno recuperati e riqualificati sette appartamenti attualmente non assegnabili a causa delle loro condizioni, ampliando così l'offerta di alloggi disponibili per la cittadinanza, ma il progetto prevede la riqualificazione e l'adeguamento impiantistico delle parti comuni dell'edificio, il recupero dei balconi, la realizzazione di una sala dedicata ad attività ricreative e hobistiche. «Abbiamo iniziato ad interessarcene nello scorso mandato, puntando ad un finanziamento Pnrr che nonostante l'ottimo piazzamento del progetto nelle graduatorie non siamo riusciti ad ottenere perché paradossalmente il comune di Solaro è considerato un paese con un indice di vulnerabilità sociale troppo basso per accedere ai fondi», spiega l'assessore Christian Caronno. «Non una questione di premialità, ma di criteri di assegnazione. Grazie al lavoro degli uffici - che ringrazio -, abbiamo insistito su questa strada nonostante lo scetticismo generale ed infine siamo riusciti ad ottenere un importante riconoscimento economico che ci permetterà di intervenire senza intaccare risorse di bilancio».

LAZZATE

Vandalismi al parco Nemus Forse è stata una rappresaglia



Atti vandalici gravi, danneggiamenti e gesti potenzialmente pericolosi nella notte tra domenica e lunedì in via Monte Rosa, angolo via Puecher, nei pressi del Parco Nemus a Lazzate. Sono stati divelti pali di legno a sostegno delle piante ed elementi in metallo dell'arredo del parco e sono stati scagliati all'interno di una proprietà privata. Questo è accaduto dopo che la stessa area verde era stata oggetto di un controllo straordinario della Polizia Locale, probabilmente come rappresaglia. Durante il controllo erano stati identificati 16 presenti, tra maggiorenti e minorenni, un terzo dei quali residenti a Lazzate, mentre il resto provenienti da Misinto, Cogliate, Ceriano e Rovello. «Quanto accaduto nella folle serata di domenica non resterà impunito», incalza il sindaco Andrea Monti.

LAZZATE

Nuovo asilo nido, ci siamo Monti: «Ora tocca ai genitori»

Il nuovo asilo nido comunale di via Misentasca è ormai pronto a diventare realtà. I lavori di costruzione dell'edificio sono giunti al termine e l'amministrazione comunale ha già avviato la gara per l'affidamento della gestione, che offrirà servizi dedicati alla prima infanzia con posti riservati ai residenti e tariffe agevolate.

Ad annunciarlo è il sindaco Andrea Monti, che sottolinea come il progetto rappresenti un importante investimento per il territorio. L'opera ha infatti un valore complessivo di 695mila euro, finanziata in larga parte attraverso le risorse del Pnrr. «Abbiamo pensato a tutto», evidenzia il primo cittadino, «dalla struttura agli educatori, fino ai giochi e agli spazi dedicati ai più piccoli».

Con una battuta rivolta alle giovani coppie, Monti aggiunge che manca soltanto un dettaglio: «Quello, però, il comune non può farlo. Tocca ai futuri genitori». Il nuovo nido potrà accogliere fino a 20 bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi. Tra le caratteristiche del servizio figurano un'apertura anticipata, a partire dalle 7.30 del mattino, pensata per rispondere alle esigenze delle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, personale educativo qualificato, percorsi inclusivi e particolare attenzione alle situazioni di maggiore fragilità. Già da settembre sarà possibile per i piccoli cittadini frequentare la struttura di via Misentasca.

PADERNO Il punto con la consigliera delegata Daniela Caputo. All'appello per l'opera mancano 82 milioni di euro che dovrebbero arrivare da Roma

«Metrotranvia, attendiamo una risposta dal Mit»

Sul futuro della linea Milano-Desio-Seregno la Città metropolitana attende una convocazione: «Speriamo sia chiarificatrice»



La consigliera delegata Daniela Caputo davanti al Ministero delle infrastrutture e trasporti a Roma. A destra un cantiere della tranvia



di Pier Mastantuono

Milano-Desio-Seregno: in questa estate 2026 Città Metropolitana attende una chiamata dal Mit. «Aspettiamo una risposta - fanno sapere da Città Metropolitana, alle soglie immediate della pausa di agosto - e soprattutto attendiamo una convocazione che sarà chiarificatrice».

Dopo l'annuncio dell'aggiornamento del piano-costi, Città Metropolitana si era immediatamente mossa per il reperimento dei fondi aggiuntivi che possano consentire la ripresa dei cantieri, "momentaneamente fermi" come conferma via Vivaio, e come può constatare chiunque si trovi a passare tra Paderno e Desio in queste giornate di inizio agosto. Il conto è presto fatto ed è affidato alla consigliera delegata di Città Metropolitana, la padernese Daniela Caputo: «Recentemente sono stata convocata al Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per altre partite, ma ancora tutto tace da Roma sul versante della metrotranvia. Subito dopo l'annuncio dell'aggiornamento del listino prezzi, eravamo riusciti a mettere a bilancio di Città Metropolitana 13 milioni».

E questo a dicembre 2025, poi i lavori erano ripartiti, anche per effetto della soluzione del nodo aziendale con l'acquisizione del ramo d'azienda della CmC. Poi ancora uno stop ai lavori. Regione Lombardia nel frattempo ha fatto la sua mossa, aggiungendo altri 25 milioni

al computo. Nella sostanza, Città Metropolitana riceverà da Regione Lombardia 15 milioni per il 2029 e 10 milioni per il 2030, che a marzo dovrebbe essere la deadline teorica aggiornata della fine lavori.

E ora mancano 82 milioni che in teoria dovrebbero essere messi dal Ministero, nel caso in cui la situazione di sbloccasse a seguito di un ok che tarda ad arrivare.

E intanto il tempo trascorre e i cantieri sono immobili ormai da almeno un mese e molto probabilmente se ne

riparlerà in autunno. L'alarne da parte delle città coinvolte rimane alto, e le notizie positive e negative si susseguono: importante, al riguardo, la notizia arrivata a giugno sulle compensazioni per negozianti e professionisti che in questi mesi di lavori a singhiozzo e stop ai cantieri hanno sicuramente avuto dei danni per il proprio giro di affari. Città Metropolitana a giugno ha annunciato lo stanziamento di 500mila euro per i ristori ai professionisti, come concordato con Confcommercio e

Camera di Commercio con i quali le autorità metropolitane hanno dialogato fin dalla partenza dei lavori. Tutto fa pensare ora che una eventuale ed auspicata convocazione a Roma per Caputo e i tecnici di Città Metropolitana sia attesa subito dopo la fine della pausa di agosto. E intanto la telenovela della Milano-Desio-Seregno prosegue e persino la metrotranvia "gemella" della Milano-Limbiate, che era più indietro nell'iter progettuale, sta per iniziare i propri cantieri.

PADERNO Maxi incendio in una villetta a Cascina Amata



Si sono concluse nella tarda serata di giovedì le operazioni di spegnimento del maxi rogo di una villetta di via Panceri, in località Cassina Amata di Paderno Dugnano. Via Panceri è stata riaperta al traffico poco dopo le 20, la comasina è stata dichiarata in sicurezza e riaperta al transito attorno alle 17. L'incendio è deflagrato nel pomeriggio partendo da una dependance della abitazione, all'interno della quale erano accumulate alcune batterie di auto esauste. Il motivo scatenante è ancora sconosciuto, ma pare che proprio il cumulo di batterie abbia fatto da combustibile del rapido rogo che si è propagato in maniera repentina rendendo in pochi minuti irrespirabile l'aria nella zona vicina alla chiesa di Sant'Ambrogio, e lungo la comasina che è stata immediatamente chiusa al traffico per motivi di sicurezza, con il traffico deviato verso le vie adiacenti. Si tratta di un sem-

plice deposito materiali e non ci sono carrozzerie e altre attività del genere in zona. In modo da tenere i flussi di auto in scorrimento lungo la statale dei giovedì il più lontano possibile dalle alte coltri di fume che immediatamente si sono innalzate nel cielo. I residenti della villa di via Panceri così come i residenti delle abitazioni confinanti con la dependance adibita a deposito, sono stati fatti uscire per tempo e non si segnalano malori né stati di malessere nella popolazione. All'arrivo dei mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine il rogo era già di ampie dimensioni e le azioni di spegnimento iniziate immediatamente hanno impiegato tutto il pomeriggio. La comasina è stata riaperta al traffico attorno alle 17 e le operazioni di spegnimento degli ultimi focolai e la messa in sicurezza della intera area è ancora in corso e verosimilmente si protrarrà fino in serata.

SENAGO

L'ha stabilito lo Stato, nel 2027 Tari più cara "Sconti" per 300 famiglie

Dal 2027 la tassa rifiuti aumenterà del 6% circa, per disposizioni statali. E il consiglio comunale unanime, minoranza compresa, ha approvato il nuovo piano. E una parte finanziaria essenziale sarà stanziata per sostenere le famiglie della città che non ce la fanno: centinaia di famiglie avranno una decurtazione importante, in questa fase critica dal punto di vista finanziario per alcune famiglie della città.

Non c'è alcuna decisione dell'amministrazione comunale dietro l'importante incremento che i contribuenti di Senago si troveranno in bolletta a partire dall'anno prossimo, per la prima volta dopo tanto tempo. Si tratta di una semplice ratifica di un procedimento richiesto a livello superiore all'ente comunale, che comunque si riverserà sulla popolazione.

La Tari 2026 è stata approvata nel consiglio comunale di martedì con l'unanimità dei voti. La notizia politica è che anche la minoranza ha dato il proprio voto favorevole per il piano finanziario predisposto dalla giunta Beretta per fare fronte alle richieste del governo. A questo giro l'incremento in bolletta è stato quindi inevitabile e impossibile da ammortizzare con altre voci, come avvenuto almeno nell'ultimo decennio quando il dovuto annuo era rimasto pressoché invariato per i contribuenti.

Con l'arrivo del nuovo anno e per la prima volta, i cittadini si troveranno un aumento concreto sui bollettini di pagamento. «Il computo è ancora in fase di accertamento - ha precisato la sindaca Beretta - è opportuno però precisare che la tassa rifiuti comunale è soggetta a ritocchi ogni anno, anche di poco, per effetto della nuova fiscalità che ogni anno viene approvata dallo Stato». In questo piano finanziario che, a chi più, a chi meno, porterà un lieve esborso rispetto all'anno in corso e a tutti gli anni passati, quando comunque il Comune era sempre riuscito a compensare in maniera autonoma i ritocchi in arrivo.

In questo scenario, nel quale nel 2027 i cittadini subiranno un aggravio comunque rilevante, c'è l'aspetto positivo dal punto di vista politico, sul tema della tenuta dell'amministrazione comunale. L'intera assise consiliare ha votato il piano della Tari comprensivo di stanziamenti in favore delle famiglie in situazione di difficoltà economica. «Abbiamo apprezzato che circa 300 famiglie del territorio - ha commentato a fine seduta, quel che resta della minoranza in consiglio comunale - avranno una decurtazione del 25% sulla tassa rifiuti. In una fase particolarmente critica per una fascia importante della cittadinanza, quella più in difficoltà, ci è sembrato un intervento importante in tema di welfare territoriale».

PADERNO

Monopattini non assicurati I vigili pizzicano 40 irregolari

E' appena entrato in vigore il nuovo regolamento sulla guida dei monopattini, e la Polizia locale di Paderno Dugnano ha messo in campo tempestivamente una serie di controlli a tappeto sul territorio per il controllo e la prevenzione delle irregolarità. E le verifiche hanno già dato ottimi risultati: in una settimana le pattuglie hanno sanzionato 40 irregolari, che viaggiavano sui mezzi elettrici senza gli opportuni adeguamenti alle nuove norme nazionali del codice della strada. Ben 4 monopattini sono stati confiscati a seguito dei 60 controlli effettuati, a riprova di quanto la micro viabilità elettrica sia pervasiva sul territorio di Paderno Dugnano dotata di 14.11 chilometri quadrati di tratti viari, piazze e strade. Spesso i guidatori di monopattini elettrici viaggiano nel totale spregio delle norme del codice, invadendo le piste ciclabili anche con mezzi "truccati". Mettendo a repentaglio la propria e la altrui incolumità. Tra la sasantina di controlli effettuati, uno in par-



ticolare ha travalicato l'ambito del codice della strada sfiorando nel campo del codice penale e criminale. Proprio lunedì è stato individuato e posto sotto sequestro un mezzo che è risultato rubato. Le verifiche effettuate hanno infatti evidenziato che il mezzo era oggetto di appropriazione indebita da parte del guidatore. A sua volta in conducente è stato denunciato a piede libero, e sarà la magistratura giudicante ad appurare nel caso se è stato lo stesso autore del furto o responsabile di ricettazione. La due ruote è stata restituita al legittimo proprietario cui era stata sottratta giorni fa.

SENAGO

Nessun credito dovuto dal Comune Condannato a pagare le spese legali

Un istituto bancario specializzato nella riscossione dei crediti, che era ricorso in giudizio rivendicando crediti pregressi verso il Comune di Senago, in questi giorni è chiamato a liquidare anche le spese legali dovute. Dopo avere perso il proprio ricorso contro l'amministrazione senaghese, l'istituto deve saldare le spese di giudizio.

Il Comune si appresta a incassare un totale di 28.123 euro per effetto della sentenza della Corte di Appello di Milano, che nei mesi scorsi ha dato ragione al Comune in primo e in secondo grado di giudizio.

L'istituto aveva rilevato da Sangermano ed Eni debiti inerenti i contratti di gestione servizi. Sosteneva di essere creditrice di importi derivanti da quota capitale per 179.460,19 euro oltre a interessi e spese varie per un totale di 299.002,64 euro dichiarati per definire il contributo unificato.

Nel 2024 il Tribunale di Milano aveva accolto, in primo grado e parzialmente la ri-



chiesta, riconoscendo la somma relativa agli interessi e alle spese legali. Ma a marzo, la Corte d'Appello aveva rovesciato la sentenza disponendo il il rigetto di tutte le richieste nei confronti del Comune di Senago e condannando il ricorrente al pagamento in favore del Comune di Senago delle spese di lite relative al primo grado di giudizio, liquidate per compensi in complessivi 8.433 e spese generali nella misura del 15% e le spese dell'appello per 9991 euro più il 15%.

Negli ultimi giorni infine è arrivato il saldo di questa parte del pagamento.

CULTURA

IN AGENDA Mostre, appuntamenti e tante proposte a Monza e Brianza per chi ha già fatto le ferie e per chi resterà a casa nel mese di agosto

L'estate da turisti a km 0



Agosto è un mese che invita a guardare Monza con occhi nuovi. La città rallenta e il tempo che scorre meno frenetico diventa uno stimolo per visitare finalmente quella mostra di cui si era preso nota, per passeggiare nelle sale di quel museo in cui in settimana non si riesce mai a entrare, per partecipare a quell'iniziativa che aveva suscitato curiosità e interesse. La villa reale può costituire un buon punto di partenza: è possibile visitare la reggia del Piermarini nei pomeriggi del mercoledì, del giovedì e del venerdì (dalle 14.30 alle 19.30) e i sabati, le domeniche e i festivi con orario continuato (dalle 10.30 alle 18.30).

In calendario un'apertura straordinaria per sabato 15 agosto (sempre dalle 10.30 alle 18.30). Il percorso comprende una visita a 28 delle sue stanze, tra appartamenti e sale, impreziosite anche dalla presenza di opere selezionate attraverso il pro-

getto "Reggia Contemporanea". Chi sceglie la villa reale può visitare anche la mostra antologica di Michelangelo Pistoletto: "UR-RA Unity of Religions - Responsibility of

Art" è allestita (principalmente) al primo piano nobile, mentre negli spazi del belvedere, fino al 20 settembre, sarà possibile immergersi nel percorso espo-

sitivo "Storia del regno d'Italia. Da Napoleone a Umberto II". Poco distante, all'orangerie, fino al 6 settembre sarà invece possibile viaggiare nel tempo e nello

spazio, oltre che nella letteratura, grazie a "Sandokan. La tigre ruggisce ancora". Il sito reggiadimonza.it riporta le informazioni utili a organizzare una o più visite. Sempre nel complesso della reggia, nel cortile del liceo artistico Nanni Valentini, proseguono le proiezioni sotto le stelle di AriAnteo Spazio Cinema: in programma tutte le sere le migliori pellicole della stagione, con anteprime, prime visioni ed eventi - il programma completo è disponibile su spaziocinema.info.

Nel cuore del centro storico il Museo e Tesoro del Duomo di Monza ha in programma un'apertura straordinaria per il giorno di ferragosto: dettagli e orari sul sito museoduomonza.it e obbligatorie le prenotazioni al numero 039 326383. Anche i vicini musei civici di via Teodolinda restano aperti per ferie tutto il prossimo mese, offrendo la possibilità di visitare, oltre alla col-

lezione permanente, anche la temporanea "Fuori rotta. Viaggi e viaggiatori nelle opere delle civiche collezioni", allestita fino al 30 agosto. La programmazione estiva è arricchita poi da un calendario di aperture serali (tutti giovedì dalle 20 alle 23), dall'apertura straordinaria del 15 e da ventaglio di visite guidate e laboratori pensati per i più piccoli: tutti i dettagli su museicivici-monza.it. Per i bambini di ogni età in calendario anche gli ultimi due appuntamenti della rassegna "Non solo clown", inserita nel palinsesto delle iniziative per l'estate promosse dall'amministrazione comunale: sabato primo agosto a partire dalle 21 piazza Bonatti ospiterà esibizioni di magia, acrobazie e giochi con il fuoco, mentre sabato 8, alle 21, sarà piazza Trento e Trieste ad accogliere gli artisti di strada.

Come da tradizione, i senior potranno invece darsi

ALTRE IDEE A piedi, in bici e non solo: i viaggi di chi resta Dal Liberty all'ambiente, scoperte d'estate Gli itinerari per guardare con occhi nuovi

Per chi volesse (caldo permettendo) trascorrere del tempo all'aria aperta, può prendere spunto dal portale turistico dell'amministrazione comunale: turismo.monza.it propone una dozzina di itinerari alla (ri)scoperta della città e del parco. Oltre ai percorsi - anche su due ruote - all'interno del polmone verde cittadino, tra cascine, alberi monumentali e boschi (forse) fatati (segnalati anche su reggiadimonza.it), le visite per la

città possono seguire diversi filoni tematici.

Per gli amanti della storia è possibile spaziare dall'itinerario napoleonico a quello dedicato alla "Monza Liberty", che mette in risalto l'influenza della regina Margherita sulle architetture dell'epoca, mentre il percorso dedicato all'architettura contemporanea evidenzia le trasformazioni artistiche e urbanistiche del Novecento monzese. Le principali chiese e i più importanti

luoghi di culto costruiti in città nel corso dei secoli si possono scoprire lungo il "percorso dello spirito", mentre il "percorso dell'acqua" permette di avvicinarsi agli edifici e alle architetture influenzati dalla presenza, in città, del Lambro. Il corso del fiume si può seguire anche in bicicletta, attraverso il Parco e poi puntando verso il nord della Brianza, da Biassono fino ad Agliate e, più su fino a Erba. A proposito di acque, è possibile percorrere in bici anche la ciclovia che costeggia il Villoresi: attraversa Monza da ovest a est e lungo il suo percorso incontra altre ciclabili, come quella del parco delle Groane e quella del naviglio Grande.

ANIMAZIONE Lo studio monzese Maga confermato nella produzione della seconda stagione della serie "Mr Men Little Miss Mini Adventures" E per un pomeriggio sul divano con i piccoli c'è il cartoon della porta accanto

Lo studio monzese Maga Animation è stato riconfermato dall'azienda giapponese Sanrio per la seconda stagione di "Mr Men Little Miss Mini Adventures".

Dopo il successo della prima serie, che ha superato 1,5 milioni di visualizzazioni, il team monzese è stato riconfermato con Francesca Pietrobelli ed Eleonora Di Nardo autrici dei testi e impegnate alla regia. Nelle storie, sempre legate alla tradizione britannica, l'esagerazione delle caratteristiche dei protagonisti diventa il motore di gag visive, imprevisi e ironia. Le differenze dei personaggi non

vengono annullate, ma trovano un equilibrio visivo e di ritmo nel tempo.

«I personaggi affrontano

Nelle storie, sempre legate alla tradizione britannica, l'esagerazione delle caratteristiche dei protagonisti diventa il motore di gag visive, imprevisi e ironia

livelli emotivi più complessi e meno lineari - spiega Di Nardo - legati alle dinamiche della crescita. Si parte da un'identità chiara ma è quando questa fatica ad adattarsi che nasce il racconto, trasformando le difficoltà individuali in un'occasione di scoperta per il gruppo». Su questo si innesta il lavoro visivo e di messa in scena.

«Ci siamo concentrate su gesti concreti: affrontare qualcosa di difficile, restare in una situazione che si tende a evitare - continua Francesca Pietrobelli - provare a cambiare punto di vista. È lì che nasce il ri-

conoscimento dei più piccoli, perché vedono che le difficoltà fanno parte dell'esperienza di tutti e possono essere affrontate.» La stessa filosofia guida la scrittura, che mette al centro la relazione come spiega la producer Serena Beltrame: «Le storie nascono dalle relazioni tra i personaggi, e da questo emerge un insegnamento naturale, senza morale imposta. I difetti generano situazioni comiche in cui bambine e bambini possono ridere e riconoscersi. La cooperazione prende forma quando le differenze diventano evidenti e richiedono un punto di in-



“Carpe diem” di Zyma alla LeoGalleries

Come di consueto, LeoGalleries di Monza regala alla città, per la pausa estiva, un'installazione “A porte chiuse” visibile direttamente dalla strada. In questa occasione, Elend Zyma

propone una riflessione incentrata sui sogni, i desideri, le speranze che affiancano ogni momento della nostra vita e che spesso ignoriamo, non consideriamo con la giusta importanza,

manteniamo in sospenso per paura di fallire o per una percezione sbagliata del tempo di cui ancora disponiamo. Ma il tempo scorre, inarrestabile, modificando le nostre ambizioni e riducendo sem-

pre più lo spazio del “non adesso”. È su questo che Elend Zyma ferma l'attenzione, dedicando e ricordando con questa installazione un caro amico scomparso.



A sinistra il Museo del duomo, la mostra sul Regno d'Italia e quella di Pistoletto, sopra quella su Sandokan

appuntamento al centro sportivo Ambrosini di via Solferino, dove ha sede il centro culturale Modoetia: i pomeriggi di tutti i giovedì e di tutte le domeniche di agosto sarà possibile ritrovarsi e trascorrere del tempo in compagnia (anche ballando) dalle 15 alle 18.30.

Serata speciale quella in calendario sabato 15, quando l'appuntamento è fissato dalle 20 alle 23. Un paio di suggerimenti fuori Monza: a Vimercate il Must resta chiuso dal 4 al 27 agosto, ma la corte di villa Sottocasa ospiterà fino al 30 agosto la rassegna di cinema all'aper-

to “Cinema Sottocasa” (programma e informazioni su vimercatefestival.it). Non segnala invece particolari chiusure estive il Mac, il museo di arte contemporanea di Lissone: meglio però controllare eventuali aggiornamenti su museolissone.it.

contro, trasformando ciò che sembra un limite in una risorsa».

La serie continua a essere sviluppata in stretta collaborazione con Sanrio GmbH, mantenendo una forte coerenza con l'identità originale del franchise. Dal punto di vista visivo conserva la pulizia del design, affidata come nella prima stagione alla production designer Alessia Garofalo, insieme a una regia dinamica e a una messa in scena fluida. Resta la colonna sonora originale di Christian Gramaglia, evolve nel lavoro di sound design, curato ancora da Paolo Piccardo.

La maggiore complessità narrativa ha richiesto un approccio audio più articolato, che include contributi musicali originali pensati per sequenze specifi-



che, tra cui un breve brano corale a cappella composto e registrato appositamente per uno degli episodi. Il doppiaggio è nuovamente curato da Sample con un cast di attori britannici.

«Queste storie parlano di differenze senza semplificarle. Il lavoro su scrittura e regia ha permesso di mantenere il linguaggio iconico della serie», conclude Massimo Carrier Ragazzi, ceo di Maga- ampliandone la complessità. Partiamo da caratteristiche riconoscibili per raccontare, con leggerezza, cosa significa crescere insieme. È un esempio di come l'animazione possa far ridere e offrire allo stesso tempo uno spazio di esplorazione emotiva per bambini e famiglie». I dodici episodi sono sul canale ufficiale di youtube.com: batakercare mrmenofficial.

MUSICA

Suoni mobili per inaugurare anche agosto

È in arrivo una nuova settimana con la musica dal vivo di Suoni Mobili, la manifestazione itinerante ideata dall'associazione culturale Musicamorfosi diretta da Saul Beretta e promossa dal Consorzio Brianteo Villa Greppi, con il Cittadino media partner.

Giovedì 30 luglio Suoni Mobili raggiungerà Lecco per un evento off del Lecco Jazz Festival: la chiesa dei Santi Martiri Gervaso e Protaso accoglierà (ore 21.30) Gabriele Coen (clarinetti, sax soprano), Ziad Trabelsi (oud, voce) e Roberto Olzer (organo). Esponenti di punta rispettivamente della cultura musicale ebraica e araba nel nostro Paese, Coen e Trabelsi intessono, nel concerto intitolato Trialogo, un fitto dialogo che rivela le comuni radici di questi due popoli del Mediterraneo, attingendo alle musiche tradizionali ma anche proponendo composizioni originali che guardano al mondo della moderna improvvisazione jazzistica, alla world music, al blues e al rock. Tra questi due mondi l'organo di Roberto Olzer si pone come ponte di comunicazione per nuove occasioni di incontro.

Venerdì 31 luglio si tornerà a Cesano Maderno dove la compagnia Afuma, in arrivo dal Togo, darà vita prima a una sfilata sui trampoli (ore 19.30 con partenza dal piazzale della chiesa dei Santi Ambrogio e Carlo) e poi a un imperdibile spettacolo di acrobazie, trampoli e percussioni nel giardino di via Mar- che (ore 21). Gli Afuma si sono formati studiando tecniche e tradizioni antiche, ma con uno sguardo rivolto al circo contemporaneo. Il nome deriva da quello di una pianta africana simile alla felce, che cresce sugli alberi senza cadere: simboleggia il trampoliere, colui che resta in aria, come questi acrobati aggrappati ai loro strumenti di legno alti fino a cinque metri. Arricchiti dalle varie influenze delle loro ricerche e da diversi soggiorni all'estero, gli Afuma realizzano spettacoli nel rispetto delle tradizioni ma anche show originali, sia nell'ambito del circo sia in progetti che collegano la loro arte alla danza contemporanea, agli spettacoli di strada e al teatro.

Sabato 1 agosto, gli Afuma saranno protagonisti di diversi eventi a Milano: nel capoluogo lombardo sono previste due parate al mattino (alle 10 al mercato di via Oglio e alle 11 nei cortili delle case popolari MM di via del Turchino) e in serata, presso la portineria del Parco Trapezio, nel quartiere Santa Giulia, andrà in scena il loro show acrobatico (ore 21). Il giorno dopo la parata degli Afuma passerà per il sagrato della parrocchia di San Michele Arcangelo e Santa Rita, nel quartiere Corvetto, e poi raggiungerà il Madama Hostel & Bistrot di via Benaco per stupire gli avventori del brunch domenicale.

Domenica 2 agosto Suoni Mobili sarà di nuovo a Lecco: nel parco di Villa Gomes (ore 11), infatti, è in programma il concerto del pianista catalano Max Villavecchia.

LETTORI&LETTURE

Kostya, Irina e Vita tra guerre e battaglie



Viola Ardone (foto Roberto Bertucci/wikipedia)

di Rosella Redaelli

Kostya ha dieci anni e lascia l'Ucraina sotto le bombe per affrontare un viaggio da solo verso Napoli dove lavora la sua Babusia, la nonna.

L'autrice del fortunato “Il treno dei bambini” dà voce ancora una volta all'infanzia e lo fa con maestria, ricostruendo i pensieri, il linguaggio, le piccole manie di un bambino in viaggio da solo con la sola compagnia di una fotografia della madre che pensa morta e l'indirizzo sbiadito della casa di Napoli dove lavora la nonna. Il suo “Tato”, il padre, è partito volontario per la guerra, una sorta di riscatto per un uomo che nella vita in cui non ha combinato molto.

Kostya è nato con la prima guerra del Donbass, “io sono nato con la guerra - dice - e nessuno mi può fermare”, “I razzi spapolatruppe - prosegue - me li mangio a colazione”.

Lui vede la guerra con gli occhi di un bambino cresciuto con i videogames, ma forse è proprio questo che lo aiuta a superare traumi e difficoltà.

Tra soldati che lo bloccano al confine e sconosciute che gli offrono aiuto riesce a passare il confine e arrivare a Napoli. Rispetto a “Il treno dei bambini” che raccontava del viaggio dei bambini da una Napoli in ginocchio dopo la fine della Seconda guerra mondiale verso famiglie del nord d'Italia che li accoglievano per periodi più o meno lunghi, qui il viaggio si fa proprio verso Napoli che è vista come città di pace, lavoro, dove tutto è possibile.

È qui che la storia di Kostya si incrocia con quella di Vita, la signora presso la quale lavora la nonna Irina.

Ed è Vita, nella seconda parte del romanzo a raccontare la sua storia: ha perso il suo unico figlio da poco tempo, con lui ha perso la voglia di vivere.

Nelle lettere che continua a scrivere al figlio scomparso tragicamente racconta la sua esistenza

Lei ancora non lo sa, ma quel bambino che trova addormentato sullo zerbino di casa, sarà la sua miglior terapia per tornare alla vita. Per tornare a sentirsi madre, responsabile per qualcuno.

Sarà lei, insegnante alle scuole serali, a insegnare a leggere e scrivere al piccolo, sarà ancora lei a trovare la forza di uscire di casa per comprargli qualcosa.

Infine, c'è una terza protagonista in questa storia ed è Irina. La nonna ucraina che ha imparato l'italiano leggendo e rileggendo la Divina Commedia e dunque le sue perle di saggezza sono spesso citazioni in versi del “Padre Dante”.

Un personaggio complesso che ci aiuta a capire la vita di una donna che da trent'anni vive lontano da casa, dal figlio, dal nipote per poter assicurare loro un futuro.

Così quando il figlio di Irina risulta disperso e dall'Ucraina non arrivano notizie sarà la forza di due madri, Irina e Vita, a dare loro il coraggio di affrontare un viaggio dall'Italia all'Ucraina sotto le bombe. “Siamo entrambe in battaglia - pensa Irina - io e la signora, tutte e due con un figlio lontano”.

TANTA ANCORA VITA
Viola Ardone
Einaudi
Stile libero
320 pagine
19 euro

PATRIMONIO STORICO Il presidente della Fondazione della comunità Giuseppe Fontana ha voluto la creazione di un fondo riservato alla basilica di San Giovanni

Un cuore nuovo per curare la bellezza del duomo

Il primo intervento è stato riportare alla luce il grande ciclo pittorico dei Quadroni della navata centrale, realizzati tra il 1697 e il 1704

di **Massimiliano Rossin**

C'è un nuovo fondo per sostenere le continue e necessarie cure del patrimonio di bellezza e storia della basilica di San Giovanni a Monza: è la Fondazione del duomo di Monza ed è stato istituito presso la Fondazione della comunità per volontà dello stesso presidente, Giuseppe Fontana.

La presentazione ufficiale del progetto si terrà il 30 settembre, ma il nuovo fondo è già diventato operativo: in occasione della patronale di San Giovanni sono stati conclusi gli interventi di manutenzione ordinaria sulle grandi tele di epoca barocca che decorano la navata centrale del duomo.

Sono i cosiddetti "Quadroni", realizzati tra il 1697 e il 1704: Sebastiano Ricci è autore del quadrone "Fondazione della Basilica", Filippo

Lo opere degli artisti barocchi raccontano la vita di Teodolinda, episodi della corona ferrea e la storia della basilica

Abbiati del "Sogno di Teodolinda", dell'"Apparizione di Teodolinda e Santa Elisabetta al prete Francesco da Giussano", dell'"Apparizione del Battista a Gian Galeazzo Visconti" e di "Carlo V ricusa di ricevere la Corona Ferrea". Poi Andrea Porta con "Consegna del tesoro della Basilica", Federico Bianchi autore del dipinto "Ambasciata di Gregorio Magno a Teodolinda" e Antonio Maria Ruggeri che realizzò con Bianchi il "Battesimo di Agilulfo" e "San Carlo Borromeo riceve Enrico III" e in autonomia "Incoronazione di un imperatore".

I grandi quadri rappresentano la storia delle origini longobarde del duomo, oltre a episodi della storia della regina Teodolinda e della corona ferrea: un remake, per così dire, secoli dopo del ciclo di affreschi della famiglia Zavattari sul fondo della navata di destra.

"Contribuire alla tutela e manutenzione della basilica di san Giovanni e riportare alla luce lo splendore del suo patrimonio storico-artistico, restituendolo, intervento do-



La "Consegna del tesoro della basilica" di Andrea Porta e un dettaglio dell'opera dopo l'intervento di pulizia

po intervento, alla cittadinanza, ad appassionati e turisti, è l'obiettivo con cui, il 26 febbraio 2025, il fondo è stato costituito all'interno della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza - si legge nella presentazione dell'iniziativa - Il fondo si inserisce all'interno di un ecosistema filantropico consolidato: dal

2000 a oggi presso la Fondazione della comunità Mb sono stati costituiti oltre novanta fondi, che danno concretezza alla visione e agli obiettivi dei loro promotori".

"Si è trattato di un intervento di manutenzione ordinaria curato dallo Studio di conservazione e restauro Ilaria Bianca Perticucci - ag-

giunge la Fondazione per il duomo - realizzato con l'obiettivo primario di restituire una migliore leggibilità delle opere mediante una controllata e graduale rimozione del notevole accumulo di depositi di polveri. In aggiunta, l'operazione ha avuto un ruolo significativo anche nell'ambito della conserva-

zione preventiva programmata: per la prima volta le tele sono state sottoposte a un esame ravvicinato grazie all'ausilio di una piattaforma aerea elevabile fino a 16 metri di altezza. Tale sistema ha consentito una ricognizione conservativa sui Quadroni, con l'individuazione di specifiche urgenze e criticità e la

formulazione di proposte metodologiche di intervento programmato".

Dopo i Quadroni, è già stato definito un ulteriore programma di interventi da realizzare nella basilica: saranno eseguiti lavori di messa in sicurezza e manutenzione della copertura e di restauro e conservazione degli antichi affreschi presenti nel sottotetto. Il prossimo appunta-



Nei prossimi mesi interventi sulla copertura e interventi di conservazione degli affreschi nel sottotetto

mento è per il 30 settembre con un evento in presenza alla sala del Rosone del duomo, dove si terrà la conferenza stampa di presentazione ufficiale di Fondazione per il Duomo e del suo articolato impegno per la tutela e valorizzazione della basilica, attraverso interventi futuri e già conclusi.



«La basilica di san Giovanni battista è espressione della fede di un popolo e accompagna l'origine e lo sviluppo della città - ha detto l'arciprete monsignor Marino Mosconi - La sua vicenda straordinaria è un segno del ruolo che Monza ha assunto nella storia lombarda, italiana ed europea e indica la responsabilità della città, dei suoi cittadini e delle sue numerose imprese, per il futuro. Fondazione per il Duomo nasce come occasione provvidenziale per rispondere a questa esigenza imprescindibile, sollecitando una delle doti umane più ammirevoli, che è la generosità disinteressata». E questo, aggiun-

I COMMENTI Monsignor Marino Mosconi e Giuseppe Fontana

«Sostenere questa fondazione è investire in identità e cultura»

ge, perché custodire il patrimonio del duomo significa assumere un impegno costante e dinamico, che potrà continuare solo con il sostegno concreto di una comunità. «Un impegno che guarda a tutti, perché cittadini, fedeli di varia provenienza, turisti, possano contemplare questo immenso patrimonio materiale e intravederne l'ancor più straor-

dinario valore spirituale». «La Fondazione nasce con una visione chiara - ha dichiarato Giuseppe Fontana, che ha voluto il fondo - attivare un modello virtuoso di collaborazione tra istituzioni, cittadini e sostenitori privati. La tutela del duomo non è solo un'opportunità di partecipazione collettiva, ma una responsabilità. Il lavoro svolto in questi mesi ci ha

consentito anche di acquisire conoscenze fondamentali per programmare in modo efficace i prossimi interventi. È un approccio metodico, fondato sulla prevenzione e sulla sostenibilità nel tempo. Sostenere il duomo di Monza significa investire in cultura, identità e bellezza, generando un impatto duraturo per l'intera comunità».

La scelta dei Quadroni è quasi una linea programmatica: raccontano le origini del duomo e sono quindi il riflesso e le radici di un luogo di identità e cultura del territorio, per «custodire una memoria condivisa e renderla accessibile alle generazioni future».

REGGIA Il progetto di restauro è tra i primi capitoli della nuova convenzione del Consorzio con il Centro di conservazione restauro di Venaria

La Sala degli uccelli ritrova i dieci dipinti su seta di Antonio Raineri

di **Rosella Redaelli**

È stata la sala "del caffè" o della "conversazione" fino all'arrivo, nel 1805, poco prima dell'incoronazione di Napoleone a Re d'Italia e dell'arrivo a Monza di Eugenio de Beauharnais, dei dieci dipinti di Antonio Raineri pensati per adornarne le pareti.

I magnifici (e delicatissimi) pannelli in taffetà di seta bianca in cui è possibile ammirare diverse varietà di uccelli e insetti europei, dai gufi alle farfalle ad altre varietà esotiche, hanno ribattezzato la sala, l'unica in Villa reale ad aver tutti gli arredi originali, nella "sala degli uccelli". Grazie a una nuova convenzione

quinquennale che lega la Reggia di Monza al Centro conservazione e restauro di Venaria, ora quei pannelli così preziosi saranno al centro di un nuovo intervento di studio per una loro completa ricollocazione negli spazi della boiserie per cui vennero realizzati.

Non è la prima volta che il Centro di Venaria viene in soccorso di mobili e tessuti della Reggia monzese: nel 2021 furono gli studenti del centro ad occuparsi del restauro dei mobili e delle sedute tessili del "salottino cinese" della sala. Quattro divani, quattro poltroncine, cinque sedie che richiesero 1700 ore di lavoro, documentate via

social per 21 giorni. Quell'intervento ha permesso al centro di accumulare una conoscenza diretta e approfondita dei materiali, delle tecniche esecutive e delle problematiche conservative specifiche dell'ambiente che oggi rappresenta un patrimonio tecnico e documentale prezioso.

La convenzione prevede il coinvolgimento degli studenti del corso di laurea magistrale in Conservazione e restauro dei Beni culturali dell'Università di Torino, attivato al Centro di Venaria nelle attività pratiche di laboratorio che potranno essere condotte sulle opere dell'intera collezione monzese. Nelle prossime settimane il laboratorio di re-



stauro dei manufatti tessili e quello di arredi lignei di Venaria avvieranno una fase di studio dei pannelli tessili rimossi e supportati su telai autonomi negli anni Novanta per valutarne lo stato di conservazione e definire un progetto di intervento.

«La convenzione siglata con il centro - commenta Bartolomeo Corsini, direttore della Reggia- riattiva una sinergia preziosissima per la salvaguardia e la valorizzazione dell'immenso patrimonio custodito dalla Reggia di Monza. Ed è assai significativo che il primo intervento abbia quale teatro uno degli spazi più delicati e scenografici dell'intero compendio».

SANITÀ

ECCELLENZE Breast unit, Pancreas unit e l'Oncologia ginecologica raggiungono e superano gli standard previsti

Tumori: tre primati del San Gerardo

Le strutture si confermano riferimento regionale e in alcuni casi nazionale. Parlano gli specialisti di Monza

Standard regionali raggiunti e in diversi casi superati per le tre principali strutture della Fondazione Irccs San Gerardo dedicate alla presa in carico multidisciplinare dei pazienti oncologici: Monza si conferma quindi una struttura di riferimento in Lombardia per Breast unit, Pancreas unit e Ginecologia oncologica.

Per la Breast unit spicca il volume di attività: 444 interventi chirurgici per tumore della mammella, oltre tre volte il target regionale fissato a 135 interventi annui.

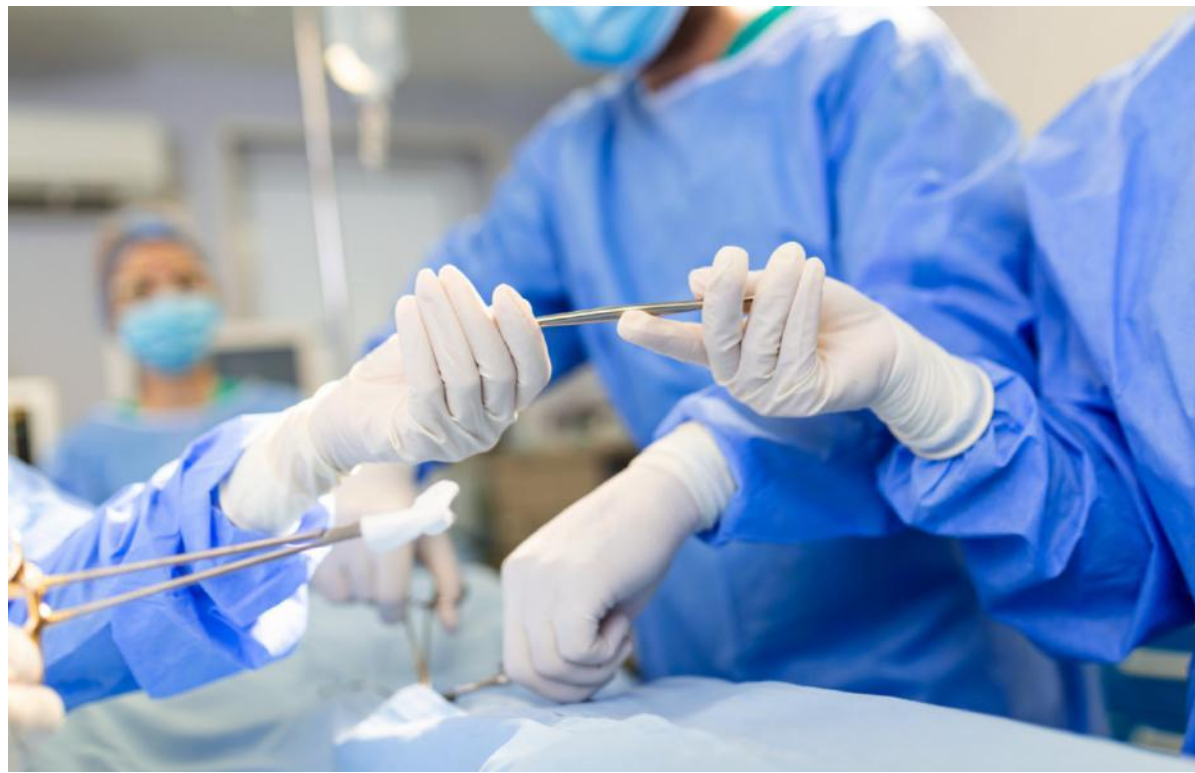
Anche l'attività della Pancreas unit è di rilievo: l'unità registra una mortalità operatoria a 90 giorni - "prossima allo 0%, ben al di sotto del limite previsto" fa sapere la struttura - e raggiunge 66 interventi "di resezione pancreatica nel triennio, superando il volume minimo richiesto di 50 casi per i centri di riferimento regionali".

La Ginecologia oncologica nel trattamento del tumore ovarico registra il superamento del target regionale di 30 casi, confermando una casistica ampia e altamente specialistica.

I protagonisti sul campo, i tre direttori di struttura, hanno analizzato i risultati raggiunti evidenziando i motivi d'eccellenza.

Per la Breast unit è la bassa percentuale di necessità di reintervento su una stessa paziente, «tra i migliori a livello nazionale e indice della precisione chirurgica e di una meticolosa progettazione dell'intervento, della corretta pianificazione terapeutica e dell'elevata qualità dell'atto chirurgico», ha spiegato il direttore Riccardo Giovanazzi.

«Di particolare rilievo sono anche i risultati ottenuti nell'ambito della ricostruzione mammaria immediata, effettuata contestualmente all'intervento demolitivo, a conferma di un approccio che integra efficacia oncologica e attenzione alla qualità di vita della donna - continua - Valori particolarmente elevati emergono inoltre negli indicatori relativi alla presa in carico, che misurano



la continuità e l'organizzazione del percorso assistenziale».

L'accompagnamento strutturato che viene proposto alle pazienti lungo tutte le fasi della cura, dalla diagnosi al trattamento, fino al follow-up e alla sorveglianza: «Questi risultati sono resi possibili dall'impegno di un'équipe multidisciplinare altamente qualificata».

Christian Cotsoglou sposta l'accento sul dato della mortalità: «L'obiettivo era rafforzare il ruolo dell'Irccs San Gerardo dei Tintori tra le Pancreas unit lombarde, aumentando il numero degli interventi e riducendo la mor-

Per la Breast unit la bassa percentuale di necessità di reintervento su una stessa paziente pone Monza tra i migliori a livello nazionale

talità peri-operatoria a 90 giorni - spiega il direttore di Chirurgia II che comprende la Pancreas Unit - In tre anni abbiamo raddoppiato gli interventi chirurgici e portato la mortalità a valori prossimi allo zero».

Anche in questo caso pesa il lavoro «di un'équipe multidisciplinare, dal coordinamento del case manager e dal supporto della direzione strategica e dall'organizzazione a rete voluta da Regione Lombardia».

La presa in carico integra anche la valutazione geriatrica, consentendo di personalizzare le cure in base alla fragilità e all'età biologica del paziente: «Oltre all'attività clinica, investiamo nella ricerca per migliorare continuamente gli esiti e la gestione delle complicanze. I risultati raggiunti rappresentano un'importante tappa di un percorso di crescita che prosegue con l'obiettivo di offrire cure sempre più efficaci, sicure e personalizzate».

La Ginecologia punta invece sull'esperienza acquisi-

Per quanto riguarda la Breast unit, cioè la struttura che si occupa di cancro al seno, di particolare rilievo sono anche i risultati ottenuti nell'ambito della ricostruzione mammaria immediata, effettuata contestualmente all'intervento demolitivo

ta. «I numeri confermano il ruolo di Monza come uno dei principali centri di riferimento per il carcinoma ovarico in Lombardia - conclude Robert Fruscio, direttore della Ginecologia - Il volume di interventi eseguiti è nettamente superiore alla media regionale, un dato che riflette la fiducia delle pazienti e della rete sanitaria nei confronti di una struttura che da decenni rappresenta un punto di riferimento nella ginecologia oncologica italiana. La lunga tradizione clinica, chirurgica e di ricerca sviluppata dall'Irccs San Gerardo dei Tintori insieme con l'Università di Milano-Bicocca ha dato vita a una vera scuola di ginecologia oncologica. Nella chirurgia del carcinoma ovarico esperienza e volume di attività sono strettamente correlati alla qualità delle cure e agli esiti clinici: è proprio questa consolidata esperienza che continua a rendere Monza un centro di riferimento per le pazienti provenienti da tutta la Lombardia e da numerose altre regioni italiane».

LA STORIA Oncologica accompagnata dalla Cri Da Monza all'Ucraina per riabbracciare la figlia



Ci sono viaggi che si affrontano per scappare. E altri che si intraprendono per tornare a casa. Quello partito mercoledì dall'ospedale San Gerardo di Monza appartiene alla seconda categoria, forse la più difficile. A bordo di un'ambulanza della Croce Rossa Italiana una donna ucraina di 60 anni, malata oncologica, che dopo essere fuggita dalla guerra ha espresso un ultimo, preciso desiderio: rivedere la sua Kharkiv e riabbracciare la figlia.

Quando le bombe cadevano sulla città, la donna aveva trovato rifugio in Italia. Al San Gerardo è stata accolta, curata e accompagnata con professionalità e umanità. Ma il richiamo di casa, degli affetti e delle proprie radici è rimasto più forte di tutto. Per questo, una volta comprese le sue volontà, è iniziata una corsa contro il tempo lunga tre mesi, fatta di telefonate, autorizzazioni, contatti internazionali e organizzazione. Una macchina della solidarietà che ha visto lavorare fianco a fianco il personale dell'ospedale e la Croce Rossa Italiana - Comitato di Monza.

Ad accompagnarla saranno tre volontari e un infermiere. Li aspetta un viaggio lungo migliaia di chilometri, fino al confine con l'Ucraina. Oltre non potranno andare: la guerra rende troppo rischioso l'ingresso del personale sanitario italiano. Saranno i colleghi della Croce Rossa Ucraina a prendere in consegna la donna e a completare l'ultimo tratto verso Kharkiv, dove ad attenderla ci sarà la figlia.

Dietro questa missione non ci sono riflettori né compensi. I volontari hanno scelto di partire gratuitamente, mettendo a disposizione giorni di ferie, competenze e cuore. Il Comitato di Monza sosterrà gran parte dei costi dell'operazione, approvata all'unanimità dal consiglio direttivo. «Abbiamo sentito in questa iniziativa lo spirito più autentico della Croce Rossa», ha spiegato il presidente Guido Compantangelo, ringraziando tutte le aree del Comitato che hanno collaborato senza esitazioni e la traduttrice che, pur non essendo volontaria ha reso possibile ogni passaggio.

SOCIALE L'ente filantropico apre le porte al sostegno di altri 48 nuovi progetti con un budget totale di oltre 400mila euro: ecco come sostenerli

Una nuova idea di welfare accompagnati dalla Fondazione Mb: i progetti

Una nuova idea di Welfare grazie ai giovani, grazie alle tratteorie create dai bandi della Fondazione della comunità di Monza e Brianza, che apre al sostegno di altri 48 nuovi progetti, proposti dalle organizzazioni senza finalità di lucro del territorio che hanno partecipato ai bandi 2026.2 "Welfare di comunità" e 2026.3 "Giovani generazioni".

Lo stanziamento complessivo definito nei giorni scorsi dal consiglio di amministrazione è stato di 432mila euro.

«Abbiamo registrato una grande partecipazione da parte delle organizzazioni della nostra provincia: mai

come quest'anno i bandi pubblicati hanno raccolto un numero così alto di proposte progettuali. È un dato che merita di essere letto a più livelli, perché parla tanto del territorio quanto del ruolo di Fondazione. Il numero ele-

«Il numero elevato di candidature mostra la crescita delle competenze progettuali, sempre più capaci di leggere i bisogni» territoriali

vato di candidature mostra la crescita delle competenze progettuali delle organizzazioni, sempre più capaci di leggere i bisogni e di costruire risposte mirate: ogni progetto è la prova di un impegno concreto verso la comunità. Questo dato conferma anche la fiducia che il territorio ripone nella Fondazione: non solo come ente erogatore, ma anche come punto di riferimento che ascolta, orienta e valorizza le energie locali, trasformandole in percorsi condivisi di sviluppo e coesione. L'alto numero di progetti selezionati - per cui il consiglio ha deciso di incrementare le risorse a disposizione - è il



Aumentano i bisogni del territorio nella società che cambia, aumentano le realtà che si fanno carico di affrontarli, crescono anche le risorse che Fondazione della comunità di Monza e Brianza mette a disposizione dei progetti che vengono presentati (foto Magnific)

segno di una comunità che crede nella possibilità di costruire insieme risposte nuove e solide. Per la Fondazione è uno stimolo prezioso: conferma la bontà del percorso fatto di ascolto, accompagnamento e visione. La vitalità che osserviamo dimostra che la nostra provincia possiede risorse straordinarie: metterle in relazione, farle crescere e trasformarle in benessere collettivo è il nostro obiettivo», commenta il presidente di Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Giuseppe Fontana. «Tutte le informazioni sui progetti da sostenere sono su .fondazionemonzabrianza.org».



di Diego Marturano

Juric si presenta dopo tre settimane di lavoro e tre partite già giocate dal suo nuovo Monza. La conoscenza della squadra è dunque già in fase avanzata, al netto dei nuovi acquisti i primi dettami tecnici possono già intravedersi.

Sicuramente l'allenatore croato sa quale strada vuole intraprendere: «Abbiamo lavorato tanto, cercando di cambiare il modo di allenarsi. Abbiamo spinto molto e ho trovato una risposta chiara dalla squadra. Sono molto motivato, penso che si può fare bene. Abbiamo diversi giocatori giovani sui quali si può lavorare bene in campo ed è quello che cercavo».

Accettare il Monza significa anche accettare le idee innovative della società americana, le indicazioni di Baldissoni, Vallone e ora anche Obiang da trasferire dalla scrivania al campo. «Quello che mi ha conquistato è la predisposizione al lavoro e la struttura di alto livello. C'è un approccio che non si trova in tanti posti. Le idee al Monza sono chiare, di come dovrebbe essere il nuovo corso. La rosa sarà composta da giocatori con potenzialità, con ampi margini di miglioramento. In alcuni ruoli serve maggior esperienza, ma per il resto sarà così. Migliorando questi ragazzi, penso che miglioreremo anche la squadra e siamo convinti che si può fare bene. Non sarà facile, ma è tutto appena cominciato, sul mercato abbiamo bisogno un po' di tutto, di tante cose. Siamo partiti abbastanza bene, stiamo prendendo i giocatori giusti e dobbiamo continuare così».

Naturalmente nell'ambiente ci si chiede dove possa arrivare il nuovo Monza di Juric, che parte come ultima approdata in Serie A, dopo la vittoria del campionato nella finale playoff con il Catanzaro. «Abbiamo una rosa

Juric si presenta e non delude le attese «Le idee del Monza chiare come le mie» E su Pessina: «Top, l'avrei voluto al Torino»



che già comincia ad essere ma che sicuramente alla fine sarà cresciuta. La società punta su ragazzi che ancora non si esprime al massimo livello fino ad adesso; oggi siamo questi, ma tra sei mesi o un anno saremo altro. Inutile negarlo, partiamo dal basso ma siamo

tutti convinti che i ragazzi alla fine saranno ad un livello decisamente superiore».

Tra i giovani citati da Juric durante la presentazione ci sono l'ultimo arrivato Akin-sanmimo, Colombo e Bakoune, ma non è mancato l'elogio al capitano Pessina: «Matteo

è il top, l'avrei voluto al Torino, ma ha preferito tornare a casa. Rispetto alla precedente comune esperienza a Verona ora gioca più arretrato, ma vogliamo tutti e due ritrovare anche la sua vena realizzativa. Di certo è il nostro riferimento in campo».

Intanto, sull'erba si lotta e si fatica. Dopo due vittorie su Pro Vercelli e Galatasaray, quest'ultima decisamente più impressionante, in cui si è visto un Monza molto aggressivo in tutte le zone del campo e le fasi del gioco (gol di Carboni e Cutrone, ndr), i biancorossi sono caduti giovedì pomeriggio a Monzello con l'Aris di Salonicco.

I greci sono stati particolarmente bravi ad approfittare della difesa altissima impostata da Juric, ma anche delle condizioni fisiche della difesa appesantite dalla preparazione. Nell'1-3 finale, la notizia migliore è il gol di Colpani.

Il Flaco è subentrato nel finale e si è andato a prendere la rete con una convinta sortita personale, roba vecchio stile, roba appartenente più all'epoca di Palladino che non agli anni successivi in cui si è un po' perso.

VERSO IL DEBUTTO UFFICIALE Agosto sarà il mese nel quale si comincerà a fare sul serio L'Inter a San Siro, l'esordio che nessuno vorrebbe Ma prima Aris Salonicco e Padova per carburare

Agosto sarà il mese del debutto ufficiale del nuovo Monza di Ivan Juric. L'allenatore croato ha preso in mano la squadra sin dal ritiro e sta cercando di plasmarla a sua immagine e somiglianza. O quanto meno avvicinarlo alla miglior versione possibile per il nuovo esordio in Serie A, con l'Inter, il 22 del mese, a San Siro.

Non sarà un impatto facile, ma da quello si è capito la squadra sicuramente sarà agguerrita per l'occasione. Magari non completata sul mercato, ma certamente volenteroso di fare bella figura

al Meazza di Milano, dove già una volta è riuscita a battere i nerazzurri.

Di quella formazione sono rimasti in pochi, giusto il capitano Pessina e poi Colpani e Mota Carvalho, con Ciurria che però sta avendo un ruolo differente. Il traguardo allora andrà raggiunto in un'altra forma.

Per questo l'amichevole di venerdì scorso con il Galatasaray ha dato una bella iniezione di fiducia, così come potrà farlo anche l'appuntamento di questa sera a Monzello con l'Aris di Salonicco. Il terzo test stagionale dei biancorossi è in

programma oggi alle 18 sul campo del centro sportivo Silvio e Luigi Berlusconi (porte aperte, ma posti esauriti) e sarà utilizzato per continuare a dare minutaggio in questa fase importante di carico atletico estivo. L'avversario è di livello diverso rispetto ai turchi pur infarciti di riserve nel primo tempo, ma rimane un buon banco di prova, soprattutto al 30 di luglio.

Il programma delle uscite estive si concluderà poi venerdì prossimo, il 7 agosto, con il Padova. Formazione di Serie B che l'anno scorso ha messo in difficoltà il Monza,



è stata scelta per assonanze con l'Avellino che sarà la prima avversaria di Coppa Italia. Con tutta probabilità l'amichevole si giocherà al Brianteo, in orario serale, magari per dare l'occasione ai tifosi di godersela sugli spalti. Dopodiché... diven-

terà tutto molto più ufficiale. I biancorossi scenderanno in campo venerdì 14 agosto alle 20.45 per affrontare l'Avellino nei trentaduesimi di finale di Coppa Italia. Sarà gara secca (con diretta TV su Canale 20) e chi passerà il turno affronterà nei sedice-

In campo anche il 14 contro l'Avellino nei trentaduesimi di Coppa Italia

simi una tra Torino e Carrarese. I campani riporteranno in Brianza per la prima volta Nesta e Izzo, due freschissimi ex. L'anno scorso il Monza fu eliminato dal Frosinone, l'idea è provare a far valere la categoria per fare meglio. Ed eccoci infine al 22 agosto. Sabato pomeriggio, Milano, ore 18.30, torna la Serie A e lo fa mettendo sulla strada dei ragazzi di Juric i campioni d'Italia. Ma agosto finirà solamente la settimana successiva, con il debutto casalingo: al Brianteo, sabato 29 arriverà l'Udinese e comincerà la vera lotta salvezza.

FASHION PARTNER

Ancora abiti made in Italy per i calciatori del Monza

Dopo Nike per la fornitura sportiva, il Monza imbarca con Manuel Ritz il nuovo Fashion Partner. Negli ultimi anni sono stati super celebri i marchi che hanno visto

giocatori, allenatori e dirigenti brianzola. Da Philipp Plein, con tanto di entusiasta presentazione a Lugano insieme a Silvio Berlusconi, per arrivare al più

recente Boggi, icona storica milanese. Da quest'estate invece i ragazzi del Monza stanno vestendo il conosciuto marchio d'alta moda Manuel Ritz, parte del gruppo

Manifattura Paoloni. Si tratta di una realtà italiana, attiva da diversi e compare su tutte le magliette di presentazione dei nuovi acquisti.

LA NUOVA MAGLIA

La prima di Nike in biancorosso è senza "banda"

I collezionisti lo avevano detto. Quando arriva un grande marchio, il primo anno è sempre di test ed è difficile che le magliette vengano completamente personalizzate. Specialmente se non ti chiami Inter, Milan o Juventus.

Il Monza ha scelto comunque di affidarsi a Nike, attraverso il distributore di zona Gtz (che apparirà anche come sponsor sulla manica con l'etichetta 3R Sport), perché è un colosso e perché i margini di crescita sono nettamente superiori a qualsiasi altro logo nel mondo dell'abbigliamento sportivo. E quando i dirigenti hanno saputo che non ci sarebbe stata la banda verticale sul cuore (bianca su maglia rossa e viceversa a colori invertiti) non ne hanno fatto un problema. Anche perché in passato, non sempre la banda verticale è stata identificativa delle maglie ufficiali. Lo è stata



certamente negli ultimi anni, sicuramente dall'arrivo di Fininvest e dunque dal ritorno di Galliani, legatissimo all'epoca dei Settanta, quando il Monza sfiorava la Serie A, senza mai però averla ottenuta.

La nuova società, a livello comunicativo, ha deciso di intraprendere due strade: prima rievocare i grandi successi con la maglia senza banda, la prima promozione del 1951, la quarta Coppa Italia Serie C del 1991. Frossi e Frosio in panchina, Dazzi e Saini in campo, seconda quella dell'eleganza totale dello spot Nike. L'idea è mostrare uno stile senza tempo. Anche se poi l'ultima maglia senza banda verticale è stata quella del presidente Anthony Armstrong Emery, non proprio il capitolo più fulgido della storia brianzola.

Il Monza ha anche annunciato che la società WCG ha rinnovato la propria partnership con il club biancorosso e diventa Main Partner per la stagione sportiva 2026/2027. Oltre ad essere Main Partner, il logo WCG sarà presente sulle maglie indossate dai calciatori durante la fase di riscaldamento pre-partita.

MERCATO Reparto per reparto cosa c'è e cosa manca: i nomi più gettonati e sondati dalla società biancorossa

Dai pali all'attacco tra suggestioni e possibilità Conferma Thiam e l'idea del "Bondo di ritorno"

Un difensore, forse due, uno esterno mancino, un paio di centrocampisti centrali e davanti si aspetta l'occasione, magari a caccia di un giocatore polivalente. Sono questi gli obiettivi del Monza per la sessione estiva in corsa.

Ovviamente, salvo grandi opportunità di arrivare a qualcuno che cambi completamente il volto della squadra con il suo solo inserimento.

Intanto per la porta il discorso sembra messo da parte. A Thiam è stato detto che si punterà su di lui, mentre per Falcone del Lecce non sono state avanzate offerte e per Montipò del Verona c'è la forte concorrenza del Venezia.

A questo punto, provare con il senegalese di cittadinanza italiana (giuramento in estate, dopo il matrimonio con una ragazza italiana) non è solo quello che dice la scorsa stagione ma anche un'idea vantaggiosa. E si studia anche il possibile rinnovo di Pizzignacco, per blindare il reparto. Per la difesa è arrivato Kouadio e ha già dimostrato caratteristiche interessanti; con lui ci sono Delli Carri, Lucchesi e Carboni, che è anche l'unico con buona esperienza. Manca qualcosa. Si è fatto il nome di Acerbi per portare esperienza, anche di Rugani e Okoli, per la stessa motivazione. Informazioni richieste anche al Milan per Terracciano e soprattutto al Genoa per Vogliacco, che in tempi recenti ha accumulato un buon numero di presenze tra Parma e Paok Salonicco.

Più avanti, sulla fascia sinistra, uscito Azzi è arrivato Mangas, ma manca il rimpiazzo. Il nome giusto potrebbe essere quello di Giuseppe Aurelio dello Spezia, autore di una buona stagione personale in una squadra che è retrocessa dalla Serie B. Sarebbe un pezzo della rosa, di affidabilità e presenza.

Per la mediana - dove sono rimasti solo Pessina e i giovani Colombo, Foe Ondo e Mout, piace Folorunsho del Napoli, passando per Bondo del Milan e Gourna-Douth del Salisburgo. Quest'ultima è tutt'altro che una pista semplice, tanto per il valore economico del giocatore, quanto per le sue



In difesa restano caldi i soliti Acerbi, Rugani e Okoli. A centrocampo "colpo" Akinsanmiro dall'Inter

ambizioni, dato che preferirebbe un club più strutturato per competere per le coppe europee. Intanto è fatta per Akinsanmiro, classe 2204: sembrava che si dovesse aspettare il rientro dalla tournée asiatica dell'Inter e invece ecco il colpo a sorpresa del Monza. Oltretutto in via definitiva e nemmeno un prestito. Per lui il club brianzolo

ha investito 7.5 milioni di euro concedendo il 10% sulla futura rivendita ai nerazzurri. Va a coprire un buco di rosa più che evidente dopo la cessione di Hernani al Palermo e il ritiro di Obiang, passato dal campo alla scrivania nel giro di poche settimane estive. Serviva un profilo con una discreta esperienza di Serie A, già formato ma anche con margini di crescita. In fondo l'ex Pisa (ultima tappa in prestito prima del trasferimento in Brianza) l'anno scorso è stato anche convocato per la Coppa d'Africa con la Nigeria. Non ha giocato nemmeno un minuto, ma è segnale di profilo internazionale, proprio quelli che piacciono al nuovo corso biancorosso.

E poi si arriva all'attacco, dove sono possibili se non probabili le uscite di Galazzi,

Un'immagine del recente ritiro del Monza, la società è alla ricerca di rinforzi per garantirsi l'obiettivo primario della stagione, una tranquilla salvezza

fuori lista nella seconda parte dell'ultima stagione e richiesto dall'Avellino, e Keita, finito molto presto fuori rosa per questioni comportamentali.

Dopo l'ingaggio di Varela e ancora prima di Loubao, la società brianzola sta cercando qualcuno che possa muoversi in più ruoli. Sulla tre quarti l'obiettivo è sempre Massolin, ma così come per il collega nerazzurro, con l'Inter ci si inizierà a muovere dopo la tournée estiva per i prestiti.

Altro interessamento forte suona per Alexi Cuello, argentino del San Lorenzo che ha già messo a segno 6 gol e 5 assist nel 2026.

Poi si pensa sempre ai possibili prestiti di giovani talenti da lanciare, come Vavassori e Cassa dell'Atalanta, sui quali però ha chiesto informazioni mezza Serie A.

I NEO ACQUISTI Il primo dallo Sporting Lisbona, il secondo dal Benfica

Mangas e Varela, a trazione portoghese
Per Ricardo anche esperienza Champions



Ricardo Mangas e Gustavo Varela (da sinistra a destra nelle foto), il nuovo Monza a trazione portoghese riparte da loro due, confermando che la strada che collega la Brianza con le rive dell'oceano Atlantico è piuttosto trafficata dopo l'anticipatissimo ingaggio di Manga Foe Ondo all'apertura del mercato.

Confrontando le scelte, con i metodi, è evidente che si ritenga il campionato lusitano un torneo dai ritmi giusti per essere comparati con la Serie A, dove ancora si può comprare a prezzi decenti e soprattutto con stipendi accessibili anche per una neo promossa che cercherà di contenere i costi per non naufragare economicamente nella stagione del ritorno al piano più alto del calcio italiano.

Mangas peraltro porta in Brianza non solo tecnica e gamba, ma anche esperienza di formato internazionale. Nell'ultimo anno allo Sporting Lisbona ha messo in fila due presenze in Champions League, in precedenza ha giocato in

Conference League e prima ancora nei campionati russo e francese. In Portogallo e Russia in squadre con ambizioni o comunque di medio alta classifica, in Francia per la salvezza. Non segna tanto, ma porta sempre il suo contributo in zona offensiva. Ruolo? Esterno. Per la maggior parte a sinistra, con alcune puntate a destra. Ideale a tutta fascia, ma può giocare anche avanzato oppure arretrato in un'ipotetica linea a 4, schieramento che il Monza non pratica da un bel po'. Per dare un'idea, per fare un confronto, assomiglia ad un Ricardo Rodriguez, stesso mancino affilato, ma con più capacità di spinta e forse qualcosa meno nella gestione del possesso. Ovviamente tutto da testare a livello italiano. In ogni caso è arrivato per restare, considerata anche la spesa da 1.4 milioni più 500mila euro di bonus sostenuta dal Monza.

Gustavo Varela è molto più giovane, un classe 2005 e l'anno scorso ha giocato appena la sua prima stagione tra i grandi, dopo un per-

corso nelle giovanili di alto livello con il Benfica, anche in Youth League, dove ha giocato e soprattutto segnato tantissimo nella stagione 2024/2025. Negli ultimi dodici mesi trascorsi in prestito al Gil Vicente ha testato il campionato senior. Per lui 32 presenze e 6 gol, in una squadra che ha chiuso sesta, a ridosso della zona Europa. Ha scelto di cambiare, di provare a crescere in Serie A e di farlo velocemente con i brianzoli. Non è altissimo ma è stazzato, come idea di attaccante ricorda un po' Adama Traore, grande parte superiore del corpo, falcata, pulizia tecnica da rivedere e posizionamento più centrale. Sempre con le dovute proporzioni. Rimane un giovane da scoprire, anche se in parecchi hanno chiesto informazioni su di lui in questa sessione di mercato. Arriva per 2,5 milioni più bonus legati alla salvezza, bisogna capire che tipo di minutaggio potrà avere, anche se ha già dimostrato di sapersi impegnare anche in uscita dalla panchina. Una scommessa da vincere, per lui, per Juric, per il Monza.

IL CALENDARIO Iniziato il conto alla rovescia per i tre gironi: nella prima giornata già un derby interessante al Ferruccio tra Alcione Milano e Renate

Serie C, tra meno di un mese si farà sul serio

Si parte il 23 agosto, la Folgore ospiterà il Dolomiti Bellunesi. Per le due brianzole nuovi innesti: potenziato il fronte d'attacco



Da sinistra Kristian Mezsargs con la maglia della Folgore Caratese e Jonathan Italeng (Renate)

di **Franco Cantù**

E' iniziato il conto alla rovescia per i campionati di serie C: la Lega Pro ha ufficializzato i calendari dei tre gironi per la stagione 2026-27. Il via al campionato è fissato per domenica 23 agosto 2026, mentre la stagione regolare terminerà il 25 aprile, poi sarà la volta di playoff e playoff.

Tre i turni infrasettimanali previsti nel corso del campionato: mercoledì 16 settembre 2026, mercoledì 10 febbraio 2027 e mercoledì 3 marzo 2027. L'unica sosta è per le festività di Natale il 27 dicembre 2026.

Per quanto riguarda il calendario anzitutto va ricordato che il percorso è simmetrico e quindi le giornate, ovviamente a campi invertiti, coincidono tra andata e ritorno. La prima giornata è già interessante con un derby tra Alcione Milano e Renate che si disputa allo stadio Ferruccio di Seregno (impianto scelto dall'Alcione per disputare le partite interne), quindi Juventus U23-Novara per il Piemonte e un interessante Trento-Treviso, che di fatto è una sfida diretta tra due società ambiziose.

La Folgore Caratese di Michele Criscitiello al suo esordio nei professionisti ospita le Dolomiti Bellunesi: mister Bonatti ha modificato l'intelaiatura di una squadra posizionate, nella stagione scorsa al 17° posto ma salvatasi direttamente in quanto ha raccolto ben 40 punti mentre sono retrocesse in serie D Virtus Verona, Pro Patria e Triestina. Il calendario del girone A presenta un percorso forse imprevedibile: con l'Union Brescia accreditato dei favori del pronostico ma alle sue spalle ci sono tante squadre che cercano un posto al sole. Magari partono leggermente sotto le

La Folgore si è assicurata le prestazioni di due attaccanti, Kristian Mezsargs ingaggiato a titolo temporaneo dal Como e Samuele Spalluto, classe 2001 cresciuto nel settore giovanile della Fiorentina

neopromosse ma attenzione: Desenzano, Folgore Caratese e Treviso sono pronte a stupire anche perché gli ultimi anni di questo campionato ci hanno detto che chi arriva dalla Serie D può fare molto bene, questo anche nello stesso girone A e l'esempio più lampante è quello dell'Alcione Milano, e prima an-

Anche il Renate ha tesserato un attaccante, si tratta di Jonathan Italeng nato a Yaoundé (Camerun) il 18 gennaio 2001, cresciuto nei settori giovanili di Chievo Verona e Atalanta

cora del Trento.

In concomitanza con la pubblicazione dei calendari, Renate e Folgore Carate hanno rafforzato ulteriormente le rispettive intelaiature. La Folgore si è assicurata le prestazioni di due attaccanti innanzitutto di Kristian Mezsargs ingaggiato a titolo temporaneo, definendo con il Como un'operazione sulla base del prestito corredato dalle opzioni di diritto di riscatto e contestuale controriscatto. Nato nel 2006, il centravanti è cresciuto nel settore giovanile comasco e nell'ultimo periodo con la formazione Primavera ha raccolto trentatré apparizioni impregiosite da ventun gol. Il bilancio complessivo del suo tragitto nel vivaio lariano presenta centotré presenze, cinquanta marcature e nove assist. L'altro acquisto a titolo definitivo è quello di Samuele Spalluto. Attaccante classe 2001, è cresciuto nel settore giovanile della Fiorentina, con cui ha disputato il campionato Primavera 1, mettendo a referto 41 presenze, 10 gol e 10 assist. Nel corso della sua carriera ha poi vestito le maglie di diversi club e la scorsa stagione quella del Renate con 21 presenze e due gol.

Anche il Renate ha tesserato un attaccante. E' Jonathan Italeng nato a Yaoundé (Camerun) il 18 gennaio 2001, cresciuto nei settori giovanili di Chievo Verona e Atalanta, con cui ha vinto Scudetto Primavera e Supercoppa, maturando anche esperienza in UEFA Youth League. Il suo percorso tra i professionisti lo ha visto protagonista in Serie C con diverse squadre; inoltre ha collezionato 6 presenze in Serie B con il Südtirol. Attaccante fisico e dinamico, capace di attaccare la profondità e di incidere in zona gol, Italeng arriva a Renate con l'obiettivo di dare un contributo importante al reparto offensivo.

ECCELLENZA

Seregno e Muggiò forti sul mercato Le formazioni fortemente rinnovate per un campionato da protagonisti

In questa fase del calcio-mercato i dirigenti del Seregno e del Muggiò hanno confermato nuovi innesti in formazione largamente rinnovate rispetto a quelle viste in campo nella scorsa stagione e che dovranno affrontare al meglio tutti gli impegni del prossimo campionato.

A Muggiò innanzitutto tra conferme, nuovi innesti e un importante ingresso nello staff del settore giovanile, il club gialloblù continua a dare forma a un progetto orientato al presente e soprattutto al futuro.

Sul fronte degli acquisti sono stati confermati ufficialmente gli arrivi di Vaccarella, inserito all'interno di un progetto che punta con decisione sulla valorizzazione dei talenti quindi di Luca Barlocco, che porterà la propria esperienza al servizio del progetto Muggiò. Per il reparto offensivo è stato ingaggiato Aurelio Mondoni, esterno d'attacco ambidestro con un'importante esperienza nel campionato di Eccellenza e per l'attacco il classe 2007 Edoardo Lippolis. Sistemate le posizioni di questi giocatori i dirigenti del Muggiò hanno annunciato gli innesti di Alex Romano, Marco Carta e Pietro Casamassima. L'esperto Romano (classe 1989), di ruolo attaccante, è reduce dall'esperienza con il Codogno, mentre Carta (anch'egli centravanti, classe 2007) ha raccolto 6 reti e 2 assist con la Primavera 2 del Renate.

Chiude il giovane centrocampista, classe 2007 e con 1 gol segnato la scorsa annata al Cantù San Paolo, nel girone B di Promozione. Di seguito i comunicati ufficiali della società gialloblù. «Alex è un profilo di spessore che porta qualità, esperienza e un importante bagaglio di gol al nostro reparto offensivo. Marco attaccante classe 2007 è un giovane di prospettiva, e arriva a Muggiò dopo l'esperienza maturata

nella Primavera 2 del Renate, pronto a portare qualità, freschezza e voglia di crescere nel reparto offensivo gialloblù». Anche il Seregno FBC continua a costruire una rosa competitiva e guarda contemporaneamente al presente e al futuro. Il club azzurro ha infatti ufficializzato gli arrivi di Tommaso Caremoli e Filippo Monguzzi, due giovani profili con percorsi di alto livello alle spalle. A rinforzare la corsia sinistra è arrivato Tommaso Caremoli, terzino classe 2005 cresciuto nel settore giovanile dell'Alcione Milano. Dopo aver completato tutta la trafila con il club milanese, è stato protagonista della storica promozione in Serie C della Prima Squadra, prima di affrontare l'ultima stagione in Serie D con la maglia dell'Oltrepò, in Serie D. Terzino moderno e di spinta, Caremoli è in grado di coprire l'intera fascia grazie a corsa, continuità e affidabilità, caratteristiche che ne fanno un innesto di assoluto valore per la formazione azzurra.

In mezzo al campo, invece, lo staff tecnico del Seregno punta sul talento di Filippo Monguzzi, centrocampista classe 2007 che arriva dopo un lungo percorso nel settore giovanile del Monza, dove è cresciuto per dodici anni fino alla Primavera. Nell'ultima stagione ha maturato esperienza sia con la Primavera 1 biancorossa sia con la Primavera 2 del Lecco. Infine a Seregno è stato ufficializzato l'ingaggio di Roberto Taliento. Il portiere classe 1999, cresciuto nel settore giovanile dell'Atalanta arriva al Ferruccio con il proposito di ripetere le prodezze di Marco Sportiello (classe 1992) altro portiere cresciuto nel settore giovanile della squadra bergamasca dove è tuttora inserito nella rosa dei titolari. Marco in serie D aveva guadagnato anche l'appellativo di «portiere para rigori».

SCHERMA A 38 anni ancora due medaglie per la atleta muggiorese in pedana dal 2009

Oro con il Dream Team e argento individuale Ai Mondiali di Hong Kong è TsunAry Errigo

di **Chiara Pederzoli**

Ne mancava ancora una ed è arrivata: la più attesa, la più preziosa.

Quella che certifica che l'Italia femminile del fioretto è sempre il Dream Team, dopo il bronzo del 2025: Martina Batini, Martina Favaretto, la muggiorese Arianna Errigo e Anna Cristino hanno vinto la medaglia d'oro ai Mondiali di Hong Kong, battendo in finale gli Stati Uniti per 45-29 in un match non così scontato.

Le avversarie (campionesse in carica a Tbilisi 2025)

infatti in semifinale avevano escluso la Francia (sconfitta nella finalina dal Giappone) e in avvio con le azzurre sono state capaci di portarsi a +5 stoccate. Ma la festa è finita all'ingresso della capitana: Errigo, già argento individuale e in gara per la 25° medaglia iridata, ha piazzato un parziale di 12-5 che svoltato la finale e l'ha decisamente indirizzata sul 30-26.

La fresca campionessa mondiale in carica, Martina Favaretto, ha continuato l'opera allungando a +7 (34-27) prima della penultima frazione e poi di nuovo

Errigo ha allungato lasciando a Cristino l'onore di chiudere. Per l'Italia è il 19° oro nella storia del Dream Team, quarto della spedizione tricolore. L'Italia ha raccolto anche quattro argenti e ha monopolizzato anche il Medagliere per Nazioni del Campionato del Mondo di Hong Kong 2026.

Per Arianna Errigo, classe '88 e portabandiera alle Olimpiadi di Parigi 2024, è l'ennesima medaglia di una carriera infinita.

Alla muggiorese, salita in pedana da piccola con la Scherma Monza, anche i complimenti istituzionali



del presidente della Lombardia.

«Complimenti al quartetto italiano di fioretto per la prestigiosa medaglia d'oro conquistata nella finale dei Mondiali di Hong Kong. Congratulazioni speciali ad Arianna Errigo, straordina-

ria interprete della scherma italiana e autentico orgoglio della Lombardia - ha commentato Attilio Fontana - Della squadra fa parte anche la campionessa di Muggiò che ha regalato all'Italia una splendida, ennesima dimostrazione di talento,

esperienza e determinazione».

«Oggi sono davvero orgogliosa di me», aveva commentato la Errigo all'argento individuale. Il titolo mondiale è andato per la prima volta in carriera a Martina Favaretto, 24 anni. La veneta ha superato la capitana Errigo per 15-7 e la finale si è conclusa tra le lacrime di gioia e un abbraccio tra le atlete. Per Errigo un altro Mondiale da ricordare: seguita per la prima volta a bordo pedana dal marito Luca Simoncelli, ha avuto con sé sugli spalti anche i gemelli nati a marzo 2023.

Prima di partire per Hong Kong anche un brivido per un imprevisto malanno virale che l'aveva costretta a isolarsi dalla squadra disertando il ritiro (nell'a foto **Immagine l'esultanza del Dream Team, foto Feder-scherma**).

HOCKEY A ROTELLE Il Club Monza incontrerà agli ottavi il CP Voltregà In WSE Cup la più tosta per il Monza C'è aria di rivincita per gli spagnoli

di Sergio Gianni

Di dubbi ce ne sono pochi. All'Hockey Roller Club Monza TeamServiceCar, tra le tre avversarie delle formazioni italiane iscritte alla WSE Cup 2026-2027, è toccata quella più tosta, il CP Voltregà.

La sfida degli ottavi di finale con il quintetto catalano, in ogni caso, ha un suo fascino. Soprattutto perché la formazione spagnola, nella passata edizione dell'ex Coppa Cers, cercò inutilmente di sbarrare il passo alla compagine allenata da Ivan Jaquierz.

Ed era ormai convinta di esserci riuscita, dopo aver espugnato per 3 a 1 il PalaSomaschini. Monza, però, ricambiò con gli interessi maggiori.

Vinse in trasferta per 3 a 0 e volò al turno successivo per eliminare i portoghesi Riba d'Ave, per infine approdare alle finali a quattro. Un obiettivo raggiunto per la prima volta.

La rivincita a Seregno

Quest'anno la rivincita inizierà a Seregno: la partita d'andata verrà disputata al PalaSomaschini sabato 12 dicembre 2026, quella di ritorno in Spagna sabato 23 gennaio 2027. Se l'Hrcm dovesse superare il turno d'avvio, si potrebbe ritrovare di fronte il Pons Lleida, cioè i detentori del trofeo.

L'Hrcm conosce bene pure questa rivale, che in semifinale lo costrinse alla resa per 2 a 0 sulla propria pista. In finale superò per 2 a 1 il Calafell, conquistando per la quarta volta la WSE Cup.

L'ipotesi di un confronto-bis tra Hrcm e il Pons Lleida nei quarti non è azzardata: i campioni in carica negli ottavi sfideranno i tedeschi del RSC Cronenberg, sicuramente più malleabili del Voltregà.

La formazione biancorossazzurra, del resto, non era testa di serie, a differenza di Sarzana e Amatori Lodi.

Così Lodi e Sarzana

Quest'ultimo se la vedrà con gli svizzeri del Biasca, mentre il Sarzana dovrà temere il colpo di coda dei francesi dell'HC Dinan Quevert, recentemente rinforzati dall'arrivo di Cardoso, ex Giovinazzo.

Il tabellone completo degli ottavi comprende il derby portoghese tra Oliveirense e Juventude Pacense, e le partite Noia Freixenet (Spagna)-La Vandenne (Francia), Valongo (Portogallo)-PAS Alcoi (Spagna), Reus Deportiu (Spa-



Se l'Hrcm dovesse superare il turno d'avvio, si potrebbe ritrovare di fronte il Pons Lleida, cioè i detentori del trofeo. L'Hrcm conosce bene pure questa rivale, che in semifinale lo costrinse alla resa per 2 a 0 sulla propria pista. In finale superò per 2 a 1 il Calafell, conquistando per la quarta volta la WSE Cup.

gna)-AD Sanjoanense (Portogallo). «Di certo - ammette il direttore sportivo Stefano Cavallari - il sorteggio non ci ha riservato un ostacolo facile. Se ci fosse toccato il Biasca, ovviamente, sarebbe stato meglio.

Il Voltregà, oltretutto, si è rinforzato rispetto a un anno fa. Ma la sfida resta affascinante.

Così come l'eventuale, successivo confronto con il Pons Lleida. Ma noi, come sempre, pensiamo a una partita alla volta».

L'Hrcm inizierà la preparazione il 15 settembre. La novità della stagione 2026-2027 è lo Skate Italia Trophy.

Quattordici squadre

Le quattordici squadre di Serie A1 sono state distribuite in cinque gironi territoriali per una fase di andata e ritorno che si svolgerà dal 19 settembre al 25 ottobre. L'Hockey Roller Club Monza TeamServiceCar fa parte del Girone A, insieme a Amatori Wasken Lodi e Azzurra Novara.

La vincitrice del raggruppamento verrà promossa direttamente alle finali a quattro, in programma il 19 e 20 giugno in Abruzzo durante gli Italian Skate Games 2027. L'Hrcm esordirà al PalaSomaschini sabato 19 settembre (ore 20.45) con l'Azzurra Novara.

Derby in casa con l'Amatori Lodi

Il quintetto allenato da Ivan Jaquierz disputerà in casa il sentito derby con l'Amatori Lodi sabato 10 ottobre.

La prima giornata del campionato di serie A1 è invece in calendario sabato 31 ottobre e domenica 1° novembre, alla conclusione dei campionati mondiali previsti dal 12 al 18 ottobre ad Asuncion, in Paraguay.

L'Hrcm disputerà sempre gli incontri casalinghi al PalaSomaschini di Seregno (ore 20.45), ma il sabato e non più il venerdì come nella scorsa annata.

Monza debutterà in campionato sabato 31 ottobre a Seregno affrontando il neopromosso NewCo Roller Matera.

Chiuderà la stagione regolare, sempre nell'impianto di via della Porada, sabato 17 aprile con i Pumas Viareggio, l'altra formazione neopromossa.

Giovanni Pesavento,
il neo acquisto
dell'Hockey
Roller Club
Monza Team-
ServiceCar

PATTINAGGIO

Astro Skating Monza brilla Paraguay, raccolta online a sostegno del sogno mondiale



Si chiude con gli incoraggianti risultati ottenuti nel settore artistico la stagione agonistica di Astro Roller Skating. Otto gli atleti che hanno partecipato ai Campionati Nazionali di pattinaggio a rotelle che si sono conclusi domenica scorsa a Piancavallo, in provincia di Pordenone. Le pattinatrici della specialità Artistico Free Skating guidate da Elena Vergani, sono risultate tra le migliori della Lombardia. Giada Poma ha ottenuto un prezioso quarto posto nella categoria Youth Intermedia-

Biella ha partecipato tra sabato 11 e domenica 12 luglio alla 24 Ore Rollerblade sul circuito di Le Mans. Una versione sui pattini della celebre 24 ore automobilistica. Un giorno intero senza mai fermarsi, dove la fatica si è trasformata in energia e lo spirito di squadra ha fatto la differenza. Gli atleti nostrani hanno compiuto ottanta giri della pista (la squadra vincitrice ne ha percorsi 107) conquistando il diciottesimo posto su ben 77 squadre partecipanti. «Correre sulla leggendaria pista di Le Mans è

stato incredibile, ma farlo portando a casa un risultato così lo è ancora di più - affermano gli Astro atleti - Ci siamo messi alla prova e siamo davvero soddisfatti». Cercheranno di mantenerlo in forma anche duran-

te il periodo di ferie i trentasei portacolori delle due squadre del Monza Precision Team senior e junior che nel mese di ottobre parteciperanno ad Asuncion, in Paraguay, ai World Skate Games nella disciplina del Precision Skating.

Per sostenere le spese del loro sogno mondiale è stata aperta una sottoscrizione sulla piattaforma online epela.com. L'obiettivo economico è quello di arrivare a 20.000 euro di donazioni. Sul fronte sportivo lo scopo è quello di bissare il successo dell'anno passato quando in Cina la squadra seniores si laureò campione del mondo.

**Aperta una
sottoscrizione
sulla piattaforma
online epela.com.
L'obiettivo è arrivare
a 20.000 euro
di donazioni**

TENNIS Dall'under 9 Edoardo Barbieri a Pietro Garghentini (under 14) passando a Camilla Valenti e Bianca Berto V-Team, non c'è solo la A2: fucina di talenti Giovani racchette brillano sui "rossi" d'Italia

A vent'anni dalla sua nascita, il progetto V-Team continua a confermarsi una fucina di talenti e di innovazione sportiva. Non c'è solo la squadra di serie A2 che il prossimo autunno riprenderà il suo campionato nella massima serie per il sesto anno consecutivo («il coronamento di un sogno» affermano i capitani Duvier Medina e Marco Baio) ma anche un nutrito gruppo di giovani e di giovanissimi che si sta mettendo in luce sui campi di tutta Italia e in contesti internazionali. Segno che il V-Team cresce e

migliora ogni anno, attirando aspiranti emuli di Sinner non solo dalla realtà monzese. Il più giovane vincitore di un mese di luglio da incorniciare è stato il piccolo Edoardo Barbieri che al Centro Federale Tennis Brallo, in provincia di Pavia, ha conquistato il "Road to Bologna" under 9 battendo un giocatore del Tennis Lecco. Vittoria anche per Pietro Garghentini, primo classificato nell'Under 14 a Peschiera Borromeo. In spolvero anche Camilla Valenti che ha dominato il Master della Brianza Under 16. Nella stessa fascia

di età si è messa in evidenza un'altra giovane promessa del vivaio monzese: Michael Mirarchi, vincitore nel torneo U16 di Brunico. Nello stesso torneo da segnalare anche la semifinale raggiunta da Bianca Berto in campo femminile nella categoria under 14. Esperienze internazionali per Van Son Didoni finalista di singolo e di doppio nel torneo J60 in Austria e portacolori del V-Team nel prestigioso J300 di Bytom. Il 17enne di Biassono (sarà maggiorenne il 17 agosto) ha sfoderato la sua grinta sui campi polacchi. La sua

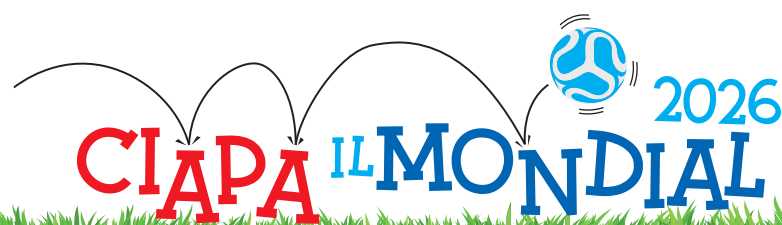
corsa si è fermata al secondo turno di qualificazione, maturando, comunque, una preziosa esperienza che gli tornerà utile nella prosecuzione della sua carriera. Continua a brillare la stella di Carla Giambelli impegnata in due importanti tornei. Nel W 35 di Torino, la diciottenne di Concorezzo, già campionessa europea under 16, ha ottenuto due importanti vittorie contro Marta Lombardini (684 WTA) e la francese Daphnée Mpetshi Perricard (1016 WTA). Dopo aver conquistato il pass per il main draw ha ceduto alla



Nella foto a sinistra Beatrice Berto. In quella a destra Van Son Didoni

compagna di nazionale Ilary Pistola. Grazie ai risultati ottenuti in questi mesi, Giambelli ha ottenuto una wild card per il tabellone di qualificazioni dell'autorevole WTA 125 di Palermo. Al debutto in questo circuito dal ranking assai elevato Giambelli ha sfiorato il

colpaccio con la testa di serie numero due, la cinese Ren Yufei. Dopo aver vinto il primo set ha dovuto arrendersi alla temibile avversaria. Con la nazionale azzurra Giambelli è ora impegnata nella semifinale europea di zona della Reina Soisbault Cup.



CIAPA IL MONDIAL Quattro mesi di emozioni, a trionfare alla fine è Alessandro Scurati di Nova

La nonna gli porta il Cittadino e lui porta a casa la vittoria...

di Giusy Taglia

Un vero intenditore di calcio e di mondiali. È il vincitore del gioco organizzato da "il Cittadino" in vista del Mondiale. Si chiama Alessandro Scurati, ha 14 anni e vive a Paderno Dugnano. La sua squadra "Scura" con 88 punti ha vinto il concorso. E non di poco. Ben sedici i punti di distacco dalla più diretta inseguitrice "Calcio con la F".

Ma da Paderno, come ha fatto Alessandro Scurati, per gli amici semplicemente "Scura", a venire a conoscenza del gioco? Il merito è della nonna Pina. «Ricordo che il giorno del compleanno di mamma Francesca, era ad aprile - ha raccontato Alessandro, grande appassionato di calcio - era venuta a trovarci la nonna che abita a Nova ed è una fedelissima lettrice de "Il Cittadino" che poi porta anche a mia mamma. Io lo sfoglio spesso, ho letto del gioco, mi sono collegato subito e dopo ho risposto quasi subito, giusto il tempo di "studiare" i possibili scontri tra le varie nazionali». Alessandro è un grande appassionato di calcio che pratica anche: gioca in porta e da settembre lo aspetta una nuova squadra. Ma torniamo a quel "Ciapa il Mondial" che ha visto Alessandro dominare. E pensare che Alessandro ha vissuto (per modo di dire) soltanto un mondiale da tifoso dell'Italia: era il 2014 quando la nazionale azzurra ha giocato la sua ultima partita contro l'Uruguay. Sognando altre notti mondiali, Alessandro ha mostrato grande competenza. Ricordi qualche risultato che hai indovinato? «Ricordo che ho indovinato il risultato, 2-0 della prima partita a favore del Messico; ho indovinato anche il primissimo marcatore ovvero Julián Quiñones, ricordo che quando ho visto il suo goal ho esultato come se avesse segnato l'Italia (che però non c'era), lo conoscevo grazie al gioco di Fifa. Ricordo che ho indovinato anche il piazzamento della Bosnia nel girone iniziale, la squadra che ha segnato più goal nella fase d'avvio, ovvero la Germania». Insomma un po' di "cultura generale", un pizzico di fortuna e tanta passione hanno fatto di "Scura" il vincitore del gioco dei mondiali de "il Cittadino". All'inizio di luglio, "Scura" era in testa. Poi bisognava aspettare gli ultimi risultati. Ma Alessandro ha indovinato anche il nome della squadra Campione del mondo: la Spagna e il capocannoniere, il francese Mbappé. «Ma questi erano abbastanza facili» commenta con grande modestia Alessandro. Intanto si gode questo trionfo prima di iniziare una nuova avventura, quella alle superiori al Liceo e fare il debutto tra i pali della nuova squadra. E nel futuro? Chissà se il calcio avrà il suo posto d'onore.

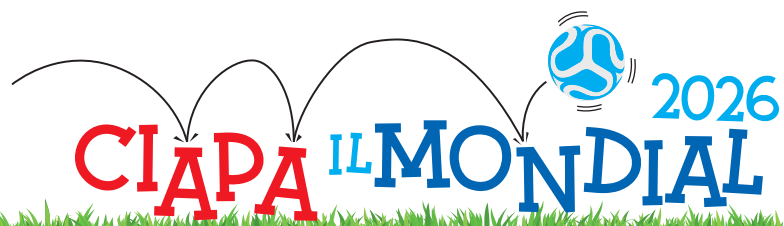


Fontana
Bilance
BILANCE
AFFETTATRICI
PER NEGOZI E INDUSTRIE



VENDITA E RIPARAZIONI

Via Tazzoli, 45 - Cesano Maderno (MB) confine con Seregno - Tel. e Fax 0362-504379 - info@fontanabilance.it - www.fontanabilance.it



CLASSIFICA TOP44 [DEFINITIVA]

POS.	GIOCATORE	POS.	POS.	GIOCATORE	POS.
1	Scura	88	23	Albe1965	46
2	Calcio con la F	72	24	Julls	46
3	ElFrasquito16	70	25	Lasplendida	46
4	Gibo77	68	26	El Valdanito	44
5	Sgurbat	66	27	Ubi	44
6	PietroErba	66	28	Sgab	42
7	Paolag	64	29	Colombokev	40
8	AndreRIO	64	30	Izoard	40
9	Papa Francesco	64	31	Diba1970	40
10	FedeBolla	62	32	wizard	40
11	Ermi	62	33	Bruya	38
12	Charlie	62	34	Brianzամondiale	36
13	Nero	58	35	Mated	32
14	Atletico Supposte	58	36	Barbellino	30
15	Sikkke	58	37	Citty10	28
16	Napolethanos	58	38	belgattino	28
17	luca70	58	39	Totoro	22
18	Kant94	56	40	Tre per uno	14
19	giussano4ever	54	41	Frank	14
20	Negrus	52	42	puzzetta6	8
21	Chicca	52	43	Cittadino	4
22	Sium	46	44	vadavia	0



Pronostici, emozioni e un pizzico di magia Novanta minuti? No, quattro mesi da brividi L'ultimo pronostico vale l'impresa

di Marco Pirola

Quattro mesi di pronostici, emozioni, colpi di scena e classifiche in continua evoluzione. Si è conclusa con un finale al cardiopalma la prima edizione di "Ciapa il Mondial", il concorso lanciato dal nostro giornale in occasione del Mondiale di calcio, capace di coinvolgere settimana dopo settimana decine di appassionati. Un appuntamento fisso che ha accompagnato i lettori per tutta la durata della competizione. Ogni settimana la sfida si rinnovava con una nuova serie di pronostici e, puntualmente, arrivavano le giocate dei partecipanti, pronti a mettere alla prova intuito, competenza e, perché no, anche un pizzico di fortuna. Un mix che ha reso il concorso avvincente fino al-

l'ultimo.

La lotta per il primo posto è rimasta apertissima praticamente sino al fischio finale dell'ultima partita. La classifica ha continuato a cambiare volto, con sorpassi e controsorpassi che hanno tenuto tutti con il fiato sospeso. Solo l'ultima previsione ha decretato il vincitore, premiando la costanza e la precisione di un giovane concorrente di Paderno, capace di avere la meglio su un gruppo di avversari agguerriti che non hanno mai smesso di credere nel successo.

È stato questo il segreto del concorso: trasformare ogni giornata del Mondiale in un'occasione di confronto tra tifosi e appassionati, creando un coinvolgimento che è andato ben oltre il semplice pronostico. Per quattro mesi,

Per quattro mesi hanno sfidato calendario, logica e... imprevedibilità del pallone. Tra sorpassi, rimonte e pronostici azzeccati al fotofinish, "Ciapa il Mondial" ha tenuto tutti con il fiato sospeso

infatti, "Ciapa il Mondial" è diventato un appuntamento atteso, commentato e con-

diviso, alimentando discussioni, analisi e pronostici tra amici, colleghi e familiari.

Il successo dell'iniziativa conferma ancora una volta la passione che il calcio sa accendere e il forte legame tra il nostro giornale e i suoi lettori, protagonisti di un'esperienza che ha saputo unire il piacere del gioco alla competenza sportiva.

Al vincitore di Paderno vanno i complimenti della redazione per il brillante percorso compiuto. Un applauso, però, è meritato da tutti coloro che hanno partecipato con entusiasmo e spirito sportivo, contribuendo a rendere questa prima edizione un successo. Perché, al di là della classifica finale, il vero trionfo è stato condividere insieme la passione per il calcio, un pronostico dopo l'altro.

ARMONIA

Pane Bar Pasticceria

LETTERE

CONTATTI

Per contattare la redazione del Cittadino è possibile scrivere a lettere@ilcittadinomb.it oppure redazione@ilcittadinomb.it

Gioco pericoloso nel Parco di Monza: «È un vero peccato un degrado simile»

Gentile Direzione,
con la presente desidero segnalare lo stato di pericolo in cui versa una struttura dell'area giochi situata nella zona di Vedano nel Parco di Monza. Da qualche tempo il gioco presenta diverse criticità: vi sono viti sporgenti nei punti di passaggio dove i bambini rischiano di tagliarsi facilmente e alcuni pezzi mancanti in cui si potrebbero incastrare o cadere.
Vi invito pertanto a un tempestivo controllo e alla messa in sicurezza della struttura per prevenire qualsiasi rischio di infortunio per i piccoli utenti. È davvero un peccato vedere un degrado simile in un'area giochi così popolata e vissuta ogni giorno dai bambini, così come nelle aree picnic e nelle attrezzature del percorso vita limitrofe, anch'esse segnate dall'incuria.
Certo della vostra attenzione alla sicurezza del parco, resto in attesa di un vostro cortese riscontro. Cordiali saluti

A.R. Monza

Un problema di parcheggi in via Lecco «Non si può adeguare il marciapiede?»

Buona sera, allego anche a voi la mail inviata alle istituzioni comunali di competenza il 3 luglio, senza avere alcuna risposta, per informare con il vostro aiuto l'opinione pubblica e dare visibilità al nostro problema. Oggi pomeriggio (22 luglio, ndr) la cosa si è ripetuta... Chiedo scusa in anticipo se disturbo, non so se questa mia è indirizzata correttamente alle persone di competenza, volevo un chiarimento su quanto di seguito riportato:
Abito da cinquant'anni al numero 198 di Via Lecco e davanti al condominio a partire dal numero civico 196 c'è un marciapiedi largo cinque metri che noi condomini e non solo,abbiamo sempre usato per parcheggiare le auto sul lato distante dalla carreggiata senza interferire con il passaggio dei pedoni e della fermata dell'autobus 208.
Ieri mattina una pattuglia della polizia locale ha fotografato tutte le macchine presenti sul marciapiedi, come fatto esattamente lo scorso anno per poi recapitare la multa ai proprietari. Volevo chiedere, ma non è possibile ricavare degli spazi di parcheggio per quei cento metri, rientrando con il marciapiedi così come fatto su

tutta la via Lecco? Abitiamo in periferia ma il problema parcheggi c'è anche qui e poi le tasse le paghiamo anche noi. Ringrazio per l'attenzione ed in attesa di riscontro porgo distinti saluti.

Lettera firmata Monza

Tunnel al posto del ponte sull'Adda Per proteggere i cittadini dagli inquinanti

Buongiorno Spett. Redazione,
desidero segnalare che la costruzione del nuovo ponte,e l'aumento del traffico automobilistico, provocherà l'aumento delle emissioni di gas velenosi che si sposteranno a seconda dei

venti predominanti.
In base al regime dei venti predominanti nell'area del Ponte San Michele, le emissioni di gas di scarico provocate dal futuro aumento del traffico automobilistico si sposteranno prevalentemente lungo l'asse Nord-Sud, seguendo l'andamento della gola del fiume Adda. La dispersione degli inquinanti avverrà in due direzioni principali a seconda della fascia oraria:
1) di notte ed al mattino il vento da Nord (brezzone termico) spingerà i gas nocivi verso la pianura e le aree a sud del viadotto, seguendo il corso del fiume; 2) nel pomeriggio la brezza risalente da Sud, canalizzerà le emissioni verso l'alto corso dell'Adda, in direzione di Brivio e

delle prealpi lecchesi.
I gas più pesanti (come il monossido di carbonio e il particolato fine) tenderanno in parte a depositarsi all'interno della gola boschiva del Parco Adda Nord, poiché le pareti della profonda vallata ostacolano la dispersione laterale (Ovest ed Est), verso i centri abitati immediati di Paderno d'Adda e Calusco d'Adda. Tuttavia, i quartieri residenziali situati a ridosso delle rampe di accesso e delle nuove varianti stradali saranno interessati dalle emissioni prima che queste si incanalino nel letto del fiume. Con l'aumento dei flussi di auto e camion, i gas si concentreranno nei centri urbani limitrofi (...).
Anche per questi motivi ho proposto al sindaco di Paderno d'Adda, Gianpaolo Torchio e quello di Calusco, Michele Pellegrini, la realizzazione di un tunnel, in alternativa al ponte. Oltre a un gruppo olandese parteciperebbe alla realizzazione, il gruppo norvegese esperto in tunnel sottomarini con cui, a Como, ho progettato e realizzato lo stabilimento ipogeo in caverna, per la potabilizzazione dell'acqua del lago. Il tunnel automobilistico a causa del dislivello, avrà gli accessi a circa 1,5 chilometri prima del fiume. Quello ferroviario se non si vuole revisionare e riutilizzare il ponte attuale, inizierà 3,5 chilometri prima del fiume, per il trasporto solo di passeggeri, e 7 chilometri prima del fiume, per il trasporto di passeggeri e merci. Oltre alla riduzione: dell'impatto ambientale,dell'inquinamento atmosferico, ed acustico,nel tunnel automobilistico verrebbero installati dei filtri elettrostatici ed a carboni attivi ,che contribuirebbero a ridurre notevolmente i veleni emessi con i gas di scarico.

Lettera firmata Monza

DESIO - LISSONE



Foto inviata alla redazione

Il problema dei cassoni gialli e dei rifiuti sparsi

Segnalazioni da Desio e Lissone per lo stesso disagio: “Il persistere della situazione indecorosa del cassonetto giallo di raccolta abiti usati, ormai ricorrente”, dicono da Desio. I rifiuti fanno “sembrare l’area completamente degradata”. Sottolineata da Lissone la “situa-

zione tragica della gestione dei cassonetti. Sporco ovunque, nel parcheggio di via Piermarini a due passi da dove giocano i bambini, all'angolo tra via dei Mille e via Dante. Solita burocrazia che impedisce di spostarli in piattaforma ecologica per cui dobbiamo tenerci il degrado”.

FARMACIE DI TURNO

Sabato 1

Limbiato Villaggio del Sole via Giordano, 2
Brugherio Della Francesca via Volturmo, 80
Muggiò Trivulzio Facchinetti piazza Garibaldi, 3
Seregno Bizzozzero corso Del Popolo, 59
Veduggio Rizzi via Monte Grappa, 34
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Meda Ticino via Ticino, 18
Villasanta Della Brianza via Sciesa, 15
Arcore La Ca via XXIV Maggio, 2
Ronco Ranieri via Pio XI, 2

Domenica 2

Limbiato Comunale 2 via Trieste, 131
Brugherio Comunale 1 piazza papa Giovanni XXIII, 1
Triuggio Pisilli via Cascina Gianfranco, 53- fraz. Tregasio
Desio Comunale 2 corso Italia, 53
Seregno Santagostino via Trabattoni, 41
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Barlassina Farmagorà via Longoni, 86

Vimercate Perego via Cremagnani, 15
Agrate Comunale 2 via Trivulzio, 2 fraz. Omate

Lunedì 3

Cesano Dante via Dante, 70
Brugherio Moncucco viale Lombardia, 99
Carate Agliate via All'Isola, 4
Desio San Carlo via De Gasperi, 21
Seregno Re via Parini, 66
Biassono Biassono via Cesana e Villa, 80
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Meda Comunale via Indipendenza, 105
Camparada Ghiozzi viale Milano, 23
Agrate Comunale 2 via Trivulzio, 2 fraz. Omate

Martedì 4

Cesano Comunale 2 via Battisti, 50
Brugherio Dei Mille via Dei Mille, 2
Albiate Segradora via san Fermo, 1
Nova Grandi via Grandi, 22
Seregno Beretta via Galilei, 50
Lissone Centrale piazza Libertà, 3
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Misinto San Siro piazza Statuto, 14

Arcore Farma 4 via Galilei, 80
Ornago Caccia via Bellusco, 1

Mercoledì 5

Limbiato Don Bosco via Trieste, 31
Brugherio Moncucco viale Lombardia, 99
Briosco Appennini via Trivulzio, 51 fraz. Capriano
Nova Futura Valle Rho via XX Settembre, 2
Giussano Corti via Piola, 11
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lissone Comunale 4 via Manara, 21
Lazzate Bottura & Bevilacqua piazza Lombardia, 18
Vimercate Comunale Nord via Passirano, 21
Cavenago Comunale via 25 Aprile, 4

Giovedì 6

Varedo Beccarelli viale Brianza, 15
Brugherio Dei Mille via Dei Mille, 2
Verano Centrale via Preda, 4
Nova Comunale 2 via Diaz, 4
Giussano Robbiano via Monte San Michele, 3

Macherio Panacea via Toti, 10
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Meda San Giacomo via Vecellio, 19
Villasanta Nuova Desio via Da Vinci, 14
Usmate Corrada via Vivaldi, 9
Busnago Di Vaira via Manzoni, 11

Venerdì 7

Bovisio San Martino via Matteotti, 59
Brugherio Increa via Dorderio, 21
Verano MRC Brianza via Comasina, 97
Muggiò San Francesco via Menotti, 3
Seregno San Benedetto via Cavour, 67
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lissone Bareggia viale Martiri della Libertà, 250
Lentate Parati via Garibaldi, 64
Burago piazza don Decio, 1
Cornate Omati via Dante, 20

il Cittadino

via S. Gottardo 81- 20900 Monza
Tel. 376.04.44.940

Fondato nel 1899

 www.ilcittadinomb.it

Direttore responsabile
Marco Pirola

Vicecaposervizio
Massimiliano Rossini
Redazione
Roberto Magnani,
Chiara Pederzoli

Il Cittadino s.r.l. Iscrizione al ROC N. 44708
Sede legale:
Via Campi 29/L - 23807 Merate
Sede operativa e redazione:
via S. Gottardo 81 - 20900 Monza
tel. 376.04.44.940
e-mail: redazione@ilcittadinomb.it
Centro Stampa: Litosud - Pessano con Bornago (MI)

Abbonamenti via S. Gottardo 81
20900 Monza

lunedì-venerdì: 9.00-17.00
Tariffa abbonamenti Italia
(consegna poste italiane)
annuale 1 numero € 64,00 semestrale 1 numero € 32,00. Una copia € 1,50, arretrati € 3,00.
Iban IT06K033248420000001515104
Cod. Swift/BIC PASBITGG

Pubblicità Network ADV Srl
Via Campi 29/L - 23807 Merate

Tariffe commerciali
(modulo mm 43,7 x18,5 b/n) ; ricerche e offerte di personale € 35,00; legale, aste, sentenze; bilanci, finanziaria; concorsi, € 40,00. **Economici:** (per parola, minimo 15 parole) domande di lavoro impiego: normale € 0,40; neretto € 0,80; neretto riquadrato € 1,00; altre rubriche: normale € 1,10; Neretto € 2,20; neretto riquadrato € 2,75.
Necrologie: annunci per parola, minimo 20 parole. € 1,20; Spazio foto

€ 18,00. Anniversari per parola, minimo 20 parole, € 1,00; spazio foto € 18,00. Partecipazioni al lutto per parola, minimo 2 parole, € 2,00.
A spazio (modulo mm 43,7x18,5): annunci e/o anniversari € 30,00. Oltre diritti fissi e iva. L'editore si riserva il diritto di rifiutare insindacabilmente qualsiasi inserzione.

Privacy
il responsabile per il trattamento

dei dati raccolti In banche dati di uso redazionale è il direttore responsabile. Per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del d.L.Gs. 196/2003 ci si può rivolgere a privacy@ilcittadinomb.it fax 039.21695.55

Iscritto alla federazione italiana editori giornali registrazione tribunale di Monza n. 5 del 7-9-48

ANNIVERSARIO

Nella ricorrenza della scomparsa della loro amata mamma

Luisa



le figlie Antonella, Marina e Valeria Scolari ricordano con tanto affetto anche il fratello

Bruno



e il papà

Mario



Monza, 1 agosto 2026.

ANNIVERSARIO

Sempre nei nostri cuori

4 - 8 - 2014 4 - 8 - 2026

Gabriele Tobaldin



Mamma Paola, papà Alessandro, Matteo e parenti tutti, ti ricordano con una S. Messa che verrà celebrata martedì 4 Agosto alle ore 18.00 nella Chiesa Cuore Immacolato di Maria.

Lissone, 1 agosto 2026.

PRESENTAZIONE In «Che allegria c'è? Di che godono tutti costoro?» l'Arcivescovo indica alla Diocesi «lo stile sinodale».

Il volto felice di una Chiesa in missione

«Essere oggi la Chiesa di sant'Ambrogio, essere ambrosiani in questo terzo millennio, significa proprio vivere la profezia sociale, perché molto cristiana e teologale, di essere un popolo che costruisce la propria identità non tanto tracciando confini, non creando isole artificiali di normalità, utili per etichettare in modo difensivo e offensivo tutto ciò che è diverso come patologico, quanto piuttosto costruendo piazze, luoghi di incontro, di confronto e di dialogo, dove crescere insieme, spazi che trasformano i tanti individui, singoli e soli, in una comunità guidata dallo Spirito nel nome di Gesù Cristo». Lo sostiene l'Arcivescovo, monsignor Mario Delpini, nella Proposta pastorale per il 2026-2027 dal titolo «Che allegria c'è? Di che godono tutti costoro?». Lo stile sinodale per la missione di irradiare la gioia cristiana.

Una riflessione che pone all'attenzione delle comunità cristiane il tema della sinodalità, decisivo per una Chiesa aperta, coraggiosa, consapevole, che sappia osare per essere missionaria sulle strade del mondo.

Un invito alla gioia di Dio

Il titolo scelto dall'Arcivescovo fa riferimento alla vicenda dell'Innominato nei Promessi sposi di Alessandro Manzoni.

«Il festoso suono delle campane di Chiuso che si diffonde fino al tetro castello dell'Innominato potrebbe essere un'immagine suggestiva per parlare della missione della Chiesa nel nostro tempo e nel nostro territorio. La Chiesa è un popolo che si raduna, è convocato da una promessa di gioia, di benedizione, di sapienza. La gioia, la festa del popolo diventa suono festoso che raggiunge tutte le case, tutte le storie e tutte le inquietudini e le angosce. Così vorremmo essere: un invito alla gioia di Dio».

Per Delpini «è questo il momento di recepire e praticare come stile ordinario quanto lo Spirito ha detto alle Chiese. La pratica della sinodalità, finalmente sottratta alla ripetizione ossessiva del concetto e della teoria, è la possibilità e la responsabilità di elaborare una "profezia critica"».

Applicare lo stile sinodale

L'Arcivescovo non nega le difficoltà di questo cammino. «Devo riconoscere che tutto il percorso avviato per impulso determinante di papa Francesco e accolto con entusiasmo in molte parti del popolo cristiano è stato anche segnato da fatica e da evidenti problematiche. La produzione di una pluralità di documenti corposi che si devono tener presenti contemporaneamente, la ripetizione di insistenze che la prassi spesso mortifica, atteggiamenti di scetticismo in alcune parti del clero hanno contribuito a creare un clima di stanchezza».

Tuttavia, «questo è il momento per ringraziare tutti coloro che con convinzione e dedizione hanno contribuito all'immenso lavoro compiuto. Questo è il tempo di applicare con quotidiana disciplina, convinzione e attenzione lo stile sinodale. Lo esige, mi pare, l'urgenza della missione, la priorità del Vangelo, come dice papa Leone».

Quali sono le vie della missione individuate dall'Arcivescovo? «Le nostre comunità in molti modi irradiano la gioia e con operosa carità agiscono secondo i sentimenti di Gesù. Gesù è sempre con noi, anche se i rapporti con il contesto in cui i cristiani vivono non sono sempre favorevoli e accoglienti».

Comunità dalle porte aperte

Delpini sottolinea la presenza di comunità cristiane dalle porte aperte, «presenti in modo capillare nel territorio diocesano, in una prossimità al quotidiano della gente, sono porte aperte perché molti possano entrare. Le relazioni che si stabiliscono sono vie della missione. Tutti i fedeli sono chiamati a praticare una cura per le relazioni, tutti hanno una mano da stringere, un volto per sorridere, una parola da condividere. La celebrazione delle esequie, la richiesta del battesimo per i bambini, l'iscrizione al percorso di iniziazione cristiana, la decisione di celebrare il matrimonio cristiano rendono possibili incontri che diventano amicizie, fraternità di persone che camminano insieme verso il Signore. Nessuno deve disprezzare questi piccoli del Regno, nessuno può misurare la fede degli altri. Per tutti ci deve essere un sorriso accogliente e un invito a conversione».

Rinnovare i cammini dell'iniziazione cristiana

Un rinnovamento che si definisce innanzitutto «per una interpretazione critica e propositiva sull'iniziazione cristiana. Ogni occasione deve essere valorizzata per trovare una comunità accogliente e sollecita. Sarà promettente, se condiviso e coordinato con il Servizio diocesano per la Catechesi, l'avvio di sperimentazioni che recepiscano la tradizione, la lettura dell'oggi, i contributi della Cei, in particolare a proposito dei padrini e delle madrine, le proposte formative diocesane. Il rischio di sperimentazioni frutto di intuizioni e iniziative elaborate in modo soggettivo è di creare prassi precarie, provvisorie, dipendenti da poche persone che diventano motivo di confusione e di



disagio e inducono la gente a cercare l'offerta più congeniale invece di riconoscere la grazia di una comunità che accoglie».

Ma c'è anche un pericolo opposto: «Il rischio della ripetizione di una prassi per inerzia è di non interpretare le esigenze del nostro tempo e le vie per l'evangelizzazione che chiedono sapienza, prudenza, coraggio».

Dappertutto testimoni

Delpini sottolinea anche la necessità di vivere il legame profondo tra fede e vita. «I cristiani sono dappertutto e dappertutto sono testimoni di fede, di speranza, di carità. Negli ambienti di lavoro, di studio, di cura, di riposo, sempre è possibile essere un pizzico di sale, una scintilla di luce, un po' di lievito. Le proposte di pastorale scolastica, universitaria, sanitaria, carceraria, non intendono solo assicurare la richiesta di assistenza religiosa a carico dei cappellani o dei loro collaboratori; piuttosto sono la responsabilità di tutti i cristiani, presenti in tutti gli ambienti, di irradiare la gioia del Vangelo».

Fondamentale è il richiamo all'impegno politico dei cristiani, ancora più decisivo oggi in un contesto intriso di linguaggi violenti e di un progressivo logoramento dei valori democratici. «Anche in politica i cristiani sono chiamati a testimoniare una originalità. Praticano uno stile di rispetto e stima vicendevole. Condividono la missione di essere testimoni della fede che li convince a essere a servizio del bene comune. Vivono la differenza dei progetti politici e delle appartenenze partitiche come il campo di un confronto, di una dialettica, che non deve mai degenerare in scontro aggressivo, nel disprezzo, negli insulti, nella diffamazione, nella presunzione di essere cristiani più cristiani degli altri».



Dal 1952



**ONORANZE FUNEBRI
BESANA**

SEVESO (Unica Sede) Via Col di Lana, 30
BARLASSINA - Via Milano, 24

**0362/501312
335/7847479**

**CASA FUNERARIA C.so Garibaldi, 2
SEVESO**

www.besanaonoranze.com

il Cittadino

Gli annunci, gli anniversari e le partecipazioni al lutto si ricevono presso gli uffici de Il Cittadino

MONZA - San Gottardo, 81



Tel. **376.04.44.940**



E-mail: **necro.monza@ilcittadinomb.it**

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00 orario continuato

La BCC di Barlassina



Vieni in filiale a scoprire le nostre soluzioni!

ASSICURA
AGENZIA

BCC
BARLASSINA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO